

COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA
(Provincia di Reggio Emilia)



**Relazione della Giunta Comunale
al Rendiconto di Gestione anno 2017**

Allegato "A" alla deliberazione Giunta Comunale n° _____ del 06/04/2018

INDICE

1. QUADRO SINTESI CONTO CONSUNTIVO	PAG. 3
2. GESTIONE FINANZIARIA – QUADRO CONSUNTIVO	PAG. 5
3. SUDDIVISIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	PAG. 9
4. ANALISI DELLE ENTRATE	PAG. 10
5. ANALISI DELLA SPESA	PAG. 17
6. PAREGGIO DI BILANCIO ANNO 2017	PAG. 27
7. IL PATRIMONIO E IL CONTO ECONOMICO	PAG. 30
8. GLI INDICATORI	PAG. 35
9. PARAMETRI ENTI DEFICITARI	PAG. 35
10. RELAZIONI	PAG. 38

1) QUADRO DI SINTESI CONTO CONSUNTIVO

Dovendo procedere ad illustrare i dati consuntivi dell'esercizio 2017 si ricorda che il bilancio di previsione triennale 2017-2019 (redatto secondo i principi della contabilità armonizzata) è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 02/03/2017, dichiarata immediatamente esecutiva e aggiornato con deliberazione n. 16 del 30/03/2017.

SITUAZIONE FINANZIARIA

La gestione dell'esercizio finanziario 2017 ha comportato cinque variazioni di bilancio, di cui una di assestamento (delibera di C.C. n. 26 – 37 – 49 – 53 – 54), e un prelievo dal fondo di riserva (delibera di G.C. N. 108 del 21/12/2017). I dati assestati degli stanziamenti sono i seguenti:

ENTRATE

Tit. 1°	Entrate Tributarie	€	7.510.895,00
Tit. 2°	Entrate derivanti da trasferimenti correnti	€	419.270,00
Tit. 3°	Extratributarie	€	3.337.448,00
Tit. 4°	Entrate in conto capitale	€	1.333.470,00
Tit. 6°	Entrate provenienti da assunzioni di prestiti	€	0
Tit. 9°	Partite di giro	€	2.636.000,00
		€	15.237.083,00
	FPV parte corrente	€	388.662,50
	FPV parte investimenti	€	725.957,14
	Avanzo di amministrazione	€	518.946,97
		€	16.870.649,61

SPESE

Tit. 1°	Spese Correnti	€	11.559.457,47
Tit. 2°	Spese in conto capitale	€	2.542.942,14
Tit. 3°	Spese per incremento attività finanziarie	€	350,00
Tit. 4°	Rimborsi mutui quote-capitale	€	131.900,00
Tit. 7°	Partite di giro	€	2.636.000,00
		€	16.870.649,61

La gestione dell'esercizio 2017 ha prodotto le seguenti risultanze:

ENTRATE

Tit. 1°	Entrate Tributarie	€	7.223.440,27
Tit. 2°	Entrate derivanti da trasferimenti correnti	€	452.540,87
Tit. 3°	Extratributarie	€	2.984.151,32
Tit. 4°	Entrate in conto capitale	€	403.574,72
Tit. 6°	Entrate provenienti da assunzioni di prestiti	€	
Tit. 9°	Partite di giro	€	1.395.932,99
		€	12.459.640,17
	FPV parte corrente	€	388.662,50
	FPV parte investimenti	€	725.957,14
	Avanzo di amministrazione	€	518.946,97
		€	14.093.206,78

SPESE

Tit. 1°	Spese Correnti	€	10.226.168,23
Tit. 2°	Spese in conto capitale	€	786.259,28
Tit. 3°	Spese per incremento attività finanziarie	€	350,00
Tit. 4°	Rimborsi mutui quote-capitale	€	131.856,38
Tit. 7°	Partite di giro	€	1.395.932,99
		€	12.540.566,88
	Spostamenti a FPV parte corrente	€	305.183,45
	Spostamenti a FPV parte investimenti	€	495.309,67
			13.341.060,00

2) GESTIONE FINANZIARIA – QUADRO RIASSUNTIVO

Il prospetto successivo illustra il risultato lordo di amministrazione 2017, ottenuto dal confronto fra il fondo di cassa finale e il risultato della gestione 2017 residui e competenza.

3.1 Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO CASSA AL 01/01/2017				3.107.017,57
RISCOSSIONI	+	978.913,77	10.977.829,61	11.956.743,38
PAGAMENTI	-	2.029.029,15	10.266.609,04	12.295.638,19
SALDO CASSA AL 31/12/2017	=			2.768.122,76
Pagamenti per azioni esecutive	-			0
FONDO CASSA AL 31/12/2017	=			2.768.122,76
RESIDUI ATTIVI	+	1.794.563,45	1.481.810,56	3.276.374,01
RESIDUI PASSIVI	-	406.448,30	2.273.957,84	2.680.406,14
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	-			305.183,45
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE INVESTIMENTO	-			495.309,67
Risultato di amministrazione				2.563.597,51
- Fondi accantonati				
per svalutazione crediti			1.569.523,32	
per altro (aumenti contrattuali)			148.780,27	
- Destinata ad investimenti			577.000,00	
- Fondi non vincolati			268.293,92	
(*) di cui cassa vincolata € 69.579,87				

I dati sopra esposti trovano corrispondenza con il verbale di chiusura del Tesoriere Comunale BCC – Banco Emiliano e trovano dimostrazione nei prospetti successivi, che evidenziano l'andamento relativo alle maggiori/minori entrate ed economie di spesa.

FORMAZIONE AVANZO

Gestione residui

	RESIDUI al 31/12/2016	Gestione 2017	DIFFERENZA
Entrate tributarie	1.006.193,51	0,00	1.006.193,51
Entrate per trasferimenti correnti	85.360,68	-105,71	85.254,97
Entrate extratributarie	1.692.700,94	-106.022,87	1.586.678,07
Entrate in conto capitale e accensione prestiti	66.621,91		66.621,91
Residui attivi partite di giro	48.669,40	-19.940,64	28.728,76
TOTALE	2.899.546,44	-126.069,22	2.773.477,22
Residui passivi di parte corrente	1.961.147,17	-178.937,68	1.782.209,49
Residui passivi di parte capitale	558.265,07	0,00	558.265,07
Residui passivi partite di giro	114.737,84	-19.734,95	95.002,89
TOTALE	2.634.150,08	-198.672,63	2.435.477,45
AVANZO GESTIONE RESIDUI (a-b)		72.603,41	

Le variazioni della gestione 2017 fanno riferimento a:

- eliminazione di accertamenti legati alla gestione della farmacia comunale anno 2016 (cui corrisponde una minore spesa) per quanto riguarda le entrate correnti (€104.644)
- eliminazione di impegni di parte corrente relativi ad operazioni per le quali non c'erano le ragioni di sussistenza dell'obbligazione (€ 178.937,68 di cui 150.671 derivanti dalla gestione della farmacia e la differenza dalla chiusura di partite ordinarie di gestione)
- eliminazione di voci di entrata e spesa relative ai servizi per conto di terzi (partite di giro) che si equivalgono per 19.000 €.

Gestione di competenza

		STANZIAMENTI DEFINITIVI	ACCERTAMENTI IMPEGNI	DIFFERENZA
ENTRATE TRIBUTARIE	+	7.510.895,00	7.223.440,27	-287.454,73
TRASFERIMENTI	+	419.270,00	452.540,87	33.270,87
ENTRATE EXTRA- TRIBUTARIE	+	3.337.448,00	2.984.151,32	-353.296,68
ONERI URBANIZZ. PER TITOLO 1' SPESA	+	0,00	0,00	0,00
FPV - PARTE CORRENTE	+	388.662,50	388.662,50	0,00
AVANZO DESTINATO ALLE SPESE CORRENTI	+	35.081,97	35.081,97	0,00
TOTALE (A)		11.691.357,47	11.083.876,93	-607.480,54
Personale		2.526.848,81	2.421.903,59	-104.945,22
Imposte e tasse		137.639,34	125.064,88	-12.574,46
Acquisto di beni e servizi		6.308.168,90	5.921.298,94	-386.869,96
Trasferimenti correnti		1.412.312,00	1.316.008,07	-96.303,93
Interessi passivi		45.750,00	44.678,11	-1.071,89
altre spese per redditi da capitale		1.150,00	1.150,00	0,00
Rimborsi e poste compensative delle entrate		111.018,00	91.987,89	-19.030,11
Altre spese correnti		1.016.570,42	304.076,75	-712.493,67
SPESE CORRENTI (B)	-	11.559.457,47	10.226.168,23	-1.333.289,24
FPV PARTE CORRENTE	+	0	305.183,45	305.183,45
RIMBORSO DI PRESTITI (C)	-	131.900,00	131.856,38	-43,62
Risultato parte corrente (A-B-C)	=	0,00	420.668,87	420.668,87
ALIENAZ. E TRASFERIMENTI	+	1.333.470,00	403.574,72	-929.895,28
ONERI DESTINATI AL TITOLO 1'	-	0,00	0,00	0,00
FPV PARTE INVESTIMENTI	+	725.957,14	725.957,14	0,00
AVANZO AMMINISTRAZIONE	+	483.865,00	483.865,00	0,00

TOTALE ENTRTATE IN CONTO CAPITALE		2.543.292,14	1.613.396,86	-929.895,28
SPESE IN C/CAPITALE	-	2.543.292,14	786.609,28	-1.439.165,31
FPV PARTE INVESTIMENTI	+	0	495.309,67	495.309,67
RISULTATO DI PARTE CAPITALE	=	0,00	331.477,91	331.477,91
SERVIZI PER CONTO TERZI (entrata)		2.636.000,00	1.395.932,99	-1.240.067,01
SERVIZI PER CONTO TERZI (uscita)		2.636.000,00	1.395.932,99	-1.240.067,01
RISULTATO PARTITE DI GIRO	=	0,00	0,00	0,00
AVANZO DI COMPETENZA				752.146,78

Dai dati sopra esposti si evince che l'avanzo di amministrazione 2017 si compone nel seguente modo:

Composizione avanzo			
gestione residui - parte corrente	2,83%	72.603,41	
gestione residui - parte investimenti	0,00%	0,00	
TOTALE AVANZO DA RESIDUI		72.603,41	
gestione competenza - parte corrente	16,41%	420.668,87	(*) (**) (***) (****)
gestione competenza - parte investimenti	12,93%	331.477,91	(****)
TOTALE AVANZO DA COMPETENZA		752.146,78	
Avanzo 2016 non applicato	67,83%	1.738.847,32	
AVANZO 2017		2.563.597,51	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE COMPETENZA CORRENTE 2017		420.668,87	
(*) di cui avanzo da TARI 2017		-108.000,00	
(**) di cui avanzo da svalutazione crediti 2016		-79.344,84	
(***) di cui avanzo da svalutazione crediti ICI E "multe"		-226.865,00	
(****) di cui avanzo vincolato per TFR sindaco		-3.255,00	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE COMPETENZA 2017		331.477,91	
(*****) di cui economia da pareggio bilancio		-321.000,00	

3) SUDDIVISIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

La normativa vigente richiede di suddividere l'avanzo di amministrazione in fondi accantonati, fondi destinati agli investimenti e fondi liberi. Lo storico delle partite dell'avanzo è il seguente:

AVANZO S.ILARIO								
ANNO	avanzo accantonato	avanzo accantonato TARES	TOTALE FONDO SVAL CREDITI	avanzo accantonato per altre destinazioni	TOTALE FAVANZO ACCANTONATO	avanzo per investimenti	avanzo libero	TOTALE
2013	288.923,06	135.140,42	424.063,48	-	424.063,48	2.288,98	106.519,74	532.872,20
2013 da riaccertamento straordinario				164.020,52	164.020,52	253.156,29	720.768,39	1.137.945,20
2014	312.673,06	288.140,42	600.813,48	144.266,14	745.079,62	1.003.590,44	112.161,52	1.860.831,58
2015	578.173,06	419.140,42	997.313,48	144.266,14	1.141.579,62	1.089.794,21	341.183,57	2.572.557,40
2016	608.173,06	547.140,42	1.155.313,48	177.811,14	1.333.124,62	563.010,24	361.659,43	2.257.794,29
2017	914.382,90	655.140,42	1.569.523,32	148.780,27	1.718.303,59	577.000,00	268.293,92	2.563.597,51

La lettura dell'andamento dell'avanzo di amministrazione risulta influenzata dall'applicazione del principio della contabilità potenziata dall'esercizio 2013 che prevede un accantonamento obbligatorio al fondo svalutazione crediti e soprattutto obbliga a mandare in economia, cioè in avanzo, gli investimenti, seppur finanziati, per i quali non è stato possibile perfezionare l'assegnazione dei lavori/forniture entro fine esercizio.

Relativamente alla composizione dell'avanzo 2017 si rileva quanto segue:

- Avanzo libero. Diminuisce rispetto al 2016 perché una quota viene destinata alla realizzazione di investimenti per i quali si è proceduto alla richiesta di "spazi patto" sia allo Stato che alla Regione;
- Avanzo accantonato. E' quello nel quale affluiscono i crediti di dubbia esigibilità. L'incremento dell'esercizio è di Euro 414.209,84:
 - 57.000 euro per le entrate di natura patrimoniale, legate ai servizi e alla gestione dei beni dell'Ente, importo che rispetta i limiti di accantonamento previsti dai nuovi principi contabili;
 - Avanzo accantonato TARES/TARI. Il tributo relativo al servizio smaltimento rifiuti viene nuovamente iscritto a bilancio dal 2013 (ne era uscito nel 2003 con l'applicazione della tariffa sul servizio rifiuti), anche se permane la gestione ad Iren Emilia spa. Nel 2017 si è ritenuto di vincolare una quota di avanzo pari a € 108.000, in considerazione dell'attività di accertamento iniziata nel corso del 2015 sulle annualità pregresse (2013 e 2014) che non ha concluso il proprio iter e di quella relativa agli insoluti 2015-2016-2017.
- Avanzo per investimento, incremento di Euro 331.477,91. Tale importo deriva per 321.000 dalla gestione 2017 è il risultato delle regole imposte dal nuovo sistema del pareggio di bilancio, unito all'eliminazione del patto incentivato regionale che impone agli enti di "restituire" gli spazi finanziari ottenuti negli esercizi precedenti. €10.000 derivano economie sui capitoli della gestione 2017..

4) ANALISI DELLA ENTRATE

Analisi delle Entrate

ENTRATE					
		STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO ASSESTATO	ACCERTATO	%
		a	b	c	c/b
Tit. 1°	Entrate Tributarie	7.264.683,00	7.510.895,00	7.223.440,27	96,17
Tit. 2°	Entrate derivanti da trasferimenti correnti	467.962,00	419.270,00	452.540,87	107,94
Tit. 3°	Extratributarie	3.247.349,00	3.337.448,00	2.984.151,32	89,41
Tit. 4°	Entrate in conto capitale	1.510.570,00	1.333.470,00	403.574,72	30,27
Tit. 6°	Entrate provenienti da assunzioni di prestiti		0,00	0,00	
Tit. 9°	Partite di giro	2.636.000,00	2.636.000,00	1.395.932,99	52,96
	FPV parte corrente	350.031,91	388.662,50	388.662,50	100,00
	FPV parte investimenti	537.272,22	725.957,14	725.957,14	100,00
	Avanzo di amministrazione	0,00	518.946,97	518.946,97	100,00
	Totsle generale	16.013.868,13	16.870.649,61	14.093.206,78	

Entrate tributarie

Capitolo	Articolo	Descrizione	STANZIAMENTO INIZIALE 2017	STANZIAMENTO ASSESTATO 2017	ACCERTATO 2017	DA ACCERTARE 2017
150	0	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	85.000,00	100.000,00	75.612,51	24.387,49
165	0	ADDIZIONALE COMUNALE SU ALIQUOTE IRPEF	777.000,00	777.000,00	811.306,37	- 34.306,37
180	20	I.C.I. - RECUPERO ANNI ARRETRATI	126.000,00	286.865,00	242.864,90	44.000,10
190	0	QUOTA 5 PER MILLE DELL'I.R.E.	1.500,00	2.800,00	2.779,95	20,05
195	0	PROVENTI DA PARTECIPAZIONE ALL'ACCERTAMENTO DEI TRIBUTI ERARIALI	-	-	3,68	- 3,68
200	0	I.M.U	2.525.000,00	2.525.000,00	2.485.171,88	39.828,12
200	20	IMU - ANNI ARRETRATI	661.772,00	661.772,00	385.582,53	276.189,47
280	0	ENTRATA DA RACCOLTA E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI	1.970.700,00	1.970.700,00	1.970.700,00	-
280	2	SANZIONI E INTERESSI SU ACCERTAMENTI TARI	20.000,00	20.000,00	11.421,99	8.578,01
300	0	TASI	27.000,00	27.000,00	24.105,00	2.895,00
300	20	TASI ANNI PRECEDENTI	-	-	8.446,09	- 8.446,09
401	0	FONDO DI SOLIDARIETA'	1.124.758,00	1.134.758,00	1.197.981,45	- 63.223,45
410	0	DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	5.000,00	5.000,00	7.463,92	- 2.463,92
		Titolo:1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.323.730,00	7.510.895,00	7.223.440,27	287.454,73

Nel 2017 il panorama della fiscalità locale resta sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente. Le principali imposte su cui si poggia il bilancio comunale sono:

TASI, tassa destinata a coprire le spese per servizi indivisibili sostenute dall'Ente che ad oggi risultano applicabili solo ai "Fabbricati merce" e ai fabbricati rurali strumentali all'attività agricola. Il gettito è inferiore rispetto alla previsione iniziale ma risulta compensato da una maggiore entrata relativa ai ravvedimenti e controlli effettuati dal servizio tributi.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF: si fa riferimento al mero valore di cassa, pari a euro 811.306,37, che registra un incremento rispetto allo storico degli esercizi passati.

IMU: Nel 2017 le aliquote IMU non sono variate. Gli incassi dell'IMU ordinaria sono leggermente inferiori rispetto alle previsioni elaborate dal servizio tributi, confermando il ritardo nei versamenti (manifestatosi per la prima volta nel 2013) soprattutto da parte delle ditte. Si ricorda che il valore dell'IMU incassata dal Comune è al netto di una quota di euro 471.360,75 che affluisce direttamente alle casse statali per finanziare il fondo di solidarietà comunale. L'attività di controllo si è svolta come preventivato dando luogo ad istruttorie il cui esito conclusivo non coincide con l'anno di competenza.

FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE: nel 2017 ammonta a complessivi 218.015,13, e sconta l'effetto positivo per euro 62.770,00 derivante dalle nuove modalità di assegnazione sulla base dei fabbisogni standard (sul 40%) del fondo.

Sempre a titolo di FSC è stato riconosciuto all'Ente il ristoro novità introdotte nel 2016 (abolizione della TASI sull'abitazione principale, dalla modifica della base imponibile in caso di immobili dati in comodato/locazione canone concordato, dall'esenzione per i terreni agricoli posseduti e condotti da IAP o CD, dalla diminuzione della rendita dei fabbricati produttivi definiti "imbullonati") per un importo complessivo di € 923.213. Poiché tutte queste somme non sono state materialmente erogate l'accertamento coincide di fatto con l'incassato.

Nel corso del 2017 è stato incassato il saldo relativo all'esercizio precedente per euro 102.500.

ICI DA ACCERTAMENTI: Sono stati accertati, € 242.864,90, di cui 160.865 destinati a FCDE.

IMU DA ACCERTAMENTI: Sono stati accertati, sulla base del criterio di cassa, € 227.470.

IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTI SU PUBBLICHE AFFISSIONI: il 2017 è stato il primo esercizio solare completo gestito con la nuova modalità (gestione diretta con ausilio di una ditta esterna). Il risultato è positivo ma si è comunque preferito chiudere il rendiconto sul dato di cassa.

Entrate da trasferimenti

Capitolo	Articolo	Descrizione	STANZIAMENTO INIZIALE 2017	STANZIAMENTO ASSESTATO 2017	ACCERTATO 2017	DA ACCERTARE 2017
560	0	FONDO ORDINARIO STATALE	275.900,00	275.900,00	292.270,46	-16.370,46
560	5	TRASFERIMENTO PER ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI	0	0	836,28	-836,28
560	50	TRASFERIMENTO MIUR PER TARES	5.115,00	5.115,00	5.115,00	0,00
650	0	CONTRIBUTO STATALE PER LE SCUOLE MATERNE	52.000,00	52.000,00	71.158,42	-19.158,42
660	0	TRASFERIMENTO STATALE PER SCUOLA PRIMARIA	0	0	0	0,00
840	0	TRASFERIMENTO REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	21.700,00	37.800,00	18.128,69	19.671,31
910	0	TRASFERIMENTO REGIONALE PER GESTIONE ASILO NIDO	16.000,00	16.000,00	17.167,90	-1.167,90
985	0	TRASFERIMENTO REGIONALE PER ATTIVITA' SOCIALI	0	0	17.536,92	-17.536,92
1015	0	CONTRIBUTO REGIONALE PER TARI	11.185,00	11.185,00	11.177,17	7,83
1016	0	TRASFERIMENTI REGIONALI PER INTERVENTI DI CARATTERE AMBIENTALE	4.000,00	4.000,00	3.610,03	389,97
2410	0	CONTRIBUTI E SPONSOR PER MANIFESTAZIONI FIERISTICHE E PROMO- ZIONI ECONOMICO-CULTURALI	1.830,00	1.830,00	1.000,00	830,00
2412	0	SPONSORIZZAZIONI DA ENTI E PRIVATI	1.000,00	1.000,00	0	1.000,00
2412	1	ENTRATE DA SPONSOR PER INIZIATIVE AMBIENTALI	2.400,00	10.940,00	8.540,00	2.400,00
2412	3	SPONSOR DA ENTI E PRIVATI PER ISTITUTO COMPRENSIVO	3.500,00	3.500,00	0	3.500,00
2412	4	CONTRIBUTI E SPONSORIZZAZIONI DA PRIVATI PER MANUTENZIONE PATRIMONIO	0	0	6.000,00	-6.000,00
		Titolo:2. Trasferimenti correnti	394.630,00	419.270,00	452.540,87	-33.270,87

La voce trasferimenti è direttamente influenzata dalle scelte compiute dal legislatore in occasione della stesura della legge di bilancio. Nel 2017 i contributi riconosciuti all'ente sono stati:

- Fondo IMU-TASI per 240.500, le somme riconosciute gli anni scorsi ammontavano a 312.000 nel 2016 e a 378.000 nel 2015, con una riduzione che supera il 50% se si paragona all'importo del primo anno. Si ricorda che dalla sostituzione dell'IMU sull'abitazione principale con la TASI il comune ha ridotto in modo strutturale le sue entrate per circa 600.000 euro.
- Trasferimento per taglio moltiplicatore immobili agricoli: 31.400
- Trasferimento a compensazione esenzione IMU su immobili merce: 10.400
- Trasferimento funzionamento scuole materne: si registra una maggiore entrata di circa 19.000 euro legata alla corresponsione anticipata di una quota di funzionamento dell'a.s. 2017/2018.
- Trasferimento regionale per il diritto allo studio: rispetto alla previsione si registra una minore entrata di 19671, cui corrisponde una minor spesa di pari importo.
- Trasferimenti di carattere sociale: si tratta di 17536,92 per il progetto "morosità incolpevole" che sono poi stati girati all'Unione che ne ha curato l'utilizzo.

Entrate Extratributarie

Descrizione	STANZIAMENTO INIZIALE 2017	STANZIAMENTO ASSESTATO 2017	ACCERTATO 2017	DA ACCERTARE 2017
Proventi da vendita beni e servizi	2.610.421,00	2.614.603,00	2.399.732,27	- 214.870,73
Proventi da beni dell'ente	500,00	66.500,00	66.000,00	- 500,00
Proventi da interessi	650,00	650,00	483,71	- 166,29
Proventi da dividendi	292.086,00	289.937,00	289.938,67	1,67
Proventi diversi	343.692,00	365.758,00	227.996,67	- 137.761,33
TOTALE GENERALE	3.247.349,00	3.337.448,00	2.984.151,32	- 353.296,68

Nel prospetto qui sopra riportato si dà evidenza di:

- Minori entrate da proventi per i servizi resi al pubblico (-214.870,73): la minori entrate più rilevanti derivano dai rapporti di debito/credito con FCR (94.975) e dal rinvio delle operazioni di esumazione straordinaria (42.326) cui corrispondono minori spese di pari importo. Anche la gestione dei fitti attivi mostra una minore entrata per euro 47.000, derivante da un minor trasferimento da parte di Acer che ha effettuato un maggior numero di interventi manutentivi sui nostri alloggi. La gestione di cassa della COSAP ha comportato una minore entrata di euro 30.000.
- Proventi da beni, interessi, e dividendi: entrate in linea con le previsioni.
- Minori entrate per proventi diversi (- 137.761 euro), derivano per 136.000 da minori accertamenti cui corrispondono minori spese di pari importo (100.000 spese per elezioni, 10.000 rimborso spese legali per sinistri, 11.000 rimborso per insoluti, 5.000 incassi da restituire, 10.000 fondo progettazione).

Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale

Descrizione	STANZIAMENTO INIZIALE 2017	STANZIAMENTO ASSESTATO 2017	ACCERTATO 2017	DA ACCERTARE 2017
ALIENAZIONI PATRIMONIALI	268.100,00	23.000,00	-	- 23.000,00
CONTRIBUTO REGIONALE PSC	-	20.250,00	20.250,00	-
CONTRIBUTO REGIONALE INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE	40.000,00	40.000,00	-	- 40.000,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER EDIFICI SCOLASTICI	804.420,00	804.420,00	-	- 804.420,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER INTERVENTI SU EDIFICI PUBBLICI	191.700,00	191.700,00	100.000,00	- 91.700,00
PROVENTI ONERI L. 10/77 - URBANIZZAZIONE SECONDARIA	50.000,00	79.750,00	72.954,54	- 6.795,46
PROVENTI L. 10/77 - COSTO COSTRUZIONE	81.000,00	81.000,00	70.445,22	- 10.554,78
PROVENTI L. 10/77 - SANZIONI	25.000,00	25.000,00	79.566,79	54.566,79
CONTRIBUTI ALL'AUMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIA DA PARTE DI PRIVATI	350,00	350,00	350,00	-
PROVENTI DA CONCESSIONI CIMITERIALI	50.000,00	68.000,00	60.008,17	- 7.991,83
Titolo:4. Entrate in conto capitale	1.510.570,00	1.333.470,00	403.574,72	- 929.895,28

Le entrate destinate agli investimenti nel 2017 sono state le seguenti:

Proventi da alienazioni: le alienazioni previste sono state perfezionate nei primi mesi del 2018 per cui verranno registrate nel bilancio 2018-2020.

Contributi regionali: nel corso del 2017 si è accertato il contributo relativo al PSC (20.250) e quello relativo agli interventi sulla sede municipale (100.000).

Il contributo relativi alla sede COM per un importo di euro 91.700 é stato rinviato al 2018.

I contributi regionali relativi agli interventi di manutenzione straordinaria degli edifici scolastici (Fiastrì e Calvino) sono già stati iscritti nel Bilancio 2018-2020.

Le entrate per concessioni cimiteriali sono riferite in particolare a rinnovi di concessioni: si registra una entrata pari a 60.000 euro in aumento rispetto pari ai versamenti del 2016.

Gli oneri di urbanizzazione sono stati accertati per 223.000 euro tutti destinati a finanziare gli investimenti sul patrimonio comunale.

Entrate da accensione di prestiti

Nel corso del 2017 non si è fatto ricorso ad indebitamento.

Entrate per conto terzi

Le minori entrate di questo Titolo trovano corrispondenza nelle minori spese del Titolo VII di Uscita.

Le entrate a residuo

Nell'esame completo della gestione di un esercizio finanziario è prevista la verifica dell'andamento delle somme a residuo, anche se alla luce dei nuovi principi contabili gli importi conservati a residuo saranno sempre meno significativi.

Grado di definizione delle previsioni assestate di entrata (residui)

	RESIDUI al 31/12/2016	Gestione 2017	Accertato	Incassato a residui
Entrate tributarie	1.006.193,51	0,00	1.006.193,51	291.121,89
Entrate per trasferimenti correnti	85.360,68	-105,71	85.254,97	23.149,84
Entrate extratributarie	1.692.700,94	-106.022,87	1.586.678,07	645.303,40
Entrate in conto capitale e accensione prestiti	66.621,91		66.621,91	14.192,92
Residui attivi partite di giro	48.669,40	-19.940,64	28.728,76	5.145,72
TOTALE	2.899.546,44	-126.069,22	2.773.477,22	978.913,77

La tabella precedente mostra che le tutte le **entrate di natura tributaria** conservate a residuo sono state conservate in ragione del permanere delle ragioni del credito.

Nel **titolo II (entrate da trasferimenti correnti)** le minori entrate (105,71) si riferiscono ad un errato accertamento.

Nel **titolo III (entrate extra tributarie)** sono invece state registrate minori entrate (106.022) relative alla diminuzione di voci che hanno una corrispondente minore spesa, in particolare per 104.600 sono stati chiusi i rapporti di debito/credito con FCR relativi agli esercizi precedenti; gli importi restanti sono stati mantenuti anche in ragione della costituzione di un fondo svalutazione che soddisfa i requisiti previsti dai principi contabili alla base della contabilità armonizzata.

Nel **titolo IX (entrate per conto terzi e partite di giro)** sono invece state registrate minori entrate (19.940) relative alla diminuzione di voci che hanno una corrispondente minore spesa, in particolare è stato chiuso un rapporto di debito/credito con il fornitore di energia elettrica.

La riscossione delle entrate

Capacità di riduzione dei residui

Determinata dal rapporto percentuale tra gli incassi in conto residui e gli accertamenti conservati per i residui:

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Entrate correnti	56,57	26,72	41,53	35,83
Entrate in conto capitale	7,12	20,5	88,66	21,30

La capacità di incassare i residui mostra rispetto all'esercizio precedente, un rallentamento contenuto per quanto riguarda le entrate correnti, i crediti da incassare in conto capitale sono diminuiti in valore assoluto rispetto agli esercizi precedenti e in parte trovano una corrispondenza nel fondo svalutazione crediti perché di difficile esazione.

Capacità di riduzione della competenza

Determinata dal rapporto tra gli incassi della competenza e gli accertamenti di competenza:

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Entrate correnti	92,43	86,37	86,54	88,00
Entrate in conto capitale	79,17	100,00	93,79	54,12

I dati relativi alla competenza segnalano una percentuale in leggero aumento rispetto a quella dell'esercizio precedente. Per quanto riguarda invece le entrate di competenza relative agli investimenti, il dato complessivo raggiunto nel 2017 è pari al 54,12%. Le somme non incassate si riferiscono a contributi che verranno incassati a rendicontazione delle spese sostenute, istruttorie che si chiuderanno nel corso del 2018 e a oneri di urbanizzazione versati sul conto corrente postale, il cui riversamento sul coto di tesoreria è avvenuto nei primi giorni del 2018.

5) ANALISI DELLA SPESA

Analisi delle spese

		SPESE			
		STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO ASSESTATO	IMPEGNATO	%
		a	b	c	c/b
Tit. 1°	Spese correnti	11.283.840,91	11.559.457,47	10.226.168,23	88,47
Tit. 2°	Spese in conto capitale	1.947.492,22	2.542.942,14	786.259,28	30,92
Tit. 3°	Spese per incremento attività finanziarie	350,00	350,00	350,00	100,00
Tit. 4°	Rimborsi mutui - quote capitali	131.900,00	131.900,00	131.856,38	99,97
	Totale generale	13.363.583,13	14.234.649,61	11.144.633,89	

L'analisi della tabella sopra riportata evidenzia un buon risultato per quanto riguarda le spese correnti: quasi l'88% dello stanziato è stato impegnato. Tale percentuale arriva fino al 94,24 % se consideriamo che, per sua natura, lo stanziamento del fondo svalutazione crediti, pari a 362.000 euro, non si può impegnare e che rispetto allo stanziamento sono state trasferite al 2018 spese 305.183.45 attraverso il Fondo pluriennale vincolato (FPV).

Le regole che governano gli impegni del titolo II sono invece diverse: le somme si impegnano in occasione dei progetti esecutivi o con l'approvazione dell'atto di affidamento. Oltre agli impegni perfezionati nel corso del 2017 sono stati rinviati al 2018 interventi per 495.309,67 euro. Già in occasione del bilancio di previsione, poi, era stato creato un capitolo definito "Fondo patto" per € 351.000 che per sua natura sarebbe confluito nell'avanzo di amministrazione al solo scopo di rispettare gli obiettivi di pareggio di bilancio 2017. Il riconoscimento solo ad inizio 2018 dei contributi destinati a finanziare i lavori di manutenzione sulle scuole ha determinato lo stralcio di tali opere dal rendiconto 2017.

analisi composizione e scostamenti Titolo I - spese correnti

Il risultato deriva dalla sommatoria delle minori spese dei sottoindicati interventi:

Macroagg regato	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO ASSESTATO	IMPEGNATO	%	DESTINATO A FPV E A FCDE	DA IMPEGNARE	%
1	Personale	2.526.848,81	2.421.903,59	96%	-	104.945,22	4,15
2	Imposte e tasse	137.639,34	125.064,88	91%	-	12.574,46	9,14
3	Acquisto di beni e servizi	6.308.168,90	5.921.298,94	94%	-	386.869,96	6,13
4	Trasferimenti correnti	1.412.312,00	1.316.008,07	93%	-	96.303,93	6,82
7	Interessi passivi	45.750,00	44.678,11	98%	-	1.071,89	2,34
8	altre spese per redditi da capitale	1.150,00	1.150,00	100%	-	0,00	-
9	Rimborsi e poste compensative delle entrate	111.018,00	91.987,89	83%	-	19.030,11	17,14
10	Altre spese correnti	1.016.570,42	304.076,75	30%	517.216,29	195.277,38	19,21
	TOTALE	11.559.457,47	10.226.168,23	6,84	517.216,29	816.072,95	7,06

Da tali dati si può constatare che gli scostamenti fra previsioni assestate ed impegnato sono pari al 7 % dell'importo stanziato a bilancio.

Un'analisi più approfondita evidenzia che:

- Le somme non spese per il personale sono relative alle spese relative al personale delle strutture prescolari (49.000 euro), per il quale in sede di assestamento avevamo mantenuto gli stanziamenti per eventuali ulteriori sostituzioni che non si sono rivelate necessarie. Altre economie sono relative a piccole economie sui diversi capitoli di retribuzioni ed oneri la cui somma corrisponde ad Euro 25.700. Si registra una minore spesa anche per la produttività pari a euro 17.700.
- Le minori imposte e tasse sono direttamente correlate alle economie sul personale di cui al punto precedente (10.000 euro), nonché ad un risparmio sulle imposte di bonifica (1.500 euro);
- Le economie relative a spese per l'acquisto di beni, servizi e noleggi (raggruppati dal 2014 in un solo macroaggregato) sono relative principalmente a: minori spese collegate alle rispettive minori entrate euro 236.000 (euro 100.000 spese per elezioni, euro 85.000 gestione farmacia comunale, euro 45.000 minori costi per esumazioni straordinarie), euro 31.000 sul funzionamento degli uffici e delle strutture, euro 68.000 servizi in appalto scuole materne e nido, biblioteca, mavarta e sostegno, euro 27.000 appalti impianti sportivi,
- Le economie derivanti dalla voce "trasferimenti" sono minori spese legate al funzionamento dell'Unione e dell'ASP (€ 70.000), minori domande su servizi in esenzione (€ 5.000), minori importi su iniziative ambientali e diritto allo studio, dove si registra una corrispondente minore entrata (€ 11.000).
- La minor spesa relativa a Interessi è determinata dagli arrotondamenti delle previsioni e dal contenimento degli interessi a tasso variabile sul BOC. (€ 1.000).
- La minor spesa del macroaggregato 9 "Rimborsi e poste correttive delle entrate" (€ 19.000) è direttamente collegata alla corrispondente previsione di entrata. Sono stanziamenti prudenziali previsti in casi di incasso di somme che devono essere restituite. Le economie rilevate corrispondono a minori entrate di pari importo.
- Il macroaggregato 10 "Altre spese correnti" accoglie gli stanziamenti del Fondo svalutazione crediti che "contabilmente" non va impegnato. Tale economia genera una somma che confluisce in avanzo da vincolarsi a garanzia dei crediti di dubbia esigibilità per € 362.865. Nella stessa voce di bilancio troviamo gli stanziamenti a fondo pluriennale vincolato che per loro natura non si impegnano (euro 305.183,45 che vengono trasferiti al 2018).
Sempre nel macroaggregato 10 vengono imputati gli stanziamenti per le assicurazioni che registrano una minor spesa per 2.200 euro (per franchigie e risparmi su affidamenti nuove polizze), e il fondo di riserva che ha registrato un'economia per 37.000.

Le spese correnti di competenza 2017

Nelle tabelle che seguono si dà dimostrazione dell'utilizzo delle spese correnti sia per destinazione (settori di impiego delle risorse), che per natura.

Le spese correnti di competenza 2017 (per missioni)

DESCRIZIONE	IMPORTO	%
Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.084.774,96	30,17
Ordine pubblico e sicurezza	1.010,82	0,01
Istruzione e diritto allo studio	1.612.557,75	15,77
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	330.029,72	3,23
Politiche giovanili, sport e tempo libero	243.344,01	2,38
Turismo	500,00	0,00
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	184.579,40	1,80
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.138.055,45	20,91
Trasporti e diritto alla mobilità	533.776,74	5,22
Diritto sociali, politiche sociali e famiglia	920.779,17	9,00
Sviluppo economico e competitività	1.170.860,21	11,45
Politiche per il lavoro e la formazine professionale	5.900,00	0,06
TOTALE	10.226.168,23	

Per una corretta lettura dei dati sopra riportati è utile ricordare che le spese relative al servizio dei nidi d'infanzia trovano collocazione nella missione "diritti, politiche sociali e famiglia" e non nella voce "istruzione e diritto allo studio". Si ricorda altresì che dall'01/01/2015 la funzione sociale è stata trasferita all'Unione val d'Enza e a carico del comune di Sant'Ilario d'Enza é rimasto, per l'anno 2017, solo il trasferimento corrente per il funzionamento dei servizi in Unione (missione "servizi istituzionali, generali e di gestione").

Titolo II - spese di investimento

Si riportano di seguito tutti i capitoli di per i quali sono stati eseguiti lavori/forniture nel corso del 2017, dando evidenza anche dell'eventuali economie:

CAPITOLO	ARTICOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
9512	0	LAVORI DI SISTEMAZIONE SEDE MUNICIPALE	36.105,26
9835	0	INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO COMUNALE	28.010,34
10303	0	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MATERNE	188.447,21
10304	0	INTERVENTI MANUTENZIONE SCUOLE MATERNE - INCARICHI PROFESSIONALI	6.287,88
10311	0	INTERVENTO MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI (SCUOLE ELEMENTARI)	98.559,28
10314	0	INTERVENTI MANUTENZIONE SCUOLE ELEMENTARI - INCARICHI	2.891,00
10334	0	INTERVENTI DI MANUTENZIONE SCUOLE MEDIE - INCARICHI	3.111,80
10871	15	INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	20.000,00
10900	0	INCARICHI IN TEMA URBANISTICO - PSC - ROC - PUE	6.740,55
10980	0	FARMACIA - ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE	3.301,67
10980	1	FARMACIA - ACQUISTO SOFTWARE	247,00
11290	0	REALIZZAZIONE DISTRIBUTORE ACQUA POTABILE	19.978,44
11295	0	ACQUISTO ATTREZZATURA AMBIENTALE	8.796,20
11424	0	MANUTENZIONE ASILO NIDO - INCARICHI	2.891,00
11501	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI ED AREE VERDI	19.997,87
11690	10	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	53.504,49
11840	10	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA	9.254,80
11840	32	INTERVENTO SISTEMAZIONE PIAZZE CENTRALI	227.523,52
11841	0	REALIZZAZIONE DI VARIE OPERE DI VIABILITA'	73,27
12600	30	REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE	5.137,18
12000	0	TRASFERIMENTI ALL'UNIONE PER INVESTIMENTI	9.000,00
12649	0	QUOTE ONERI L.10/77 DOVUTE AD ENTI RELIGIOSI	14.000,00
12649	10	RESTITUZIONE ONERI L.10/77 E CONDONO NON DOVUTI	22.400,52
		Titolo:2. Spese in conto capitale	786.259,28

Elenco spostamenti fpv : cioè opere finanziate ma non realizzate

Capitolo	Articolo	Descrizione	FPV
9512	77	F.P.V. LAVORI DI SISTEMAZIONE SEDE MUNICIPALE	104.244,80
9835	77	F.P.V. INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO COMUNALE	7.000,00
10303	78	F.P.V. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MATERNE	132.626,19
10304	77	F.P.V. INTERVENTI MANUTENZIONE SCUOLE MATERNE - INCARICHI PROFESSIONALI	33.851,36
10314	77	F.P.V. INTERVENTI MANUTENZIONE SCUOLE ELEMENTARI - INCARICHI	49.740,80
10334	77	F.P.V. INTERVENTI DI MANUTENZIONE SCUOLE MEDIE - INCARICHI	19.440,80
10900	77	F.P.V. INCARICHI IN TEMA URBANISTICO - PSC - ROC - PUE	20.221,65
11420	77	F.P.V. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRORDINARIA ASILO NIDO	15.000,00
11424	77	F.P.V. MANUTENZIONE ASILO NIDO - INCARICHI	19.640,80
11690	77	F.P.V. MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	6.217,20
11840	78	F.P.V. INTERVENTO SISTEMAZIONE PIAZZE CENTRALI	22.868,73
11841	77	F.P.V. REALIZZAZIONE DI VARIE OPERE DI VIABILITA'	14.457,34
11841	78	F.P.V. TRASFERIMENTO PER VARIANTE NORD SS 9	50.000,00
		TOTALE	495.309,67

Analisi degli scostamenti Titolo III - Rimborso prestiti e rimborso anticipazioni di cassa

Il titolo III presenta uno scostamento di € 43,62 rispetto all'assestato dovuto agli arrotondamenti dei capitoli destinati al pagamento delle rate di ammortamento dei prestiti in essere.

Spese per rimborso prestiti di competenza 2017 e raffronto del triennio

DESCRIZIONE	IMPEGNATO 2014	IMPEGNATO 2015	IMPEGNATO 2016	IMPEGNATO 2017	VARIAZIONE SULL'ANNO 2016	%
RIMBORSO QUOTE CAPITALI MUTUI E BOC	532.634,73	329.132,84	165.023,24	131.856,38	- 33.166,86	- 20,10

La spesa per rimborso prestiti presenta una ulteriore diminuzione nel 2017 rispetto al 2016 perché ha completato l'ammortamento un mutuo del Credito Sportivo.

Di seguito si riporta l'andamento dell'indebitamento nell'ultimo triennio

CONSISTENZA INDEBITAMENTO				
	2014	2015	2016	2017
CARISO SPA	2.355,26	-	-	
CREDIOP	538.444,51	478.126,07	414.473,59	347.535,48
ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO	12.804,17	8.790,01	4.596,01	0,00
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	1.495.110,48	1.232.660,83	1.135.484,07	1.075.012,66
	2.048.714,42	1.719.576,91	1.554.553,67	1.422.548,14

Analisi degli scostamenti Titolo IV – Spese per conto terzi

Questa voce trova corrispondenza nella minore entrata relativa. Il dato dello stanziamento è elevato in quanto trattandosi di servizi per conto di terzi in fase di predisposizione del Bilancio le previsioni sono effettuate prudenzialmente in eccesso per evitare di dover ricorrere in corso d'anno a variazioni: alla fine dell'esercizio questo si traduce in scostamenti consistenti fra assestato e impegnato. La stessa cosa avviene per le entrate dei servizi per conto di terzi.

Le spese a residuo

Nell'esame completo della gestione di un esercizio finanziario si prevede la verifica dell'andamento delle somme a residuo; di seguito si riporta l'analisi dei dati impegnati.

Grado di definizione delle previsioni assestate di spesa (residui)

	RESIDUI al 31/12/2016	Gestione 2017	Accertato	Incassato a residui
Residui passivi di parte corrente	1.961.147,17	-178.937,68	1.782.209,49	1.588.187,47
Residui passivi di parte capitale	558.265,07	0,00	558.265,07	438.616,98
Residui passivi partite di giro	114.737,84	-19.734,95	95.002,89	2.224,70
TOTALE	2.634.150,08	-198.672,63	2.435.477,45	2.029.029,15

Lo scostamento fra il dato impegnato e quello assestate è indicativo di minori spese, che nello specifico riguardano in particolare: spese di personale per € 1.500, prestazioni di servizio per € 12.000 (utenze, manutenzione e servizi vari), € 150.671 per gestione farmacia (corrispondente alla minore entrata), trasferimenti per € 8.000 (Unione).

Le economie rilevate sulle partite di giro corrispondono alle minori entrate.

I pagamenti delle spese

Capacità di riduzione dei residui

Determinata dal rapporto percentuale tra i pagamenti conto residui e gli impegni conservati per i residui:

	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	Anno 2017
Spese correnti	89,90%	77,55%	89,18%	89,11
Spese in conto capitale	72,46%	70,43%	61,60%	78,57

Il dato 2017 mostra un'ottima percentuale di smaltimento dei residui passivi di parte corrente. Ottima la capacità di pagamento mostrata per gli investimenti, in quanto è priorità dell'ente rispettare le scadenze con i fornitori.

Capacità di riduzione della competenza

Determinata dal rapporto tra i pagamenti della competenza e gli impegni conservati in conto competenza:

	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	Anno 2017
Spese correnti	84,19%	84,55%	82,52%	81,05%
Spese in conto capitale	70,41%	70,95%	44,83%	63,45%

L'esercizio 2017 conferma i buoni risultati raggiunti negli esercizi precedenti nella capacità di pagamento delle proprie **spese correnti**, frutto dell'applicazione di una procedura strutturata che stabilisce i tempi di lavorazione dei documenti quali la fatturazione elettronica.

Per quanto riguarda invece **le spese di investimento** il dato 2017 mostra un sensibile miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito intendiamo presentare alcune considerazioni sulle entrate correnti e di investimento, avendo riguardo anche alla evoluzione nel corso degli anni.

Raffronti dell'ultimo biennio

	ACCERTAMENTI 2016	ACCERTAMENTI 2017	VARIAZIONE SULL'ANNO 2016	%
Entrate Tributarie	6.830.973,79	7.223.440,27	392.466,48	5,75
Entrate derivanti da trasferimenti	554.683,63	452.540,87	- 102.142,76	- 18,41
Extratributarie	2.982.375,77	2.984.151,32	1.775,55	0,06
Totale entrate correnti	10.368.033,19	10.660.132,46	292.099,27	

DESCRIZIONE	2016	2017	variazione 2017 su 2016	%
Personale	2.433.843,92	2.421.903,59	- 11.940,33	- 0,49
Imposte e tasse	124.902,50	125.064,88	162,38	0,13
Acquisto di beni e servizi	5.922.407,89	5.921.298,94	- 1.108,95	- 0,02
Trasferimenti correnti	1.332.395,27	1.316.008,07	- 16.387,20	- 1,23
Interessi passivi	50.060,42	44.678,11	- 5.382,31	- 10,75
altre spese per redditi da capitale	1.257,41	1.150,00	- 107,41	- 8,54
Rimborsi e poste compensative delle entrate	83.619,40	91.987,89	8.368,49	10,01
Altre spese correnti	239.559,44	304.076,75	64.517,31	26,93
TOTALE	10.188.046,25	10.226.168,23	38.121,98	0,37

Le entrate tributarie

La normativa in vigore nel 2017 delle principali entrate tributarie in vigore (IUC, nelle sue componenti IMU, TASI e TARI e Imposta Comunale di Pubblicità) non ha subito modifiche sostanziali rispetto al 2016.

Si rilevano in particolare:

- un calo degli incassi dell'IMU ordinaria, che dovrebbe essere riassorbito dai versamenti effettuati oltre la scadenza con il ravvedimento operoso;
- un incremento dell'accertato per il recupero ICI, cui corrisponde una quota dell'avanzo vincolato a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;
- l'aumento delle sanzioni per i recuperi di insoluti TARI anni precedenti, dovuto alle attività di controllo svolte;
- il rispetto delle previsioni del gettito TASI ordinaria, ormai limitata a fattispecie marginali;
- l'aumento della previsione della TARI (cui corrisponde un incremento del costo di produzione dei rifiuti); l'incasso della TARI sconta, tuttavia come per gli anni scorsi, un'importante quota di insoluti;
- un'aumento degli insoluti per l'Imposta Comunale di Pubblicità permanente.

Le entrate da trasferimenti

Anche per il 2017 si conferma il trend negativo delle entrate da trasferimenti. L'impatto più consistente è dato dalla ulteriore diminuzione di circa € 72.200 del Fondo IMU-TASI, cui si sommano riduzioni di altre entrate che si erano invece verificate nel 2016 (trasferimenti da altri comuni per attività sovracomunali, trasferimenti regionali per funzionamento asilo nido).

Le entrate extratributarie

Il proventi indicati in questa sezione del bilancio sono quelli che maggiormente riflettono le scelte gestionali dell'Ente.

La gestione 2017 nel suo complesso ha prodotto, come sempre, maggiori e minori entrate il cui dettaglio è stato illustrato nella sezione "Analisi delle entrate di competenza."

Le spese correnti

Dal confronto fra il 2016 e il 2017 si evidenzia la sostanziale stabilità della spesa corrente, confermando l'oculatazza nella gestione delle risorse. Nel dettaglio, gli aumenti di spesa più importanti si hanno per:

- i rimborsi a vario titolo, compresi quelli per il personale comandato da altre amministrazioni, per un importo di circa euro 8.400;
- premi assicurativi, per un importo di circa euro 3.191;
- maggiore IVA pagata su corrispettivi e fatture di vendita, per circa euro 26.375;
- pagamento di spese processuali a seguito di sentenza sfavorevole all'ente, per circa euro 35.000;

Le entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale

Si sottolinea che tali voci sono entrate non ripetitive e quindi poco raffrontabili fra un esercizio e l'altro. In particolare si rileva che nel corso del 2017 non è stata formalizzata nessuna alienazione (avvenute invece nei primi mesi del 2018); viene evidenziato, invece un incremento dei trasferimenti in conto capitale sia da enti pubblici (regione), che da privati (proventi edilizi per circa 222.967 euro e concessioni cimiteriali per circa 60.000 euro)

	ACCERTAMENTI 2016	ACCERTAMENTI 2017	VARIAZIONE SULL'ANNO 2016	%
Alienazioni	209.792,55	-	- 209.792,55	- 100,00
Trasferimenti in conto capitale dalla Regione	77.772,56	120.250,00	42.477,44	54,62
Trasferimenti in conto capitale da altri soggetti	196.180,52	283.324,72	87.144,20	44,42
Totale entrate per investimenti	483.745,63	403.574,72	- 80.170,91	- 0,96

6) PAREGGIO DI BILANCIO PER L'ANNO 2017

Gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2017 sono stati stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015. Nel corso dell'esercizio il consiglio comunale ha provveduto ad aggiornare il prospetto con il quale si determinava il saldo obiettivo per l'esercizio corrente a corredo di ogni variazione di bilancio. Dai conteggi riepilogativi sotto riportati si evidenzia come l'Ente abbia rispettato tutti i vincoli previsti dalla normativa e più precisamente:

Pareggio di bilancio 2017 - Art. 1, commi 470, 470-bis, 471, 473 e 474 della legge n. 232/2016

CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI

PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE

della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2017

da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2018

DENOMINAZIONE ENTE Comune di SANT'ILARIO D'ENZA

VISTO il decreto n. 138205 del 27 giugno 2017 concernente il monitoraggio periodico delle risultanze del saldo di finanza pubblica per l'anno 2017 delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni;

VISTI i risultati della gestione di competenza dell'esercizio 2017;

VISTE le informazioni sul monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica 2017 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "http://pareggiobilancio.mef.gov.it".

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

		<i>Importi in migliaia di euro</i>
SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2017		
		Competenza
1	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA	252
2	Impegni degli enti locali colpiti dal sisma di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 per spese sostenute per investimenti, ai sensi dell'articolo 43-bis del decreto legge n. 50 del 2017, realizzati attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, non coperti da eventuali spazi finanziari acquisiti nel 2017 con le intese regionali e i patti di solidarietà nazionali (artt. 2 e 4 del D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 e i patti di solidarietà di cui ai commi da 485 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016)	
3=1+2	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI RIDETERMINATO valido ai fini dei vincoli di finanza pubblica	252
4	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017	241
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI NELL'ANNO 2017 CON INTESE REGIONALI E PATTI DI SOLIDARIETA' NAZIONALI E NON UTILIZZATI PER IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE PER INVESTIMENTI DI CUI AI COMMII 485 E SEGUENTI, ART. 1, LEGGE 232/2016 E DI CUI AGLI ARTT. 2 E 4 DEL D.P.C.M. N. 21/2017(Per le modalità di utilizzo - Cfr. Paragrafo A dell'Allegato al decreto della certificazione)	0
6=4+5	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2017 e NON utilizzati	241
7=3-6	DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO	11

Sulla base delle predette risultanze si certifica che:

il pareggio di bilancio per l'anno 2017 è stato rispettato

il pareggio di bilancio per l'anno 2017 NON E' STATO RISPETTATO

IL PRESIDENTE/IL SINDACO/IL SINDACO
METROPOLITANO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Organo Revisione (1) / Commissario Ad Acta

Organo Revisione (2)

Organo Revisione (3)

Pareggio di bilancio 2017 - Art. 1, commi 470, 470-bis, 471, 473, 474 e 479 della legge n. 232/2016

CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI

PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE

della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2017

da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2018

DENOMINAZIONE ENTE Comune di SANT'ILARIO D'ENZA

VISTI i risultati della gestione di cassa dell'esercizio 2017;

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2017		<i>Importi in migliaia di euro</i>
		Cassa totale(1)
1	Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.937
2	Titolo 2 - Trasferimenti correnti	456
3	Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.947
4	Titolo 4 - Entrate in c/capitale	233
5	Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0
6=1+2+3+4+5	Totale Entrate finali	10.573
7	Titolo 1 - Spese correnti	9.877
8	Titolo 2 - Spese in c/ capitale	938
9	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	0
10=7+8+9	Totale Spese finali	10.815
11=6-10	Saldo finale di cassa fra le entrate finali e le spese finali	-242

1) Gestione di competenza + gestione residui.

7) IL PATRIMONIO E IL CONTO ECONOMICO

Criteri di valutazione

Lo Stato Patrimoniale 2017 viene elaborato applicando i criteri previsti dal D. Lgs. 118/2011.

ATTIVO PATRIMONIALE

A) IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono valutate al costo di acquisto o di costruzione, salvo diversa disposizione, e sono espresse al netto degli effettivi fondi di ammortamento.

I) Immobilizzazioni Immateriali

La voce Immobilizzazioni Immateriali accoglie le spese relative a studi e progetti.

II) Immobilizzazioni materiali

Beni demaniali: il valore iscritto a bilancio è stato determinato come previsto dal D. Lgs. 118/2011; è incrementato per i lavori terminati e per gli acquisti effettuati valutati al costo. L'ammortamento, calcolato sul totale dei cespiti, è stato determinato applicando l'aliquota del 3%.

Terreni e fabbricati – patrimonio indisponibile e disponibile: Le consistenze iniziali sono state determinate applicando i criteri previsti dal D. Lgs. 118/2001. Dal 1996 in poi gli incrementi (lavori ed acquisizioni) sono stati iscritti al costo, a seguito di chiusura della contabilità. I decrementi sono stati valutati al valore di inserimento, aumenti delle eventuali opere eseguite.

L'aliquota di ammortamento applicata, eccetto ovviamente i terreni, è del 2%.

Macchinari, attrezzature e impianti – Mobili e macchine per ufficio: I cespiti di tali categorie sono inseriti al costo d'acquisto aumentato delle spese accessorie. Gli ammortamenti applicati, a partire dal 1996, sono stati calcolati con l'aliquota del 15%, mentre dal 2014 scontano l'aliquota del 20%

Attrezzature e sistemi informatici, automezzi: I cespiti di tali categorie sono inseriti al costo d'acquisto aumentato delle spese accessorie. Gli ammortamenti applicati, a partire dal 1996, sono stati calcolati con l'aliquota del 15%, mentre dal 2014 scontano l'aliquota del 20%

Immobilizzazioni in corso (immobilizzazioni immateriali e materiali): in questa voce affluiscono tutte le liquidazioni relative ad opere non ancora ultimate (o per le quali non si sono concluse le relative contabilità) e che pertanto non sono andate ad incrementare le relative categorie di immobilizzazioni. La consistenza finale di tale voce è data dal valore iniziale incrementato di tutte le liquidazioni effettuati, sia a residuo che in competenza, sul titolo II, sottraendo il valore delle opere concluse (per le quali si è conclusa la contabilità e sono stati perfezionati gli atti di liquidazione) entro la fine dell'esercizio.

III) Immobilizzazioni finanziarie

Comprende il valore delle partecipazioni in consorzi ed aziende, che sono state valutate al valore del patrimonio netto di proprietà del nostro Ente risultante dagli ultimi bilanci approvati. Anche per IREN spa, quotata in borsa, nel rispetto di quanto previsto dai principi contabili si è applicato il criterio del patrimonio netto, portando a conto economico la differenza scaturita dal cambio del criterio di valutazione.

B) ATTIVO CIRCOLANTE

I) Rimanenze finali

La valutazione è fatta all'ultimo costo di acquisto.

II) Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale. Ai crediti di dubbia esigibilità sono stati svalutati in virtù dei conteggi risultanti dall'applicazione dei criteri previsti dai principi contabili e vengono esposti al netto del fondo svalutazione.

IV) Disponibilità di cassa

Fondo cassa: la consistenza iniziale è rappresentata dal fondo di cassa al 31/12/2017 gli aumenti sono costituiti dagli incassi 2017 ed in diminuzione ci sono i pagamenti 2017.

C) RATEI E RISCONTI

I) Ratei attivi

Non è stata rilevata nessuna somma.

II) Risconti attivi

Sono impegni del titolo II la cui capitalizzazione avverrà nel 2018 a fronte della liquidazione delle relative fatture.

PASSIVO PATRIMONIALE

A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto è composto da:

- Fondo di dotazione
- Riserve
- Risultato economico dell'esercizio

Confluiscono nelle voci suddette:

- le riserve da permessi di costruire. La stesa voce è stata alimentata anche per gli importi relativi a tutti gli accertamenti di competenza 2017, visto che nulla è stato destinato a finanziare spesa corrente.
- le riserve da risultato economico degli esercizi precedenti: è stato imputato a questa voce il risultato conseguito nel 2016.
- Il risultato di esercizio 2017 è iscritto nell'apposita voce.
- Viene istituita un'apposita riserva in cui confluiscono le differenze, rispetto al 2016, delle valutazioni delle partecipazioni, applicando il metodo del patrimonio netto.
- Il fondo di dotazione viene determinato per differenza fra la voce netto patrimoniale e le voci di riserva e di risultato economico sopra descritte.

Per quanto riguarda la perdita d'esercizio 2017 la Giunta propone al consiglio compensarla interamente con l'utilizzo della riserva "risultato economico esercizi precedenti".

B) FONDI RISCHI E ONERI

Si trovano fondi per trattamento di quiescenza, per imposte e altri.

Tali voci non sono movimentate

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Tale voce non è movimentata perché non è l'Ente a corrispondere l'indennità al momento delle dimissioni per licenziamento o pensionamento ma l'INPDADP, ora accorpato all'INPS.

D) DEBITI

Debiti di finanziamento

Sono rappresentati da mutui e dai BOC emessi.

Debiti di funzionamento – Debiti per trasferimenti e contributi – Altri debiti

Corrispondono alla spesa impegnata e non ancora materialmente pagata al 31/12.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

I) Ratei passivi

L'importo finale è pari a zero.

II) Risconti passivi

I nuovi principi contabili prevedono di iscrivere fra i risconti passivi le quote di trasferimenti e conferimenti che l'Ente riceve da destinare ad investimento. L'importo verrà annualmente diminuito di una quota annua pari al valore della quota di ammortamento conteggiata sull'opera finanziata con i proventi in questione.

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	2017	2016
Crediti vs PA per fondo di dotazione	0,00	0
Immobilizzazioni immateriali	166.191,63	174.925,81
Immobilizzazioni materiali	34.038.037,56	34.065.911,10
Immobilizzazioni finanziarie	7.100.559,44	7.275.794,84
Rimanenze	78.470,64	80.503,15
Crediti	1.706.850,69	2.891.151,06
Disponibilità liquide	2.768.122,76	3.107.017,57
Ratei e risconti	244.000,61	205.956,66
TOTALE DELL'ATTIVO	46.102.233,33	47.801.260,19
PASSIVO	2017	2016
Patrimonio Netto	38.049.608,44	38.209.163,48
Fondi rischi e oneri	0,00	0
Trattamento di fine rapporto	0,00	0
Debiti	4.102.954,28	5.770.144,01
Ratei e risconti	3.949.670,61	3.821.952,70
TOTALE DEL PASSIVO	46.102.233,33	47.801.260,19
CONTI D'ORDINE	0,00	0,00

CONTO ECONOMICO

	2017	2016
a) componenti positivi della gestione	10.361.380,78	10.089.845,38
b) componenti negativi della gestione	11.185.344,94	11.000.865,82
Differenza fra componenti positivi e negativi di gestione (a-b)	-823.964,16	-911.020,44
c) proventi ed oneri finanziari	245.744,27	222.004,65
d) rettifiche di valore attività finanziarie	0,00	-466.163,02
e) proventi e oneri straordinari	25.574,49	180.840,27
Risultato prima delle imposte	-552.645,40	-974.338,54
Imposte	96.430,23	95.600,48
Risultato prima delle imposte	-649.075,63	-1.069.939,02

LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE IN SOCIETA'

DENOMINAZIONE SOCIETA' PARTECIPATA	Tipologia partecipazione (D= DIRETTA) (I = INDIRETTA)	% Quota di possesso
AGAC INFRASTRUTTURE SPA	D	1,73%
PIACENZA INFRASTRUTTURE SPA	D	0,69%
IREN SPA	D	0,26%
LA CREMERIA SRL	D	2,63%
AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI - ACT	D	2,20%
AGENZIA PER LA MOBILITA'	D	2,20%
LEPIDA SPA	D	0,0016%
L'OLMO SCRL	D	0,07%

Le partecipazioni dell'Ente al 31/12/2017 sono quelle indicate nella precedente tabella.

Si fa presente che tali partecipazioni sono mantenute in quanto le società indicate svolgono attività che producono servizi di interesse generale o funzionali alla produzione degli stessi e come tali hanno un impatto rilevante sulla collettività locale, che determina il permanere delle ragioni di sussistenza delle partecipazioni stesse ai sensi dell'art. 3 commi 27 e ss. della L. 244/2007 (Finanziaria 2008).

Con la ricognizione straordinaria del settembre 2017 è stata deliberata la dismissione, tramite vendita ad altro ente pubblico, di Piacenza infrastrutture Spa.

ALTRE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

DENOMINAZIONE SOCIETA' PARTECIPATA	Tipologia partecipazione (D= DIRETTA) (I = INDIRETTA)	% Quota di possesso
CONSORZIO COMUNI BASSA VAL D'ENZA	D	50%
ASP CARLO SARTORI	D	13,01%
ACER	D	1,66%

8) INDICATORI

Si rimanda al Piano degli indicatori allegato alla presente predisposto secondo il modello appositamente predisposto da Arconet.

9) PARAMETRI ENTI DEFICITARI

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE
STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

di cui al decreto ministeriale del 18 febbraio 2013

(Per aspetti di dettaglio si rinvia alle istruzioni riportate nelle circolari F.L. 4/10 del 3 marzo 2010, F.L. 9/10 del 7 maggio 2010 e F.L. 14/10 del 2 luglio 2010 già diramate in occasione del decreto concernente la deficiarietà del precedente triennio alla luce delle minime modifiche intervenute)

	CODICE ENTE <u>1208068103100</u>
COMUNE DI	COMUNE DI SANTILARIO D'ENZA
PROVINCIA DI	REGGIO EMILIA

Approvazione rendiconto dell'esercizio 2017
delibera n° 0 del

 Sì No

50005

	Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie (1)	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	50010	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50020	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50030	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	50040	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	50050	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	50060	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui all'art.8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	50070	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	50080	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	50090	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
10) Ripiano aquilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dal 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari(2).	50100	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

1) Indicare Sì se il valore del parametro supera la soglia e NO se risulta nella soglia

2) Per gli enti che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la voce "Sì" identifica il parametro deficitario) si trovano in condizioni di deficiarietà strutturale, secondo quanto previsto dall'articolo 242 del tuoei

3) Si rammenta che ai sensi dell'art.1 comma 443 L. 228/12 i proventi da alienazioni di beni patrimoniali disponibili possono essere destinati esclusivamente alla copertura di spese di investimento ovvero, in assenza di queste o per la parte eccedente, per la riduzione del debito.

Si attesta che i parametri suindicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente e determinano la condizione di ente:

DEFICITARIO

SI NO

codice 50110

SANTILARIO D'ENZA	<u>05-04-2018</u>
LUOGO	DATA

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO

ORGANO DI REVISIONE
ECONOMICO-FINANZIARIA

IL SEGRETARIO

Per i comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti e per le Unioni è richiesta la sottoscrizione da parte dell'unico componente del Collegio; per gli altri comuni è richiesta la sottoscrizione di almeno due componenti, sempreché il regolamento di contabilità non preveda comunque la presenza di tutti i componenti per il funzionamento.

10) RELAZIONI

COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA

(Provincia di REGGIO EMILIA)

Stato di attuazione al 31/12/2017

Documento Unico di Programmazione

D.U.P.
2017 – 2019
(D.Lgs 118/2011)

Programmi

MISSIONE 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 1	Organi istituzionali
Responsabile	Anna Maria Pelosi
Referente politico	Sindaco

PARTE 1

1. Analisi delle entrate

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le entrate relative a questo specifico programma

2. Spese per la realizzazione del programma

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

3. Riepilogo delle spese

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

4. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma

Fusione di Comuni e gestioni associate

La programmazione e progettazione delle attività delle attività lavorative degli anni 2017 e seguenti sarà fortemente condizionata dall'esito del referendum sulla fusione dei Comuni di Campegine, Gattatico e Sant'Ilario d'Enza che si terrà nell'ottobre 2016. Infatti, in caso di esito positivo, tutta la struttura organizzativa sarà fortemente impegnata nel lavoro di riassetto organizzativo della complessa macchina comunale, nonché nel lavoro operativo di convergenza dei processi lavorativi.

Qualora, invece, l'esito non dovesse essere favorevole, l'annualità 2017, come già gli anni precedenti, sarà interessata da un attento lavoro sulla gestione associata dei servizi, ritenendola lo strumento organizzativo più idoneo ad aumentare l'efficienza e contenere i costi, nell'ambito di un quadro normativo sempre più complesso da gestire e rinnovate funzioni e compiti che i Comuni assumono a seguito dei processi di riorganizzazione territoriale.

Politiche attive per il lavoro

Nell'ambito della recente riforma sulle politiche attive del lavoro, il Comune intende lavorare alla promozione e sviluppo di reti e sinergie con organismi regionali e locali finalizzate a sostenere le politiche del lavoro e la formazione e riqualificazione. Lo scopo è quello di realizzare nel lavoro il raccordo tra il territorio e tutti i soggetti aventi competenza in materia di mercato del lavoro e formazione (Enti di formazione, scuole, Agenzia regionale per il lavoro, Centri per l'Impiego). Il tutto strettamente all'interno degli spazi progettuali che la nuova normativa consentirà ai territori.

b) Motivazione delle scelte

A prescindere dal percorso di fusione, lavorare alla gestione associata dei servizi è pur sempre un valore aggiunto in quanto, in questo modo, si avviano percorsi virtuosi sulla semplificazione ed efficientamento dei servizi.

La programmazione e l'attuazione delle politiche attive del lavoro passa attraverso un lavoro di analisi della situazione locale e di progettazione di misure adeguate a rispondere ai fabbisogni rilevati, attraverso la proposizione di azioni innovative (studi, scambio di buone pratiche, sperimentazioni ecc.). In particolare occorre continuare a sostenere e consolidare le iniziative di confronto tra i giovani e le imprese del territorio, anche durante il periodo della formazione in cui è prevista una consistente dotazione oraria allo scopo.

c) Obiettivi

Gli obiettivi possono essere riassunti come segue:

Per quanto riguarda le gestioni associate:

- si continuerà ad investire sull'ufficio tecnico associato tra i Comuni di Campegine e Sant'Ilario d'Enza, dando concretezza alle sinergie lavorative e all'assetto organizzativo congiunto, facendo tesoro dell'esperienza di un anno di gestione associata;
- dopo l'istituzione, con ampio gradimento della cittadinanza, dell'ufficio associato ISEE tra i Comuni di Sant'Ilario d'Enza e Campegine, nell'anno 2017, qualora si verificheranno le condizioni in ordine alla presenza lavorativa dell'operatore addetto, oltre alla ordinaria attività, si intende predisporre un piano di controlli, da approvare con deliberazione della giunta comunale, finalizzato a recuperare le partite insolute degli ultimi anni;
- l'ufficio di piano, dopo la fase di avvio, darà corso ai primi incarichi di progettazione e svolgerà le proprie attività con il supporto della Provincia di Reggio Emilia e della Regione Emilia Romagna; si procederà a supportare l'Unione Val d'Enza nei processi di trasferimento di funzioni, con particolare riferimento a quelle della gestione del personale e dello sportello unico per le attività produttive;
- si procederà a verificare la sussistenza delle condizioni per mettere a sistema il patrimonio di progettualità ed operatività lavorativa che i Comuni di Sant'Ilario d'Enza, Campegine e Gattatico hanno maturato nel corso del percorso di fusione, valorizzando le sinergie lavorative e le buone pratiche dei tre Comuni.

Per quanto riguarda le politiche del lavoro

Organizzazione di un tavolo di lavoro con i soggetti aventi competenza in materia di mercato del lavoro e formazione

Aggiornamento al 31.12.2017

Fusione di Comuni e gestioni associate

L'esito del referendum sulla fusione, svoltosi nell'ottobre 2016, è stato negativo. Facendo leva sul positivo lavoro di confronto ed integrazione che i Comuni avevano svolto durante il percorso di fusione, sono state valorizzate alcune idee progettuali che, in seguito, sono sfociate in accordi per la gestione associata di servizi. Facciamo riferimento, in particolare, alla convenzione tra i tre Comuni, approvata nell'aprile 2017, dai Comuni di Campegine e Sant'Ilario d'Enza, per la costituzione di un ufficio unico per la gestione giuridica ed economica del personale.

Sono andate avanti, altresì, le esperienze di gestione associata già in essere, quali quella dell'ufficio tecnico associato e dell'ufficio ISEE, mentre non è stata rinnovata la convenzione tra i Comuni di Campegine e Sant'Ilario d'Enza per la gestione associata della funzione di segretario generale, in scadenza il 30 giugno 2017.

Le esperienze di gestione associata avviate con i Comuni di Campegine e Gattatico sono cessate a seguito dell'elezione della nuova Amministrazione comunale di Campegine il cui Sindaco ha fatto pervenire, al Comune di Sant'Ilario d'Enza, formale richiesta di risoluzione di tutte le convenzioni di gestione associata in essere tra i Comuni.

Della cessazione delle gestioni associate è stato preso atto, in Consiglio comunale, con apposita deliberazione.

Politiche del lavoro

E' stato avviato un confronto con gli interlocutori istituzionali per effettuare una analisi preliminare della situazione locale e verificare, all'interno del quadro normativo attuale in materia di politiche del

lavoro, le possibili azioni innovative da mettere in campo, con particolare riferimento ai percorsi formativi di reinserimento lavorativo e raccordo tra giovani e imprese. In tale direzione va, anche, la sottoscrizione, da parte del Sindaco del Comune di Sant'Ilario d'Enza, del Patto per l'occupazione del Territorio dell'Area nord della Provincia di Reggio Emilia. Quest'ultima ha promosso la discussione ed il confronto tra Istituzioni e parti sociali locali, con l'obiettivo di contrastare i fattori di criticità, puntando sulle eccellenze presenti e cogliendo le opportunità di sviluppo e di crescita.

È stato sottoscritto il "Patto territoriale per l'occupazione dell'Area nord di Reggio Emilia", assieme a Regione, Provincia, 20 Comuni della Bassa reggiana e parte della Val d'Enza, sindacati e organizzazioni imprenditoriali reggiane.

L'accordo prevede il sostegno alle imprese, formazione, servizi e percorsi su misura in grado di aiutare chi ha perso il lavoro a trovarne uno nuovo, ma anche assistenza a chi vuole creare e sviluppare nuove attività imprenditoriali. Interessa un'area tradizionalmente molto sviluppata, messa in difficoltà dalla crisi, particolarmente nel settore dell'edilizia e delle attività collegate ed è frutto di un percorso di concertazione tra le parti istituzionali, economiche e sociali del territorio, soggetti pubblici e privati per sostenere l'occupazione.

Tutti i soggetti firmatari si impegnano, ciascuno per la propria parte, ad un migliore raccordo tra gli strumenti delle politiche attive del lavoro, alla individuazione di modalità utili per il sostegno alla riconversione professionale dei lavoratori o nuove modalità di inserimento nel mondo del lavoro.

L'analisi territoriale a partire da diversi punti di vista in base ai soggetti partecipanti di territori duramente colpiti dalla crisi economica e che stanno cercando nuove opportunità di sviluppo economico e produttivo. Nei due incontri del tavolo di coordinamento previsto dal Patto, presieduti dal Presidente della Provincia di Reggio Emilia, sono state individuate alcune prospettive lavorative a medio termine in vari settori che devono essere valorizzate e supportate da politiche attive in ambito formativo professionale. La Regione Emilia-Romagna, competente nella gestione della formazione professionale, ha messo a punto a tal fine una serie di bandi per rispondere in generale alle esigenze del territorio emiliano-romagnolo e che ben si adattano particolarmente alle caratteristiche dell'area nord Reggio Emilia. In questo contesto Associazioni datoriali e enti di formazione stanno progettando i percorsi formativi per rispondere alle specifiche richieste provenienti dal mondo produttivo locale.

Il confronto con gli interlocutori istituzionali del territorio e l'attenta osservazione della realtà locale, hanno fatto maturare l'intenzione di questa Amministrazione, limitatamente agli ambiti di propria competenza, di essere parte attiva nel promuovere buone politiche attive ed, in particolare:

- favorire il cambiamento culturale delle persone, permettendo alle imprese di collaborare, in tutte le fasi del rapporto di lavoro (in ingresso, durante e nell'eventuale uscita), con persone più consapevoli e motivate, non timorose nei confronti del cambiamento ma anzi ad esso propense;
- poter avvalersi di una forza lavoro complessivamente, potenzialmente ed effettivamente più preparata professionalmente;
- ottenere una preparazione professionale sempre in linea con quanto il mercato chiede e offre.

Per le motivazioni suddette, l'Amministrazione ha deciso di sperimentare l'apertura di uno Sportello comunale Info-lavoro, a partire dall'annualità 2018, finalizzato a:

- fornire attività di orientamento e riconversione professionale;
- offrire servizi gratuiti per agevolare la ricerca autonoma e attiva di lavoro da parte dell'utenza;

- fornire una consulenza personalizzata, dall'individuazione del proprio progetto formativo e professionale all'analisi e consulenza sugli strumenti e tecniche utilizzati nella ricerca;

Per garantire tale servizio, è stato sottoscritto con il Centro Studi la Cremeria di Cavriago apposito accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 119 del D.lgs. 267/2000, Ente di formazione specializzato nell'orientamento, nella formazione al lavoro ed autorizzato ai servizi per l'intermediazione.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

L'attuazione del programma in oggetto non è legata ad alcuna programmazione di opere pubbliche.

2. Personale

L'attuazione del programma avviene attraverso le risorse umane assegnate al Settore Affari generali ed istituzionali – Civico – Comunicazione, attraverso gli atti di programmazione del fabbisogno approvati dalla Giunta Comunale.

3. Patrimonio

Si fa rimando all'inventario del patrimonio dei beni mobili ed immobili in uso al Settore.

MISSIONE 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 2	Segreteria generale
Responsabile	Anna Maria Pelosi
Referente politico	Sindaco

PARTE 1

1. Analisi delle entrate

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le entrate relative a questo specifico programma

2. Spese per la realizzazione del programma

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

3. Riepilogo delle spese

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

4. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma

Con riferimento a quanto già programmato con il Piano triennale delle azioni positive 2016/2018, il Comune intende attivarsi oltre che a raggiungere obiettivi di efficacia e di produttività, anche a realizzare e mantenere il benessere fisico e psicologico delle persone, attraverso la costruzione di ambienti e relazioni di lavoro che contribuiscano al miglioramento della qualità della vita dei lavoratori e delle prestazioni. Lo stesso Dipartimento della funzione pubblica ritiene, infatti, che, per lo sviluppo e l'efficienza delle Amministrazioni, le condizioni emotive dell'ambiente in cui si lavora, la sussistenza di un clima organizzativo che stimoli la creatività e l'apprendimento, l'ergonomia - oltre che la sicurezza - degli ambienti di lavoro, costituiscano elementi di fondamentale importanza ai fini dello sviluppo e dell'efficienza delle Amministrazioni pubbliche.

Per migliorare le prestazioni e gli effetti delle politiche pubbliche, è importante offrire agli operatori la possibilità di lavorare in contesti organizzativi che favoriscono gli scambi, la trasparenza e la visibilità dei risultati del lavoro, in ambienti dove esiste un'adeguata attenzione agli spazi architettonici, ai rapporti tra le persone e allo sviluppo professionale.

Nel mese di dicembre 2016, si è svolta l'indagine sulla soddisfazione degli utenti di Civico – Sportello unico al cittadino, tesa a misurare la performance dello Sportello in termini di soddisfazione dell'utente e creare un supporto per recepire eventuali punti di forza o spunti di miglioramento del servizio. Andranno, quindi, programmati gli opportuni ed eventuali interventi sul servizio, una volta analizzate e approfondite le risultanze dei dati.

Considerato che la situazione economica di grave crisi che sta attraversando il nostro Paese ha determinato per alcune fasce sociali di cittadini l'impossibilità di pagare i tributi comunali, si intende sperimentare l'istituto del baratto amministrativo che consente ai cittadini di avere una riduzione o esonero di tributi comunali in cambio di un'attività utile alla collettività, sostitutiva del pagamento (art. 24 del decreto-legge n. 113/2014, convertito con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164);

b) Motivazione delle scelte

Indagare il clima organizzativo è ritenuto, dalla normativa vigente, un valido strumento per proporre e attuare azioni positive e di miglioramento, anche su aspetti specifici quali il ciclo della performance e la valutazione del personale.

Con riferimento all'indagine di soddisfazione degli utenti di Civico, riteniamo importante dare riscontro agli obiettivi di qualità del servizio in termini di unico punto di accesso e riferimento del cittadino per l'ascolto e il soddisfacimento delle sue esigenze.

Il baratto amministrativo è da ritenere quale strumento sussidiario e complementare per assicurare forme di partenariato sociale, nel rispetto della salvaguardia dei vincoli e degli equilibri finanziari dell'Ente locale;

c) Obiettivi

Gli obiettivi prevedono, nell'ambito del Piano triennale per le azioni positive, di analizzare il clima organizzativo con le seguenti modalità e fasi:

- a. individuazione dei ruoli nel processo di rilevazione e miglioramento del benessere
- b. definizione della procedura di rilevazione e d'intervento
- c. predisposizione degli strumenti di rilevazione
- d. raccolta dei dati
- e. elaborazione dei dati
- f. restituzione dei risultati
- g. definizione del piano di miglioramento
- h. monitoraggio e verifica del piano di miglioramento.

In merito all'indagine sulla soddisfazione degli utenti di Civico, sulla base delle risultanze dell'analisi, si metteranno in campo le azioni di miglioramento del servizio.

Con riferimento al baratto amministrativo, verrà approvato specifico regolamento che disciplini le condizioni e i criteri in base ai quali i cittadini possono avanzare progetti in merito alle attività menzionate dalla norma;

Situazione al 31.12.2017

In relazione all'indagine sul benessere organizzativo, è in corso la definizione progettuale delle varie fasi di intervento che prevedono uno sviluppo su due annualità, con il supporto di esperti in materia:

- annualità 2017, preliminare fase formativa nonché tutte le attività di definizione dei ruoli, raccolta dati, elaborazione e restituzione dei risultati;
- annualità 2018: definizione, sulla base dei dati raccolti, del piano di miglioramento, messa a sistema e monitoraggio

In relazione agli esiti dell'indagine di gradimento sui servizi resi da Civico, con particolare riferimento agli aspetti di implementazione delle segnalazioni e reclami, il relativo personale, con il supporto della struttura di comunicazione, è stato incaricato, con apposito progetto, di analizzare l'attuale sistema di gestione delle segnalazioni per verificare gli eventuali aspetti di criticità e proporre soluzioni correttive che vadano nella direzione della semplificazione della presa in carico da parte dei vari servizi e miglioramento nella tempistica dell'evasione delle richieste.

Sulla base del regolamento approvato con deliberazione consiliare n. 20 del 30 marzo 2017, è stato pubblicato, nel termine del 30 giugno, l'avviso per il baratto amministrativo per l'annualità di imposta 2017.

Con determinazione n. 409 del 12 ottobre 2017, è stato approvato il progetto, predisposto dal Centro Studi e Lavoro la Cremeria di Cavriago, relativo al percorso formativo sul benessere organizzativo offerto ai dipendenti del Comune di Sant'Ilario d'Enza, finalizzato:

- al potenziamento dell'impegno e della motivazione delle lavoratrici e dei lavoratori;
- all'individuazione e intervento sugli elementi percepiti come possibili fonti di malessere, per facilitarne l'attenuazione, e benessere lavorativo, per facilitarne il potenziamento.

Il punto centrale del progetto è stato ipotizzato nella realizzazione di una rilevazione preliminare per fotografare la situazione effettiva e un'azione formativa riservata alle lavoratrici e ai lavoratori del Comune. Premesso che, in maniera coerente con lo spirito di innovazione alla base della proposta, il Comune è consapevole della strategicità della risorsa umana per il successo dell'iniziativa, i benefici principali che il Comune intende capitalizzare attraverso il presente progetto sono:

- aumento "dell'adesione" agli obiettivi del Comune in quanto attori strategici, attraverso rinnovo della motivazione al ruolo professionale ed alla mission e vision del Comune di appartenenza;
- miglioramento della qualità del lavoro degli operatori, attraverso l'implementazione di una comunicazione efficace e chiara, elementi preventivi di conflitti e stress lavorativo, con possibili ricadute positive sui cittadini stessi.

Per garantire la qualità dell'intervento formativo, il progetto si articola in fasi distinte e coordinate tra loro che si sviluppano in un processo di progettazione, realizzazione e valutazione dell'intervento formativo.

CIVICO

Gli esiti dell'indagine di customer satisfaction sui servizi di Civico ha restituito la fotografia di uno sportello polifunzionale molto apprezzato, con margini di ulteriore miglioramento ed implementazione in ambiti strategici come l'utilizzo dei servizi web e la gestione delle segnalazioni e reclami. L'Amministrazione ha raccolto positivamente le indicazioni venute dai fruitori dello sportello ed ha messo in campo le seguenti azioni con l'ausilio del Centro Studi e Lavoro La Cremeria che, a suo tempo, aveva supportato l'Amministrazione nella istituzione del Servizio Civico:

SITO INTERNET

1. abituare gli utenti all'utilizzo del sito web ad ogni accesso con qualsiasi canale (mail, telefono, sportello), anche da parte di altri uffici, segnalando il percorso per raggiungere la pagina web contenente le informazioni richieste e/o i moduli necessari;
2. prevedere una buona diffusione esterna del canale attraverso diversi strumenti di comunicazione semplificando la navigazione nelle pagine e mantenendo sempre i contenuti aggiornati;
3. aumentare i servizi on-line, iniziando con l'accettazione con canali telematici (mail, PEC) e in seguito adottare sistemi per la fase di accettazione domande on-line, anche attraverso l'ausilio del servizio informatico dell'Unione Val d'Enza;

GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI E RECLAMI

1. Rivedere il flusso del processo di gestione delle segnalazioni e reclami, per individuare gli ambiti di criticità e risolverli, attivando un feedback con i cittadini;
2. Potenziare l'identità del Comune nella sua dimensione territoriale, valoriale, ovvero di comunità per coinvolgere e fidelizzare le realtà presenti sul territorio e i cittadini in quanto attori dei processi di cambiamento: l'obiettivo è quello di rafforzare le relazioni sociali ed il processo di identificazione valoriale e territoriale con la propria Amministrazione, per recuperare nuove modalità di partecipazione, ascoltare le diverse esigenze e favorire il coinvolgimento di gruppi, minoranze o anche singoli.

BARATTO AMMINISTRATIVO

Con determinazione n. 234 del 30 giugno 2017, è stato pubblicato il primo avviso per la presentazione di domande volte ad ottenere agevolazioni tributarie attraverso il baratto amministrativo. Hanno partecipato all'iniziativa n. 11 residenti, a cui è stato fatto un progetto personalizzato e le attività si sono svolte nella seconda parte dell'anno. L'agevolazione, per l'anno 2017, riguardava il tributo della TARI e, complessivamente, è stata pari ad € 1.600,00.

PARTE 2

1.Programmazione opere pubbliche

L'attuazione del programma in oggetto non è legata ad alcuna programmazione di opere pubbliche.

2.Personale

L'attuazione del programma avviene attraverso le risorse umane assegnate al Settore Affari generali ed istituzionali – Attività in staff al segretario generale attraverso gli atti di programmazione del fabbisogno approvati dalla Giunta Comunale.

3.Patrimonio

Si fa rimando all'inventario del patrimonio dei beni mobili ed immobili in uso al Settore.

Missione 1	Servizi istituzionali e generali, di gestione
Programma 3	Gestione economica finanziaria, programmazione e provveditorato
Responsabile	Palmia Nadia
Referente Politico	Sindaco

PARTE 1

1. Analisi delle entrate

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le entrate relative a questo specifico programma.

2. Spese per la realizzazione del programma.

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma.

3. Riepilogo delle spese

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma.

4. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma

Compete al servizio economico finanziario la tenuta della contabilità finanziaria ed economica/patrimoniale e delle relative scritture contabili, nonché gli adempimenti di natura fiscale. Il servizio in collaborazione con gli altri settori redige il bilancio e le relative variazioni garantendo l'equilibrio di bilancio, predispone il rendiconto di gestione. Collabora a supporto degli altri servizi per la redazione del piano degli investimenti e cura le procedure per il reperimento delle risorse mediante ricorso al prestito.

Cura i rapporti con il Tesoriere, con il Revisore Unico dei Conti e con tutti gli organi di controllo a cui devono essere trasmesse le informazioni relative alla gestione contabile. E' funzionalmente collocata all'interno del Settore finanziario anche l'unità operativa acquisti beni/servizi e forniture che è responsabile della definizione, previa acquisizione e valutazione delle richieste delle strutture, del fabbisogno complessivo di beni di consumo e dei servizi necessari al funzionamento dell'Ente. All'interno del settore si trova anche il servizio economato.

Nel corso triennio continuerà il processo di dematerializzazione degli atti: per rendere effettivo tale processo occorrerà investire al meglio sulle potenzialità dei software, pur nella consapevolezza che ad oggi una copia di lavoro del documento originale è necessaria.

b) Motivazione delle scelte

L'incremento delle scadenze, degli adempimenti di natura statistica e di rendicontazione richiede una riorganizzazione del servizio per recuperare risorse ed efficientare così la propria attività, da improntarsi mettendo a frutto anche l'esperienza costruita durante il percorso di fusione.

Permane la costante riduzione di risorse economiche a disposizione degli enti e le nuove regole per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e il raggiungimento del pareggio di bilancio determinano comunque fortissime limitazioni nella spesa per investimenti soprattutto quelli che non è possibile frazionare in stralci funzionali. Il ruolo quindi del servizio finanziario resta cruciale nel coordinamento della gestione delle risorse, nel controllo degli equilibri di bilancio e nella ricerca di tutte le soluzioni contabili per rendere possibile la realizzazione degli investimenti, nel rispetto della normativa vigente in materia.

c) Obiettivi

A prescindere dalla fusione per l'esercizio 2017 occorre individuare del nuovo tesoriere, visto che l'attuale proroga scade il 28/02/2017 e consolidare l'introduzione degli ordinativi informatici, che per esigenze dell'attuale tesoriere, verranno introdotti successivamente alla stipula del nuovo contratto di tesoreria.

Occorrerà anche valutare cambiamenti organizzativi, anche in prospettiva sovracomunale, che possano consentire di affrontare i nuovi adempimenti, le scadenze e il rispetto di una normativa sempre in evoluzione in condizioni di carenza di risorse umane ed economiche.

Situazione al 31.12.2017

Con decorrenza 01/03/2017, a seguito dell'espletamento di idonea procedura di gara, è stata attivata la nuova convenzione di Tesoreria con il Banco Emiliano – Banca di Credito Cooperativo, ora Banco Emiliano a seguito di fusione per incorporazione.

Con riferimento all'introduzione dell'ordinativo informatico si stanno approntando le verifiche delle procedure necessarie, avendo già acquisito la disponibilità sia del Tesoriere che della ditta fornitrice del gestionale della contabilità; il nuovo sistema sarà operativo per settembre.

Sempre con l'obiettivo di migliorare le procedure in uso presso l'Ente e poter qualificare i servizi resi al pubblico è all'esame degli Enti aderenti all'Unione Val d'Enza la scelta della modalità con la quale introdurre il sistema Pago Pa, che consentirà al cittadino di effettuare pagamenti dei servizi comunali on line piuttosto che attraverso canali "preferenziali" quali poste, tabaccherie e supermercati. Dall'analisi suddetta dovrà scaturire, già entro la fine del 2017, un sistema che contemporaneamente offra più opportunità al cittadino ma consentendo nel contempo agli uffici interni di migliorare il sistema di gestione delle entrate e di contabilizzazione degli incassi. La piena entrata in funzione troverà compimento anche negli esercizi successivi.

L'ordinativo informatico è stato introdotto lo scorso mese di ottobre. Dopo un'iniziale fase di sistemazione degli archivi il sistema si è avviato correttamente sia per l'ufficio che per la banca tesoriere.

Per quanto riguarda l'introduzione del sistema "Pago Pa" l'ufficio – assieme ai servizi ragioneria dell'Unione "Val d'Enza" – ha partecipato alla presentazione di alcuni software gestionali del sistema. L'operatività del sistema avverrà nel corso dei prossimi esercizi.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Personale

L'attuazione del programma avviene attraverso le risorse umane assegnate al Settore Programmazione e gestione risorse attraverso gli atti di programmazione del fabbisogno approvati dalla Giunta Comunale.

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Missione 1	Servizi istituzionali e generali, di gestione
Programma 4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
Responsabile	Nadia Palmia
Referente Politico	Sindaco

PARTE 1

1. Analisi delle entrate

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le entrate relative a questo specifico programma.

2. Spese per la realizzazione del programma.

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma.

3. Riepilogo delle spese

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma.

4. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma

Il servizio tributi riveste oggi un ruolo centrale nella gestione dell'amministrazione locale, visto il livello di autonomia finanziaria determinato dal quadro normativo. Negli anni si è assistito, e si assiste, ad una graduale e consistente riduzione delle risorse trasferite dallo Stato ai Comuni e conseguentemente il tributo locale resta la principale leva per garantire l'attuale offerta di servizi ai cittadini. La gestione e il controllo del territorio sono un elemento fondamentale per poter garantire una fiscalità locale equa basata sul possesso/occupazione degli immobili. La ricostruzione delle posizioni fiscali dei contribuenti è necessaria per le verifiche che competono all'ufficio e conseguentemente centrale diventa il rapporto con il cittadino.

Dal 2010 il comune ha aderito al Protocollo di intesa con l'Agenzia delle entrate per le segnalazioni di posizioni ritenute elusive delle imposte e la conseguente compartecipazione al gettito derivante dagli accertamenti conseguenti.

Nel corso del 2016 si è rescisso il contratto con il concessionario per la gestione dell'Imposta sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, sperimentando la gestione diretta dell'imposta attraverso il supporto operativo di una ditta esterna. Tale sarà la modalità di gestione anche il prossimo futuro poiché si ritiene in grado di assicurare una gestione economicamente più efficiente.

b) Motivazione delle scelte

Il panorama normativo in cui opera il servizio tributi disegna l'Ente locale come un soggetto controllore. Le tre imposte su cui ancora si concentra l'attività (ICI e TASI per il solo controllo) – (IMU gestione e controllo) sono imposte che il contribuente versa in autoliquidazione, quindi spontaneamente. Il Comune ha necessità di costruire un sistema di perfezionamento delle proprie banche dati per determinare il prelievo fiscale e i successivi controlli e questo deve avvenire in collaborazione con gli altri uffici comunali (edilizia privata e anagrafe in primis) e con enti esterni (Catasto, gestori di utenze).

Dati importanti per il completamento delle banche dati possono riscontrarsi anche nella gestione dei rifiuti.

Obiettivo dell'Ente è quello di garantire una corretta applicazione delle norme e realizzare il principio di equità fiscale per cui ogni contribuente paghi quanto dovuto.

La carenza di risorse cui si è fatto cenno più volte ha indotto l'Ente ad un cambiamento di rotta, condiviso con tutti gli enti dell'Unione, per quanto riguarda la riscossione coattiva. Dal 2016 è

operativo l'ufficio unico, in seno all'Unione Val d'Enza, in grado di fungere da supporto alla riscossione coattiva diretta compiuta dagli Enti.

Continuerà in capo al comune la gestione delle pratiche i cui procedimenti sono stati gestiti direttamente dall'Ente a partire dal 2015.

Il tema della riscossione coattiva, così come l'ufficio associato ISEE che vedrà coinvolto direttamente anche il servizio tributi, verranno attuati attraverso la collaborazione con altri Enti consapevoli del fatto che i continui cambiamenti introdotti sulle imposte impongono una maggiore specializzazione che ad oggi si può ottenere solo operando a livello sovracomunale con l'intento di ottenere un efficientamento del servizio, sia come modalità operative che come qualità delle prestazioni da poter offrire al cittadino. Altrettanto cruciale sarà la capacità di ottenere dai sistemi informatici un sensibile miglioramento nella qualità della prestazione lavorativa al fine di ottimizzare il risultato del lavoro svolto.

c) Obiettivi

Gli ambiti più rilevanti nei quali il servizio dovrà operare, avendo cura di dotarsi delle migliori strumentazioni informatiche necessarie, sono i seguenti:

- gestione della riscossione coattiva in forma diretta attraverso la collaborazione e con il supporto dell'ufficio unico costituito all'Unione Val d'Enza.
- definire la modalità istituzionale di gestione della TARI del prossimo biennio alla luce dell'esperienza diretta svolta nel 2016.
- si attuerà un piano di controlli, anche in collaborazione con l'ufficio associato ISEE, da approvare con deliberazione della giunta comunale, finalizzato alla verifica della correttezza delle posizioni tributarie.
- continuare in modo proficuo la collaborazione con l'agenzia delle entrate garantendo coerenza delle segnalazioni con il piano dei controlli annuale deliberato dall'agenzia medesima.
- attuare in forma diretta la gestione dell'Imposta di Pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni in collaborazione con una ditta esterna valutando l'impatto sull'organizzazione del servizio.

Situazione al 31.12.2017

Con riferimento alla riscossione coattiva nel primo semestre 2017 è proseguita l'attività di individuazione delle pratiche da avviare in riscossione coattiva attraverso il servizio costituito in Unione e anche direttamente con riferimento alle istruttorie "più datate" che sono rimaste in gestione diretta al servizio. In particolare sono state elaborate n. 448 ingiunzioni per € 277.811, con riferimento alla TARES – TARI 2013-2014, e n. 52 ingiunzioni IMU per € 295.409. In questo periodo l'attività istruttoria è stata svolta quasi esclusivamente dal servizio tributi poiché l'ufficio costituito in sede all'Unione era costituito dal solo Responsabile (per 12 ore /settimana) fino a tutto il mese di giugno 2017.

Nel corso del 2016 l'Ente ha gestito direttamente gli avvisi di accertamento e le successive fasi di riscossione coattiva; durante le fasi precedenti la fusione ha altresì avuto modo di confrontarsi con realtà che gestiscono direttamente la totalità dell'imposta. L'esperienza nell'analisi e nei confronti relativi alle opportunità della fusione comunale che una gestione diretta della totalità delle imposte si rivelerebbe strategica, perché consentirebbe un contatto più diretto con il contribuente e la possibilità di efficientare le istruttorie e renderle più complete. L'attività propedeutica necessaria per attuare tale reinternalizzazione dovrà attivarsi su più fronti: l'attività del servizio tributi e dello sportello al cittadino, le competenze tecniche e gli aspetti informatici.

Per quanto riguarda il servizio tributi il 2017 è stato e sarà caratterizzato dall'inserimento di una nuova collaboratrice, in sostituzione di una dipendente che si è trasferita ad altro Ente. Inoltre l'obiettivo di

individuazione dei software con cui attuare la gestione dei servizi comunali nei prossimi anni è un elemento che definirà i tempi di completamento dell'attività..

Nel 2016 con determinazione del responsabile del settore è stato approvato il piano di controlli 2016-2017; nel corso del primo semestre è emersa l'esigenza di aggiornarlo prevedendo modalità operative con riferimento alle procedure esecutive per la definizione dei limiti di impignorabilità e sulla scelta in merito alla "rottamazione" delle cause in corso. Per rendere pienamente efficace la procedura occorre la massima condivisione con tutti gli Enti.

Il servizio tributi, in modo sistematico, nel corso delle istruttorie di propria competenza verifica la presenza di elementi rilevanti rispetto agli ambiti che l'Agenzia delle Entrate indica come rilevanti ai sensi del piano dei controlli annualmente deliberato.

L'Imposta di Pubblicità e diritti sulle affissioni proseguono con la forma della gestione diretta. Nei primi mesi, in attesa di poter esperire le procedure di gara per l'assegnazione del servizio, sono stati fatti affidamenti temporanei prima all'aggiudicatario 2016, poi, a fronte di rinuncia, ad altro operatore economico. Da metà luglio è stata individuata la ditta che supporterà l'Ente fino a tutto il 2019.

Con riferimento alla riscossione coattiva, anche nel secondo semestre 2017 l'attività è stata svolta quasi esclusivamente dal servizio tributi. In particolare, l'ufficio è stato impegnato nelle fasi esecutive che seguono l'emissione dell'ingiunzione di pagamento: emissione e notifica degli atti di pignoramento presso terzi (conto corrente o stipendio), contabilizzazione degli incassi, emissione dei provvedimenti di annullamento per gli atti pagati spontaneamente dai contribuenti. I pignoramenti emessi sono stati 177 per circa € 100.535 con riferimento alla Tassa Rifiuti e 21 per circa € 54.440 con riferimento all'IMU.

Nella seconda metà del 2017 l'ufficio ha fatto fronte ad un'assenza per maternità; per non interrompere l'attività degli addetti all'ufficio, impegnati nella gestione della riscossione coattiva, si è utilizzata una prestazione di servizio da parte di una persona esperta dei tributi locali. Questa collaborazione è servita per proseguire l'attività di emissione degli avvisi di accertamento IMU negli ultimi mesi dell'anno.

L'attività di accertamento ha riguardato principalmente le posizioni di importo più rilevante, dando la priorità all'anno di imposta 2012, i cui termini di accertamento sono scaduti al 31/12/2017; si sono accertate inoltre le posizioni contributive per le quali erano già state avviate procedure di riscossione coattiva o per le quali si è ritenuto necessario avviare rapidamente dette procedure. Gli accertamenti IMU emessi sono stati 254 per un importo di circa € 403.935.

Per quanto riguarda la TARI, a livello di Unione "Val d'Enza" è stato avviato uno studio di fattibilità con lo scopo di valutare possibili alternative alla gestione esterna della TARI, anche nella prospettiva del passaggio alla tariffazione puntuale entro il 2020, in adempimento a quanto previsto dalla vigente normativa regionale. Nel frattempo, nel 2017 è proseguita la gestione ordinaria della TARI da parte di Iren Ambiente S.p.A., mentre la gestione degli accertamenti è affidata al comune. Sotto quest'ultimo aspetto, nel 2017 sono stati emessi i primi accertamenti relativi all'anno di imposta 2015: l'attività proseguirà nel corso del 2018.

Nel 2017 è iniziata la collaborazione di GST S.r.l., a supporto dell'ufficio tributi per la gestione diretta dell'Imposta di Pubblicità e dei Diritti sulle Pubbliche Affissioni; l'attività (predisposizione degli avvisi di pagamento e rendicontazione dei pagamenti) si è svolta regolarmente: in particolare, è stata

apprezzata dagli utenti la disponibilità nel ricevere il pubblico nei giorni precedenti la scadenza del pagamento.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Personale

L'attuazione del programma avviene attraverso le risorse umane assegnate al Settore Programmazione e gestione risorse attraverso gli atti di programmazione del fabbisogno approvati dalla Giunta Comunale.

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

MISSIONE 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 5 e 6	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali - Ufficio tecnico
Responsabile	Marco Votta
Referente politico	Sindaco

PARTE 1

1. Analisi delle entrate

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le entrate relative a questo specifico programma

2. Spese per la realizzazione del programma

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

3. Riepilogo delle spese

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

4. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte: per quanto attiene il programma e la motivazione delle scelte si rimanda agli specifici paragrafi seguenti.

b) Obiettivi: per quanto attiene gli obiettivi si rimanda agli specifici paragrafi seguenti.

GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI.

Situazione al 31.12.2017

Procedere anche nel 2017 quando possibile con l'alienazione dei beni e degli immobili non strumentali all'attività istituzionale del Comune con riferimento ai beni già inseriti nei precedenti DUP e con la alienazione di residuati di verde o di viabilità e/o parcheggi non più strumentali all'attività istituzionale;

L'obiettivo rimane confermato. Entro il 30 giugno sono state eseguite le seguenti attività:

- delibera di giunta indirizzo per la alienazione dell'area per attrezzature collettive posta nel piano particolareggiato del Gazzaro (DGC n. 30 del 13/04/2017) ;
- tentata alienazione, senza esito, del residuo posto a margine di via Edison all'altezza della intersezione con via Ferraris;
- delibera di consiglio comunale di modifica cartografica degli elaborati del PSC – RUE finalizzata in particolare alla alienazione di parte del area della ex pesa pubblica di via Matteotti e di alcuni residuati stradali (DCC n. 27 del 29/04/2017) ;
- nuova pubblicazione all'albo del Comune dei beni posti in alienazione dal Comune al fine di acquisire offerte.

Entro la fine dell'anno si procederà alla pubblicazione dell'avviso per la alienazione dell'area per attrezzature collettive posta nel piano particolareggiato del Gazzaro e si procederà con le proposte di alienazione di tutti gli altri beni previsti in elenco.

Rinnovare i contratti di locazione che dovessero andare a scadere nel periodo 2017 – 2019 e prevedere la locazione degli immobili che possono produrre un reddito certo e continuativo per il Comune quali ad esempio i locali destinati ad attività commerciali, studi professionali;

Tutti gli immobili disponibili sono regolarmente locati o concessi in comodato d'uso.

Continuare nella ricerca di soluzioni utili per ottimizzare l'utilizzo dei locali e degli immobili comunali quali ad esempio la nuova distribuzione degli spazi della sede comunale e l'utilizzo degli spazi e delle strutture pubbliche o scolastiche concesse in comodato o in gestione alle associazioni di volontariato e/o alle associazioni sportive. In particolare a seguito dell'esito del referendum per la fusione si dovrà procedere ad una valutazione e riflessione più generale relativa agli immobili dei tre Comuni.

Non si è proceduto a dare corso alle attività che si sarebbero rese necessarie in caso di esito positivo del referendum.

Completare la esecuzione dell'intervento sulla Sede Municipale per il miglioramento sismico già finanziato con contributo Statale erogato dalla Regione di importo pari a 100.000 euro. I lavori comprenderanno anche il trasferimento negli interrati di buona parte degli archivi posti al 2° piano dell'edificio. Nella occasione si potrà anche rivedere la distribuzione degli uffici al fine di un più razionale utilizzo degli spazi.

Al 30 giugno l'ufficio competente non aveva ancora completato l'istruttoria. Si confida che l'istruttoria possa finalmente concludersi entro l'estate così da potere procedere con l'appalto dei lavori.

Nel mese di luglio è stata rilasciata l'autorizzazione sismica ed è pervenuto il visto di congruità tecnico/economica della Regione.

Al 31 dicembre è stata redatta la documentazione necessaria per procedere all'espletamento della gara per l'affidamento dei lavori che dovranno ultimarsi nel 2018.

Procedere, nell'arco del triennio, all'esecuzione dei lavori di miglioramento sismico della Scuola materna Fiastrì e della scuola elementare Calvino. Si darà il via anche alle indagini oggetto della convenzione stipulata con le Università di Pisa e Parma.

Sono stati appaltati i lavori di rifacimento della copertura della scuola materna Fiastrì costituenti il primo stralcio dei lavori di miglioramento sismico della scuola stessa. Si confida di potere eseguire il secondo stralcio della scuola Fiastrì e i lavori alla scuola Calvino nell'anno 2018.

Nel mese di ottobre si sono ultimati i lavori di rifacimento della copertura della scuola materna Fiastrì e nel mese di dicembre sono stati eseguiti interventi di finitura dell'intervento.

Approvare il nuovo piano regolatore del Cimitero Sant'Ilario d'Enza e Calerno e realizzare in particolare a Sant'Ilario d'Enza un nuovo campo per le sepolture e nuovi avelli.

Al 30 giugno, per quanto riguarda il Cimitero di Sant'Ilario, è comunque disponibile un'area che garantisce una autonomia di almeno tre anni per le sepolture a terra. Rimane comunque confermato l'obiettivo nell'arco del triennio.

Al 31 dicembre sono iniziate le indagini e le verifiche sulle proprietà e sui valori dei terreni che consentiranno successivamente l'inserimento delle somme a bilancio per l'acquisto delle aree individuate per gli ampliamenti di entrambi i cimiteri.

Procedere con l'ottimizzazione della gestione degli impianti termici monitorando la nuova gestione e valutando eventuali interventi correttivi.

Sono stati eseguiti tutti gli interventi previsti di riqualificazione degli impianti termici. Per la nuova stagione termica 2017 – 2018 e seguenti. Si è attivata la procedura per l'adesione alla convenzione CONSIP per la gestione degli impianti e la fornitura del gas naturale. Ciò consentirà di semplificare la gestione degli impianti e delle forniture di gas.

Nel mese di dicembre è stata sostituita la caldaia a servizio del Palaenza e si è attivata la nuova utenza a servizio del Centro culturale Mavarta che ha permesso la separazione delle utenze ottimizzando i consumi.

Valorizzare, in accordo con RFI, gli immobili della Stazione tramite concessioni ad associazioni di volontariato oppure con alienazioni al Comune.

Sono proseguiti in modo proficuo gli incontri con la struttura di RFI che gestisce i beni immobili della Stazione di Sant'Ilario. E' stato prefigurato un accordo di collaborazione che prevede appunto la riprogettazione dell'area e la valorizzazione degli immobili non utilizzati della stazione. Nell'accordo é coinvolta anche l'Agenzia per la Mobilità al fine di integrare e valorizzare il trasporto pubblico su gomma e su ferro.

Come da accordi con il Comune FER ha modificato il catasto degli immobili di sua proprietà in funzione delle possibili alienazioni. La procedura di alienazione è prevista per l'anno 2018.

VALORIZZAZIONE PATRIMONIO IMMOBILI IN LOCAZIONE, IN CONCESSIONE E IN COMODATO GRATUITO:

Si richiama quanto esposto al punto 6 della sessione strategica.

MISSIONE 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
Responsabile	Anna Maria Pelosi
Referente politico	Sindaco

PARTE 1

1. Analisi delle entrate

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le entrate relative a questo specifico programma

2. Spese per la realizzazione del programma

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

3. Riepilogo delle spese

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

4. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma

Qualora l'esito del referendum dovesse essere positivo, l'ufficio elettorale e gli sportelli territoriali saranno impegnati nelle attività legate allo svolgimento delle elezioni amministrative per l'elezione del consiglio comunale e dei consigli di municipio, tenendo in considerazione, altresì, che muterà il sistema elettorale in quanto il Comune nuovo avrebbe popolazione superiore a 15.000 abitanti.

In caso di esito non favorevole alla fusione, si lavorerà al miglioramento ed efficientamento dei servizi di front office gestiti da Civico – Sportello unico al cittadino, anche attraverso una analisi, dopo due anni di vita dell'ufficio, del complesso assetto organizzativo, in quanto si ritiene che l'esperienza e le mutevoli vicende necessitano di assetti organizzativi dinamici ed in grado di far fronte alle continue esigenze degli utenti e della macchina organizzativa. Nell'ambito di questa analisi, andranno letti anche i risultati dell'indagine di customer satisfaction che si svolgerà nella seconda parte dell'anno 2016, dalla quale si recupereranno, sicuramente, spunti importanti affinché il servizio sia maggiormente rispondente alle esigenze degli utenti.

b) Motivazione delle scelte

E' il segno di un cambiamento che si vuole proiettato verso una cultura del risultato non semplicemente da intendersi come un insieme di atti e attività configurabili in modo autoreferenziale, ma che sia seguita, nelle sue fasi di svolgimento più rappresentative, mediante strumenti ad hoc - come quello di customer satisfaction - che valgano a definire, attraverso un appropriato feedback, il perimetro di un'efficacia realmente commisurata a parametri di qualità.

c) Obiettivi

- Supporto e operatività legata allo svolgimento delle elezioni amministrative per l'elezione del consiglio comunale e dei consigli di municipio;
- Eventuale rivisitazione degli assetti organizzativi di Civico – Sportello unico al cittadino finalizzata a garantire servizi maggiormente rispondenti alle esigenze degli utenti.

Situazione al 31.12.2017

Il lavoro istruttorio e di analisi svolto durante il percorso di fusione è stato posto alla base di una riflessione su eventuali azioni di efficientamento organizzativo di Civico. La cittadinanza ha manifestato grande apprezzamento per il servizio, per tale motivo si ritiene opportuno implementare una campagna di sensibilizzazione e di promozione delle attività svolte da Civico affinché i cittadini

abbiano ben chiare le opportunità di semplificazione nell'accesso alla macchina comunale e nella risposta ai propri bisogni.

Nel rispetto dei limiti previsti in materia di assunzioni di personale, si verificheranno le condizioni, a partire dall'ultima parte dell'anno 2017, di completare l'organico del Servizio che, in dotazione, prevede sei dipendenti.

La recente normativa in materia di trasparenza "totale" impone un cambio di mentalità e di organizzazione anche grazie al rilancio delle funzioni comunicative: occorre che il Comune colga l'occasione della legislazione sulla trasparenza per rilanciare il ruolo della comunicazione pubblica, passando dalla logica ormai superata della vecchia legge 150/2000, al concetto della trasparenza come valore che in sé contiene quelli di partecipazione, condivisione e dialogo. Inoltre, l'esplosione dei social networking ha caratterizzato gli ultimi anni con modalità di interazione sempre più virtuali e la gestione della comunicazione tramite i social media rinvia a riflessioni ormai imprescindibili anche per Civico. Tali considerazioni hanno portato l'Amministrazione ad investire sulla comunicazione, anche come forma di promozione dei servizi di Civico per tradurlo da semplice erogatore di servizi a richiesta, ad un luogo in cui gli utenti sono orientati "con intelligenza" tra le tante opportunità disponibili, favorendo lo sviluppo di quelli che, nel gergo attuale, vengono chiamati servizi smart. In tale percorso, l'Amministrazione è supportata dal Centro Studi la Cremeria di Cavriago a cui è stato chiesto, nel dicembre 2017, di sviluppare e supportare la fase 2.0 di Civico.

Nell'ultima parte dell'annualità 2017, sono stati programmati i successivi passaggi da svolgersi nel corso dell'annualità 2018 ossia la sostituzione di una unità di personale da collocare a riposo nell'aprile 2018 e il ricollocamento lavorativo di altra unità di personale interna da adibire, in particolare, all'implementazione del sistema di gestione delle segnalazioni e reclami, gestione centralino telefonico, nonché attività di protocollazione. Tale investimento professionale consentirà di liberare una unità di personale, ormai professionalmente formata, da destinare alle attività di front-office.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

L'attuazione del programma in oggetto non è legata ad alcuna programmazione di opere pubbliche.

2. Personale

L'attuazione del programma avviene attraverso le risorse umane assegnate al Settore Affari generali ed istituzionali – Attività in staff al segretario generale attraverso gli atti di programmazione del fabbisogno approvati dalla Giunta Comunale.

3. Patrimonio

Si fa rimando all'inventario del patrimonio dei beni mobili ed immobili in uso al Settore.

Missione 1	Servizi istituzionali e generali, di gestione
Programma 10	Risorse umane
Responsabile	Palmia Nadia
Referente Politico	Sindaco

PARTE 1

1. Analisi delle entrate

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le entrate relative a questo specifico programma.

2. Spese per la realizzazione del programma.

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma.

3. Riepilogo delle spese

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma.

4. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma

L'Ente gestisce in modo diretto tutti gli aspetti giuridici che riguardano il servizio personale mentre si avvale di una convenzione con l'ufficio associato del personale del Comune di Cadelbosco per quanto riguarda l'elaborazione delle paghe, delle dichiarazioni fiscali e contributive conseguenti e delle pratiche pensionistiche. L'ente attua la programmazione del fabbisogno del personale, cui si rimanda per un dettaglio delle operazioni previste, nel rispetto dei diversi limiti di spesa disciplinati dalla normativa vigente. Si occupa della contrattazione decentrata e cura i rapporti con il sindacato. Nel corso del 2013 è stato approvato il Contratto Collettivo Decentrato (CCDI) con validità pluriennale.

Nel corso del 2016 l'Unione Val d'Enza, per conto degli enti aderenti, ha perfezionato uno studio di fattibilità concernente il trasferimento della funzione ritenendolo lo strumento organizzativo più idoneo ad efficientare i servizi e i relativi costi, nell'ambito di un quadro normativo sempre più complesso da gestire. L'esito del processo di fusione ad oggi condiziona la definizione del cronoprogramma dell'iter del trasferimento.

b) Motivazione delle scelte

Una gestione sovracomunale del servizio personale consentirà di snellire il più possibile la burocrazia, semplificare le pratiche, unificare regolamenti, procedure e criteri d'accesso. Lavorare alla gestione associata dei servizi è un valore aggiunto in quanto, in questo modo, si avviano percorsi virtuosi sulla semplificazione ed efficientamento dei servizi.

c) Obiettivi

In osservanza alle indicazioni generali fornite dall'amministrazione e al fine di efficientare l'attività del servizio personale saranno valutate tutte le soluzioni organizzative possibili anche a livello sovracomunale.

Situazione al 31.12.2017

Intendendo valorizzare il lavoro progettuale ed il patrimonio di conoscenze acquisito durante il percorso di fusione, i Comuni di Campegine e Sant'Ilario d'Enza hanno raggiunto un'intesa per la gestione, in convenzione, del Servizio Personale al fine di assicurare funzionalità, efficientamento ed economicità nella gestione del servizio, nonché razionalizzare la spesa e snellire e semplificare le procedure. La convenzione è stata approvata dai rispettivi consigli nel mese di aprile.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Personale

L'attuazione del programma avviene attraverso le risorse umane assegnate al Settore Programmazione e gestione risorse attraverso gli atti di programmazione del fabbisogno approvati dalla Giunta Comunale

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

MISSIONE 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 11	Altri servizi generali
Responsabile	Nadia Palmia – Anna Maria Pelosi
Referente politico	Sindaco

PARTE 1

1. Analisi delle entrate

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le entrate relative a questo specifico programma

2. Spese per la realizzazione del programma

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

3. Riepilogo delle spese

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

4. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma

In base a quanto stabilito dall'art. 17 comma 2 del DPCM 13 novembre 2014 sulla formazione dei documenti informatici, a partire dal 12 agosto 2016 tutte le PA devono aver adeguato i propri sistemi di gestione informatica dei documenti e devono perciò essere in grado di produrre in formato digitale tutti gli originali dei documenti amministrativi informatici. Come i documenti cartacei, anche quelli informatici devono poter essere conservati nel tempo e per fare ciò sono necessarie una serie di misure specifiche in quanto il documento informatico deve rispettare i requisiti di qualità, sicurezza, integrità e immodificabilità.

b) Motivazione delle scelte

La dematerializzazione rappresenta un adempimento conseguente alla riforma delle Pubbliche Amministrazioni e richiesta da Codice di amministrazione digitale (CAD). L'obiettivo di far viaggiare i dati esclusivamente in formato elettronico favorisce l'efficacia, l'efficienza e l'economicità della macchina comunale. La progressiva riduzione di utilizzo della carta comporterà, inoltre, la riprogettazione dei processi con vantaggi in termini di servizi e di riduzione dei costi.

c) Obiettivi

- Affinamento della procedura standardizzata per la gestione informatica degli atti, sulla base della esperienza dei primi 6 mesi di operatività;
- Verifica di tutte le condizioni, insieme all'Unione Val d'Enza, a cui è stato trasferito il servizio informatico, per la conservazione dei documenti elettronici presso il PARER della Regione Emilia Romagna, con le caratteristiche di qualità, sicurezza, integrità e immodificabilità richiesta dalla legge.

Situazione al 31.12.2017

Dopo un anno di esperienza, essendo partiti nel corso del 2016, si può ritenere ormai sperimentata la gestione informatica degli atti e acquisita la necessaria padronanza, da parte degli operatori, delle nuove modalità di gestione degli atti. Residuano, in ogni caso, aspetti di miglioramento e di possibilità di implementazione del sistema che si affronteranno, più nel dettaglio, nell'ambito dell'istruttoria, da svolgersi entro l'anno, per l'eventuale cambio degli applicativi software. A tal proposito, è stato incaricato un gruppo di lavoro, con referenti di ogni settore, che avrà il compito di raccogliere tutti i dati ed elementi per decidere di andare o meno nella direzione del cambiamento.

A partire dal mese di luglio, inizierà, altresì, il periodo sperimentale della gestione informatica delle liquidazioni.

Nella seconda parte dell'anno 2017 è cominciata la fase sperimentale di gestione informatica delle liquidazioni che non ha presentato particolari problematiche e che pertanto ormai è entrata regime.

Dopo una fase iniziale di conservazione digitale dei documenti presso un fornitore esterno, l'Ente ha deciso di mandare in conservazione, al PARER della Regione Emilia Romagna, tutti gli atti attraverso il protocollo generale. A partire dai primi mesi dell'anno 2018, tutti gli atti deliberativi, determinazioni, decreti, ordinanze, liquidazioni e fatture andranno in conservazione attraverso il software di gestione atti in dotazione all'Ente.

PARTE 2

1.Programmazione opere pubbliche

L'attuazione del programma in oggetto non è legata ad alcuna programmazione di opere pubbliche.

2.Personale

L'attuazione del programma avviene attraverso le risorse umane assegnate al Settore Affari generali ed istituzionali – Attività in staff al segretario generale attraverso gli atti di programmazione del fabbisogno approvati dalla Giunta Comunale.

3.Patrimonio

Si fa rimando all'inventario del patrimonio dei beni mobili ed immobili in uso al Settore.

MISSIONE 3	Ordine pubblico e sicurezza
Programma 1	Polizia locale e amministrativa
Responsabile	Anna Maria Pelosi
Referente politico	Sindaco

PARTE 1

1. Analisi delle entrate

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le entrate relative a questo specifico programma

2. Spese per la realizzazione del programma

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

3. Riepilogo delle spese

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

4. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

La funzione è stata trasferita all'Unione Val d'Enza che rappresenta un riferimento imprescindibile dal punto di vista istituzionale, soprattutto a seguito dei recentissimi provvedimenti che hanno modificato la natura delle Province. A tal proposito, si fa rimando a quanto indicato nel corrispondente Documento Unico di Programmazione che sarà sottoposto al Consiglio dell'Unione.

In ogni caso, l'obiettivo prioritario per la gestione dei servizi della Polizia Municipale, per l'anno 2017, sarà quello di continuare a garantire i servizi istituzionali consolidatisi nel tempo attraverso una riorganizzazione capace di fronteggiare la costante riduzione di risorse a disposizione degli Enti Locali che coinvolge ed affligge, ovviamente, anche la Polizia Municipale. L'intenzione è di pervenire ad un potenziamento dell'organico, compatibilmente con i vincoli posti dalle diverse normative in materia, per implementare i servizi e gli interventi erogati, volendo raggiungere nel triennio 2017-2019 il pieno regime di attività in ogni materia di competenza come elencata nell'art. 14 della Legge Regionale 24/2003.

Sotto il profilo della protezione civile, gli accadimenti del recente passato che hanno coinvolto pesantemente anche la Regione Emilia-Romagna, stanno a dimostrare quanto sia importante e strategico avere un "sistema" in grado di affrontare le emergenze. L'esperienza ha evidenziato che non si può improvvisare il governo delle emergenze di protezione civile, bensì è indispensabile una rete composita, formata dai Comuni-Unione-Provincia-Regione-Prefettura-Volontariato che risponda alla faticosa domanda: "chi fa e che cosa". Le attività del 2017 dovranno necessariamente prevedere:

- L'aggiornamento dei piani di Protezione civile comunali con l'ausilio degli Uffici tecnici.
- La collaborazione alla progettazione ed alla realizzazione di iniziative e/o esercitazioni, sia a livello locale che a livello intercomunale, per verificare le capacità di risposta del sistema.
- L'espletazione di attività di sensibilizzazione e formazione rivolte ai cittadini e le scuole.
- La promozione delle attività di volontariato e momenti di incontro con le Associazioni presenti sul territorio.

b) Obiettivi

Si fa rimando a quanto indicato nel corrispondente Documento unico di programmazione che sarà sottoposto al Consiglio dell'Unione.

SITUAZIONE AL 31.12.2017

1.SICUREZZA STRADALE, INFORTUNISTICA, CONTROLLO DEL TRAFFICO.

Nel 2017 si è svolta e completata l'attività concorsuale per il reclutamento del personale necessario procedendo anche con una parziale riorganizzazione dell'Ente (abbiamo beneficiato del trasferimento del personale ad ASP per quanto riguarda l'assunzione di operatori a tempo determinato) per arrivare a 42 operatori. Gli incidenti stradali, mostrano una costante diminuzione nel triennio in linea con l'andamento regionale. Si è infatti passati dai 181 incidenti rilevati nel 2015 ai 127 rilevati nel 2017. Sale invece il numero dei feriti (83 nel 2015, 47 nel 2016 e 55 nel 2017) e quello degli incidenti con esiti mortali (5 contro 1 nel 2015-16). Gli interventi di educazione stradale nelle scuole primarie e superiori, hanno raggiunto le 156 ore/agente, oltre a eventi con associazioni di volontariato. In particolare sono stati organizzate iniziative mirate per anziani, una fascia di età che risultava maggiormente coinvolta nei sinistri rilevati. I controlli stradali (circa 100.000) sono rimasti costanti grazie all'utilizzo di tecnologia di lettura automatica targhe con verifica di copertura assicurativa e revisione. Il numero delle sanzioni accertate per infrazioni al CdS si conferma in calo, in controtendenza le sanzioni per passaggi con il rosso.

2.EDILIZIA ED AMBIENTE

Il numero di controlli in edilizia ed ambiente si è mantenuto ai livelli del 2016 ma aumentano le sanzioni elevate, (53 sanzioni elevate nel 2016, 99 rilevante nel 2017) grazie anche alla fattiva collaborazione con le organizzazioni di volontariato, con cui i comuni hanno sottoscritto convenzioni specifiche.

3.TUTELA DEL CONSUMATORE

Al 2016 si è proceduto con l'individuazione di operatori specializzati nella vigilanza commerciale, incrementando i controlli su esercizi fissi e su area pubblica. I mercati e le fiere sono passati da 427 del 2015 a 484 nel 2017, poiché in alcuni comuni c'è stato aumento delle giornate di mercato straordinario o di fiera. Anche il numero dei mercati contadini è incrementato arrivando a 150. I mercati e le fiere nei quali la Polizia Municipale ha curato la "spunta" sono stati 445.

4.FIERE MANIFESTAZIONI PUBBLICHE E SICUREZZA URBANA

Le manifestazioni e gli eventi organizzati sul territorio nel triennio sono raddoppiati con una concentrazione nella maggior parte delle domeniche primaverili e autunnali, fattore che complica gestione.

Sono state adottate le misure di protezione da attacchi terroristici, sulla base dei provvedimenti del Ministero dell'Interno. Pertanto le manifestazioni e fiere su area pubblica organizzate da giugno in poi, dove è previsto un rilevante afflusso di pubblico, hanno richiesto lo studio e l'aggiornamento delle misure di sicurezza, in particolare quelle organizzate in orario notturno, che superavano le 8000 presenze. La PM ha contribuito nella gestione della sicurezza delle gare UEL allo Stadio Mapei relativamente al controllo dell'uscita A1 di Terre di Canossa.

5.CONTROLLO DEL TERRITORIO E POLIZIA GIUDIZIARIA

Il controllo del territorio, nel 2017, è avvenuto con una pluralità di azioni, alcune già descritte. Si riscontra l'aumento degli accertamenti di tipo penale, le comunicazioni di notizia di reato tra il 2015 e il 2017 sono più che raddoppiate (34 del 2015, 87 del 2017). Le persone denunciate sono state 86 e 12 le indagini delegate dalla Procura Ordinaria. Tra le indagini concluse si segnala uno dei più grandi sequestri della provincia (?) frutto di un'azione coordinata tra vari enti. Dal 2014 la Procura del Tribunale per i Minorenni delega attività ispettive di controllo (4 nel 2017).

Il numero delle notifiche dal 2015 è incostante aumento, arrivando a sfiorare il migliaio nel 2017.

6.AREA FAMIGLIA, MINORI E SOCIALE

La Polizia Municipale ha aderito al progetto NESSUNO TI TOCCHI, di contrasto alla violenza di genere, entrando a far parte del Gruppo Emergenza . La Polizia Municipale è presente, con il suo ruolo specifico, quando necessario, all'interno dei tavoli di lavoro del Servizio Sociale Integrato. Nel 2017, insieme al servizio dell'AUSL, la Polizia Municipale ha partecipato ad un tavolo regionale avente ad oggetto il Trattamento Sanitario Obbligatorio. Infatti la Regione Emilia-Romagna ha il più alto tasso di TSO in Italia e la Provincia di Reggio Emilia è uno dei territori dove se ne fanno in numero maggiore. In Val d'Enza sono stati eseguiti n°14 TSO. Altri 5 interventi si sono conclusi con il ricovero volontario. Nell'ambito della prevenzione degli effetti del disagio giovanile, presso l'Istituto d'Arzo di Montecchio Emilia è stato progettato, un intervento specifico di prevenzione consistente nelle presenza di personale in divisa in orari stabiliti. In collaborazione con i soggetti gestori dei richiedenti asilo sono stati organizzati tre corsi di educazione stradale ed educazione alla legalità cui hanno partecipato complessivamente oltre 50 profughi.

7.SISTEMI TECNOLOGICI

Nel 2017 è entrato a regime il nuovo sistema di videosorveglianza OCR che è stato collegato alla centrale operativa del Compagnia Carabinieri di Reggio Emilia e a quella di Guastalla. Tale videosorveglianza registra il passaggio dei veicoli, ne memorizza le targhe e le analizza fornendo immediato riscontro sul veicolo. I dati forniti dalla Val d'Enza si integrano con quelli di altre Unioni dando "copertura" a buona parte della Provincia di Reggio Emilia. Sono attive 159 telecamere tra quelle tradizionali e quelle OCR. Nel 2017, è stato stipulato un nuovo contratto di manutenzione ordinaria.

8.ESERCITAZIONI DI PROTEZIONE CIVILE

Il responsabile PC è il Comandante della PM. Esercitazioni svolte nel 2017:
– addestramento con simulazione emergenza bolla di calore e ricerca persona anziana scomparsa. Attivazione del COC

– addestramento con simulazione evento sismico con prove di evacuazione della scuola Dante Alighieri e del centro diurno anziani. COC "in bianco"La Protezione Civile Val d'Enza è stata coinvolta nell'esercitazione provinciale Appennino Reggiano dove ha gestito il coordinamento della Funzione 3 Viabilità.

Nel 2017 è stata completata la stesura dei nuovi piani comunali di protezione civile che nel mese di dicembre sono stati presentati in bozza.

PARTE 2

1.Programmazione opere pubbliche

Si fa rimando a quanto indicato nel corrispondente Documento unico di programmazione che sarà sottoposto al Consiglio dell'Unione.

2.Personale

Si fa rimando a quanto indicato nel corrispondente Documento unico di programmazione che sarà sottoposto al Consiglio dell'Unione.

3.Patrimonio

Si fa rimando a quanto indicato nel corrispondente Documento unico di programmazione che sarà sottoposto al Consiglio dell'Unione.

Missione 4	Istruzione e diritto allo studio
Programma 1	Istruzione prescolastica 3/6
Responsabile	Maria Angela Leni
Referente Politico	Viviana Tanzi

PARTE 1

1. Analisi delle entrate

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le entrate relative a questo specifico programma

2. Spese per la realizzazione del programma

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

3. Riepilogo delle spese

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

4. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Le scuole comunali dell'infanzia, unitamente alla rete degli altri servizi educativi 0\6 anni pubblici e privati, costituiscono un presidio educativo e culturale fondamentale del territorio. La qualità di una comunità si misura infatti anche dalla qualità dell'offerta formativa nella prima infanzia che, come affermato da diverse fonti autorevoli, sono servizi essenziali per contrastare la povertà educativa, sociale ed economica. Infatti tanto più si investe nell'infanzia e nell'educazione dei giovani tanto migliori sono le opportunità ed il benessere che vengono garantite alle generazioni future. Per queste motivazioni è intenzione dell'amministrazione comunale mantenere i servizi esistenti a gestione diretta adoperandosi nelle sedi interistituzionali per chiedere la rimozione delle norme che ostacolano nella gestione, nonché un adeguato sostegno economico a collaborare con gli altri servizi del territorio. Pertanto si manterranno costanti e si darà continuità agli impegni per garantire l'accesso a tutti i bambini in fascia 3\5 anni, in modo che a tutti venga consentita la possibilità di entrare in una comunità educativa prima dell'inizio della scuola dell'obbligo. Inoltre l'attenzione all'inserimento di bambini diversabili (in considerevole aumento negli ultimi anni) costituisce uno dei punti di attenzione di maggiore rilevanza dell'amministrazione.

Con il personale e con i comitati di gestione dei genitori si continuerà a lavorare per rendere le scuole dell'infanzia sempre più un luogo di cultura educativa e di sostegno alla genitorialità partendo dall'assunto che vi sono diverse culture e diverse proposte educative presenti

Contemporaneamente nelle nostre comunità, in tutte le varie forme e culture, ponendo particolare attenzione alle forme di accoglienza e di partecipazione, attivando anche modalità di coinvolgimento di tutte le famiglie, anche quelle non iscritte ai nostri servizi.

b) Obiettivo

Inoltre, prioritariamente, ci si focalizzerà su:

Mantenere l'organico del personale dei servizi andando a sostituire quello che andrà in pensione.

Sono stati espletati due concorsi per mobilità esterna che consentono l'inserimento di una nuova insegnante da settembre 2017 sulla Scuola e un trasferimento definitivo a partire da settembre 2018 al Nido Girotondo.

Sono state inoltre costituite, tramite concorso, due graduatorie per le supplenze: una per il Nido e una per la Scuola infanzia.

Situazione al 31.12.2017

A settembre i posti resisi vacanti dal personale che è andato in pensione sono stati sostituiti da persone assunto a tempo determinato per un anno scolastico direttamente

Mantenere le offerte educative esistenti e la formazione del personale in rete con le altre agenzie territoriali ed il Coordinamento Politiche Educative.

Con la plenaria del 04/07 si è conclusa la formazione dell'anno scolastico 2016/2017 e ad oggi si sta riprogettando il piano formativo per l'a.s. 2017/2018

A settembre è stato presentato il piano formativo per l'a.s. 2017/2018 che prevede una formazione sul bilinguismo che ha visto il primo appuntamento nel novembre 2017 e un percorso sui valori e l'etica dell'educatore che ha visto un incontro in plenaria a dicembre 2017

Continuare a lavorare con le famiglie e con l'AUSL per inserire, integrare e supportare i bambini con disabilità.

Continua il confronto periodico e sistematico con i servizi AUSL e famiglie sulle situazioni di disabilità, e si sta progettando un incontro di approfondimento sul decreto attuativo sulla disabilità della L. 107 come richiesto dalle associazioni di genitori

Si è realizzato il Convegno sul decreto attuativo approfondendo questioni sia di ordine scolastico che extrascolastico, con particolare attenzione al tema delle risorse e della formazione del personale

Collaborare con i genitori ed in particolare con quelli dei Comitati di gestione, per mantenere aperto un confronto ed un dialogo produttivo.

Si è realizzato il progetto di partecipazione che coinvolge i genitori dei bambini frequentanti i servizi comunali in un'ottica di confronto e approfondimento sui temi dei valori educativi e dei bisogni delle famiglie. Si riproporrà per il nuovo anno scolastico per raccogliere ulteriori elementi e sistematizzare l'esperienza.

Per l'a.s. 2107/2108, a seguito di una scelta condivisa con i genitori al fine di facilitare la partecipazione, tale percorso è stato calendarizzato nei primi mesi del 2018

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Durante l'estate si attiverà il cantiere per il secondo stralcio dei lavori sul Fiastrino e, grazie a nuovi spazi finanziari forniti dallo Stato, si attiverà un cantiere al Rodari per riqualificare gli spazi comuni e centrali. Pertanto il servizio estivo funzionerà regolarmente presso la Scuola Primaria Calvino di Calerno.

2. Personale

L'attuazione del programma avviene attraverso le risorse umane assegnate al IV Settore

3. Patrimonio

Si fa rimando all'inventario del patrimonio dei beni mobili ed immobili in uso al Settore.

Missione 4	Istruzione e diritto allo studio
Programma 2	Altri ordini di istruzione
Responsabile	Maria Angela Leni
Referente Politico	Viviana Tanzi

PARTE 1

1. Analisi delle entrate

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le entrate relative a questo specifico programma

2. Spese per la realizzazione del programma

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

3. Riepilogo delle spese

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

4. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

In linea con la normativa Statale e Regionale, l'Ente Locale interviene per dare sostanziali servizi di assistenza scolastica, oltre che offrire progetti di qualificazione per potenziare la qualità dell'offerta formativa.

La disponibilità alla reciproca collaborazione consente ai bambini ed ai ragazzi dell'Istituto Comprensivo e dell'Istituto S. D'Arzo di mantenere alta la qualità delle proposte educative.

b) Obiettivi

Si intende monitorare il servizio di mensa scolastica e di trasporto, a supporto delle esigenze dell'Istituto Comprensivo e della sua organizzazione scolastica.

Si conferma che la gestione del servizio di mensa in concessione si rivela particolarmente efficace perché consente di monitorare i pagamenti e di abbassare le morosità.

Con il nuovo affidamento in concessione si confermano i dati soprariportati, cioè una morosità esigua, pari allo 0.48 % del totale e un'organizzazione più snella ed efficace. Per l'a.s. 2017/2018 si prevede l'introduzione dell'informatizzazione dell'acquisto dei buoni e la digitalizzazione del sistema.

Se nel corso dell'anno scolastico 2017/2018 si andranno a modificare i moduli scolastici, ci si rapporterà con la dirigenza scolastica in modo da affiancare le sue scelte didattiche con spirito di collaborazione.

Per l'a.s. 2017/2018 non si prevede la modifica dei moduli scolastici, l'unico cambiamento consiste nell'attivazione di due prime presso la scuola Primaria Collodi di Sant'Ilario con conseguente adeguamento degli spazi.

Si mantengono attivi i progetti di sostegno ai bambini e ragazzi con disabilità fornendo le ore di educativa scolastica in affiancamento alle insegnanti di classe.

Si conferma la disponibilità di personale educativo di sostegno per tutti i bambini residenti con certificazione L.104 di gravità, come da normativa vigente. Si conferma, inoltre, la tendenza di aumento delle casistiche.

Situazione al 31.12.2017

Anche per l'a.s. 2017/2108 sono stati affiancati tutti i bambini con L.104 certificata. E' ulteriormente aumentata il numero dei bambini certificati. All'inizio dell'anno scolastico l'ingresso di nuovi bambini nei servizi evidenzia la complessità di alcune situazioni ancora non in carico alla NPI e pertanto non certificati.

Tramite il Coordinamento Politiche educative si offrono servizi di formazione e supervisione per le problematiche relative ai disturbi di apprendimento, gli sportelli di consulenza psicologica ad insegnanti e ragazzi, la formazione sul tema del bullismo.

Sono stati attivati tutti i suindicati percorsi nel corso dell'a.s. 2016/2017 che si è concluso con un confronto pubblico sul tema in oggetto.

Per l'a.s. 2107/2108 il CPE ha calendarizzato due percorsi di formazione per il personale insegnante sulla mediazione culturale e sull'insegnamento della L2

Particolarmente importante il lavoro sul tema della dispersione scolastica e dell'orientamento che si andranno a potenziare se si avrà conferma di un contributo aggiuntivo tramite bando che è in fase di preparazione.

Questo aspetto del lavoro è momentaneamente sospeso in attesa di ricevere risposta a seguito della presentazione di uno specifico progetto presentato con Bando nazionale volto al sostegno delle povertà educative in età adolescenziale.

Si è elaborato il progetto a livello distrettuale per partecipare al bando sul tema della dispersione scolastica

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

L'attuazione del programma in oggetto non è legata ad alcuna programmazione di opere pubbliche.

2. Personale

L'attuazione del programma avviene attraverso le risorse umane assegnate al IV Settore

3. Patrimonio

Si fa rimando all'inventario del patrimonio dei beni mobili ed immobili in uso al Settore.

Missione 4	Istruzione e diritto allo studio
Programma 7	Diritto allo studio <i>Disabilità 6/18 + ausili</i>
Responsabile	Maria Angela Leni
Referente Politico	Viviana Tanzi

PARTE 1

1. Analisi delle entrate

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le entrate relative a questo specifico programma

2. Spese per la realizzazione del programma

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

3. Riepilogo delle spese

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

4. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

L'inclusione sociale dei bambini e dei ragazzi con disabilità passa prima di tutto nel diritto alla frequenza nei servizi per l'infanzia e nelle scuole dei diversi ordini e gradi. Si riscontra inoltre che quasi tutti i ragazzi proseguono il percorso scolastico iscrivendosi alla scuole superiori.

Negli ultimi anni nel nostro comune è in costante aumento il numero di certificazioni e la casistica del deficit è sempre più articolata e complessa, richiedendo una forte collaborazione con tutti gli operatori coinvolti: neuropsichiatri, assistenti sociali, educatori ed insegnanti.

Particolarmente importante è la relazione con le famiglie, sia nei momenti di ingresso nelle scuole, sia nelle fasi di passaggio, assicurando affiancamento ed informazioni per orientarle nei cambiamenti.

La maggior parte delle risorse dell'Ente Locale vengono spese per l'assistenza in orario scolastico, mentre le attività extrascolastiche ed in particolare l'offerta estiva avrebbero bisogno di essere potenziate per corrispondere meglio ai bisogni.

b) Obiettivi

In sintesi, prioritariamente, ci si focalizzerà sulle seguenti azioni:

Assicurare a tutti i bambini e ragazzi la funzione di educativa scolastica in affiancamento alle figure di insegnanti.

All'interno dei servizi comunali 0/6, di quelli Fism e di tutte le scuole di ogni ordine e grado, i ragazzi residenti nel comune e con disabilità hanno avuto riconosciuto l'affiancamento con personale educativo aggiuntivo a sostegno della diagnosi.

Al servizio di Estate Ragazzi sono state accolte tutte le domande pervenute da bambini con disabilità, ci si avvale della collaborazione di alcuni ragazzi con disabilità con un ruolo di aiuto-educatori

Situazione al 31.12.2107

Anche per l'a.s. 2017/2108 sono stati affiancati tutti i bambini con L.104 certificata. E' ulteriormente aumentata il numero dei bambini certificati. All'inizio dell'anno scolastico l'ingresso di nuovi bambini nei servizi evidenzia la complessità di alcune situazioni ancora non in carico alla NPI e pertanto non certificati.

Attivare per tutti il Piano Educativo Individualizzato in collaborazione con le varie figure di professionisti.

Il PEI viene, come ormai di consueto, predisposto e stilato nel corso dell'a.s. con la collaborazione di

tutti i soggetti coinvolti. Alla luce della nuova normativa, andrà rinvio e riaggiornato il documento

Al'inizio dell'anno sono stati compilati e firmati i PEI per l'a.s. 2017/2108 in collaborazione con famiglie d Ausl per ciascun minore di riferimento

Collaborare e dialogare costantemente con le famiglie dei bambini e dei ragazzi.

L'amministrazione è sempre stata a disposizione delle famiglie e dei ragazzi per chiarimenti, raccolta di opinioni e condivisione delle problematiche legate all'educazione e all'inclusione sociale. Numerosi incontri si sono verificati presso le strutture scolastiche in relazione ai vari argomenti riguardanti la comunità educante.

Mantenere il progetto dei Tutor nelle scuole secondarie di secondo grado.

Per l'a.s. 2017/2018 sono in attesa di definizione da parte della Provincia della disponibilità economica relativa alla prosecuzione del progetto.

Per l'a.s.2017/2108 non sono arrivate documentazioni per l'attivazione o meno della figura dei tutor per gli Istituti Superiori. Si resta in attesa delle indicazioni della Provincia.

Ricerca finanziamenti finalizzati al potenziamento delle attività extrascolastiche.

Il progetto di scuole aperte si è realizzato come di consueto dando risposta a tutte le domande ricevute.

Anche per l'a.s. 2017/2108 è stato attivato il progetto scuole Aperte e nel periodo in oggetto si sono attivati 3 corsi di approfondimento: coro, inglese e francese.

PARTE 2

Programmazione opere pubbliche

L'attuazione del programma in oggetto non è legata ad alcuna programmazione di opere pubbliche.

1. Personale

L'attuazione del programma avviene attraverso le risorse umane assegnate al IV Settore

2. Patrimonio

Si fa rimando all'inventario del patrimonio dei beni mobili ed immobili in uso al Settore.

Missione 5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma 2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Responsabile	Maria Angela Leni
Referente Politico	Licia Ferrari

PARTE 1

1. Analisi delle entrate

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le entrate relative a questo specifico programma

2. Spese per la realizzazione del programma

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

3. Riepilogo delle spese

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

4. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e Motivazione delle scelte

Nell'ambito dei progetti rivolti al sostegno e promozione delle attività culturali, per il prossimo triennio resta strategico continuare la collaborazione con tutte le realtà territoriali in un'ottica di stimolo e di coprogettazione delle iniziative, oltre che di messa in rete delle stesse.

Attenzione specifica sarà rivolta ai bambini, agli adolescenti e ai giovani, con una programmazione adatta a queste fasce di età.

Per quanto riguarda le iniziative rivolte agli adulti, resta opportuno diversificare il più possibile l'offerta, per stimolare l'interesse e il "bisogno culturale" di fasce di cittadini più ampie rispetto a quelle già normalmente coinvolte, anche proponendo eventi che si svolgono al di fuori dei luoghi normalmente deputati. Si continuerà a valorizzare l'offerta culturale della Biblioteca e del Mavarta e gli spazi di interazione tra questi due poli culturali, per un allargamento dei destinatari e della cittadinanza coinvolta nei vari percorsi.

b) Obiettivi

Nel corso del 2017 si continuerà il controllo e il monitoraggio dell'appalto unico per la gestione del Mavarta e della Biblioteca.

L'azione di monitoraggio è stata svolta con continuità e non sono emerse particolari criticità. Dal punto di vista progettuale è stata posta in evidenza l'opportunità di calendarizzare eventi in interconnessione tra la Biblioteca e il Centro Mavarta. Poter organizzare eventi, attività o incontri in sinergia, utilizzando spazi e operatori comuni può favorire una migliore riuscita e una maggiore partecipazione alle iniziative. Ciò vale particolarmente per le attività rivolte alla fascia giovanile.

Situazione al 31.12.2017

Nel secondo semestre si è continuato il monitoraggio e l'attività con attenzione e puntualità e non sono emerse particolari criticità

Si continueranno a proporre mostre di vario genere e si proseguirà il percorso di approfondimento legato al centenario della prima Guerra mondiale attraverso alcuni percorsi di approfondimento

Nel primo semestre 2017 è stata allestita la mostra "Vie della Grande Guerra- Luoghi della memoria" quale ulteriore tappa del più ampio approfondimento sulla prima Guerra Mondiale nel corso delle celebrazioni del centenario. In occasione della Mostra, è stato presentato il progetto "S. Ilario e la Grande Guerra. Tracce, documenti e racconti". Si tratta di un progetto di ricerca documentale e musicale, volto a promuovere la conoscenza di profili storici e culturali con particolare attenzione

all'ambito locale. Il Progetto si rivolge alla cittadinanza, alle nuove generazioni e agli istituti scolastici ed ha previsto alcuni concerti musicali.

Inoltre, i ragazzi della Scuola media Leonardo Da Vinci hanno presentato i risultati del progetto "Sant'Ilario cento anni dopo. Alla riscoperta di tracce della Grande Guerra" effettuato nell'ambito di Scuola Aperta, con la realizzazione di un video.

Alla fine dell'anno 2017 è stata terminata la raccolta della documentazione e della stesura del libro "S. Ilario e la Grande Guerra. Tracce, documenti e racconti" ed si è completato il montaggio del video "Graffiti nella memoria. La pubblicazione, la presentazione del libro e la mostra sono calendarizzate a febbraio 2018.

Si prevedono nuove proposte di percorsi di sensibilizzazione sui temi della legalità, della lotta contro le mafie, il gioco d'azzardo e i reati ambientali. Il Comune aderirà al Festival provinciale di legalità.

Durante il festival provinciale di legalità, giunto alla VII edizione, si sono svolti nel comune di S. Ilario i seguenti incontri:

- un laboratorio di pedagogia teatrale intitolato "Io pretendo la mia felicità" con gli studenti del Liceo R. Margherita di Palermo a cura di Rosaria Cascio (docente) e con la partecipazione di Salvo Ognibene (scrittore);

- un incontro sul tema "Regole per lo sport Regole per la vita" con il magistrato Mario Conte e il giornalista sportivo Flavio Tranquillo.

Alcune classi dell'Istituto Superiore S. D'Arzo – Sezione Grafici hanno partecipato all'incontro rivolto agli studenti degli Istituti superiori reggiani dal titolo "Cos'è la mentalità mafiosa? E la pedagogia criminale? Pedagogia della responsabilità e falsi miti" condotto dal Prof. Antonio Nicaso.

Nell'ambito della stagione teatrale 2016/17 in primavera, si realizzerà un ciclo di appuntamenti sul confronto tra religioni, stante l'attualità del tema. Il linguaggio teatrale si presta particolarmente a stimolare una riflessione culturale sulla possibilità di convivenza pacifica tra religioni diverse fortemente messa in crisi dallo scenario internazionale. Si continuerà il rapporto con l'Associazione Teatro l'Attesa per la programmazione della stagione teatrale 2017/2018.

Nel mese di marzo si è svolto il ciclo di incontri sul tema "La Bellezza nelle religioni" in collaborazione con il Teatro l'Attesa e il Circolo culturale Inventori di strade. Tre conversazioni condotte da Brunetto Salvarani (teologo e conduttore di Uomini e profeti, Rai Radio 3) e introdotte da brevi spettacoli teatrali con Piergiorgio Gallicani (Teatro delle Briciole). Ospiti delle serate sono stati nell'ordine Shahrzad Houshmand Zadeh, teologa musulmana e docente all'università Gregoriana di Roma; Paolo Naso, docente dell'università La Sapienza di Roma, esponente della Chiesa Valdese e consulente del Ministero degli Interni; Stefano Levi Della Torre, architetto docente al Politecnico di Milano, scrittore, pittore e grande conoscitore del Talmud. Le tre serate sono state molto partecipate e apprezzate dal pubblico.

Gli appuntamenti della stagione teatrale di volta in volta hanno intercettato un pubblico abbastanza vario sono stati particolarmente apprezzati e partecipati.

Da ottobre è ripartita la nuova stagione teatrale ed ha visto complessivamente in calendario 6 eventi.

Si valuteranno gli esiti della progettazione preliminare della messa a norma degli impianti del Forum e, tenuto conto del quadro delle risorse disponibili, la realizzabilità delle possibili soluzioni migliorative e qualificanti per la struttura tra cui le nuove sedute e le residenze teatrali.

Lo studio di fattibilità elaborato da progettisti esterni ha preso in esame non solo gli interventi di manutenzione straordinaria e di messa a norma degli impianti del Cinema Teatro, ma anche alcune

possibili ipotesi di riqualificazione e recupero funzionale della struttura, con soluzioni innovative, anche in stretta connessione con gli edifici contigui esistenti: l'immobile che ospita l'Istituto superiore S. D'Arzo – Sezione Grafici e l'Hotel Forum.

Lo studio di fattibilità ha confermato che la struttura ha di per sé le potenzialità per essere trasformata in un moderno e funzionale cinema-teatro, che potrebbe essere inserito in un più ampio contesto di riqualificazione di questa parte del centro di S. Ilario. Le ipotesi progettuali delineate consentono di frazionare gli eventuali interventi in più stralci funzionali, dei quali il primo costituito dall'adeguamento degli impianti consentirebbe di riaprire la struttura. Tutto ciò senza pregiudicare la possibilità di realizzare in futuro una più ampia e profonda riqualificazione dell'area.

Si continuerà l'azione di coordinamento degli eventi pubblici promossi dai vari soggetti che operano sul territorio, per evitare - laddove è possibile - le sovrapposizioni di date ed esplorare nuove possibilità di collaborazione e di realizzazione in comune delle varie iniziative.

Il calendario del primo semestre 2017 è stato ricco di eventi promossi sia dall'Amministrazione che dalle Associazioni operanti sul territorio; l'azione di coordinamento ha dato buoni risultati, in quanto non si sono verificate rilevanti sovrapposizioni di iniziative.

Si è continuato con attenzione puntuale e precisa, il coordinamento delle attività territoriali

Missione 6	Sport e tempo libero
Programma 1	Sport e tempo libero
Responsabile	Maria Angela Leni
Referente Politico	Bizzarri Alessandro

PARTE 1

1. Analisi delle entrate

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le entrate relative a questo specifico programma

2. Spese per la realizzazione del programma

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

3. Riepilogo delle spese

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

4. Obiettivi della gestione

a)Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Le attività sportive sul territorio di Sant'Ilario d'Enza restano sempre molto attive e in continuo aumento.

La collaborazione tra le società sportive ormai è consolidata ed efficace; nel corso del prossimo triennio è intenzione dell'amministrazione ottimizzare le risorse nel rispetto delle singole specificità.

Anche quest'anno si sosterrà l'inclusione sociale attraverso l'attività sportiva con attività mirate in sinergia con le associazioni del territorio.

b) Obiettivo

Nei primi mesi del 2017 terminerà la procedura di affidamento della nuova gara d'appalto per la gestione dei campi da calcio di Sant'Ilario d'Enza. Nel capitolato è stata introdotta una cronologia precisa e un elenco di azioni definite in modo che gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria siano effettuati con puntualità.

L'affidamento della nuova gara d'appalto per la gestione dei campi da calcio è stata aggiudicata a UISP come mandataria in ATI con due società sportive del territorio Sporting Club e FC70.

Situazione al 31.12.2017

Per il periodo sett/dic 2017 l'ATI quale nuovo soggetto aggiudicatario ha incominciato la gestione dei campi con particolare attenzione alle modalità organizzative precedenti affinché il passaggio risultasse in continuità

Nei primi mesi del 2017 si aggiudicherà la nuova gara d'appalto per la gestione dei campi da Tennis di Sant'Ilario d'Enza. La proposta tecnica prevede la possibilità, da parte del soggetto gestore, di investire in un progetto di qualificazione delle strutture per un miglioramento delle attività sportiva. Il capitolato prevede, quindi, sia la possibilità di una gestione standard della durata contrattuale di 2 anni, sia la possibilità dell'affidamento di 10 anni a fronte di un investimento di almeno € 60.000,00

L'affidamento della nuova gara d'appalto per la gestione dei campi per il Gioco del Tennis. La proposta tecnica del concessionario che si è aggiudicato la gara non prevede alcun investimento e pertanto il contratto è di 2 anni. La concessione è stata affidata a UISP.

Nel corso del 2017 occorrerà procedere ad una nuova concessione del Palaenza, in scadenza il 31 luglio. Tale scelta terrà presente una lettura del territorio circostante e dei paesi limitrofi sia in un'ottica di politica sportiva condivisa, sia per un confronto costruttivo sulle attività di promozione.

Si è proceduto, a seguito di gara ad evidenza pubblica, alla concessione del PalaEnza a UISP per il periodo 1608.2017 – 31.07.2019

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

L'attuazione del programma in oggetto non è legata ad alcuna programmazione di opere pubbliche se non quelle legate ai Campi del Gioco del Tennis

2. Personale

L'attuazione del programma avviene attraverso le risorse umane assegnate al IV Settore

3. Patrimonio

Si fa rimando all'inventario del patrimonio dei beni mobili ed immobili in uso al Settore.

Missione 6	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma 2	Giovani
Responsabile	Maria Angela Leni
Referente Politico	Licia Ferrari

PARTE 1

1. Analisi delle entrate

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le entrate relative a questo specifico programma

2. Spese per la realizzazione del programma

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

3. Riepilogo delle spese

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

4. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Nel prossimo periodo la progettazione sulla fascia giovanile continuerà ad essere pensata in collaborazione con i vari ambiti e le associazioni che già da vari anni lavorano sul territorio e, ove possibile, in sinergia sia con le realtà territoriali limitrofe, che nell'ambito della Val d'Enza. Ciò in quanto i giovani sono territorialmente 'mobili'. Ma soprattutto sono digitalmente sempre 'connessi', ecco perché le attività verso i giovani non possono prescindere da queste competenze e abilità e su queste incidere per una coprogettazione.

b) Obiettivi

Si porterà a termine la progettazione, già avviata, con l'Associazione GIS volta alla pubblicazione della Costituzione italiana con l'introduzione di elementi di facilitazione della comprensione del testo relativamente ai principi fondamentali, al fine di divulgare i valori costituzionali. Tale strumento didattico verrà proposto per l'utilizzo nelle scuole e verrà consegnato nella ricorrenza del 2 giugno 2017 ai neodiciottenni.

E' giunta alla pubblicazione la versione della Costituzione italiana con traduzione in Comunicazione Aumentativa Alternativa e scrittura "easy to read" dei primi dodici articoli della Costituzione. Un testo accessibile a tutti, anche a chi ha difficoltà di lettura, deficit cognitivi o non conosce bene la nostra lingua permettendo a tutti una partecipazione attiva alla vita democratica. L'opera, revisionata dal costituzionalista Prof. Francesco Clementi, è stata presentata dall'Associazione ad alcune classi della Scuola media Leonardo Da Vinci e dell'Istituto superiore S. D'Arzo Sezione Grafici con l'intervento teatrale di Daniele Castellari (Teatro l'Attesa) e con la partecipazione di Ottavia Soncini, vice presidente dell'Assemblea Legislativa Regione Emilia Romagna.

La presentazione è stata preceduta da un'intervista alla Presidente del GIS, all'Assessore alla cultura e alle Politiche giovanili e a Daniele Sacconi (fumettista, coautore dell'opera) nel corso della quale sono state illustrate la genesi, la realizzazione e le finalità dell'opera.

In occasione della Festa della Repubblica i giovani neodiciottenni santilariesi hanno ricevuto una copia della Costituzione italiana facile da leggere e da comprendere. Sono stati presentati alcuni articoli attraverso gli interventi dei partecipanti, racconti, fumetti e pezzi musicali, per stimolare nei ragazzi il desiderio di approcciarsi alla Costituzione e conoscerla nei suoi tratti fondamentali.

Al fine di accompagnare i giovani nella costruzione del loro percorso di autonomia, ha preso forma la progettazione di iniziative volte a stimolare la ricerca attiva del lavoro e la conoscenza del contesto aziendale locale, attraverso il ciclo di appuntamenti denominato "Un pomeriggio in azienda".

Il progetto si è concretizzato in una visita presso un'azienda del territorio in autunno 2016 e sono state concordate altre disponibilità di aziende locali che presumibilmente andranno ad essere fissate nel prossimo autunno. Quelle calendarizzate nel corso della primavera 2017 hanno subito uno slittamento per impedimenti sopravvenuti.

Nel 2017 si proseguirà l'attività volta a favorire l'attivazione della Leva Giovani ed all'esito del percorso di accreditamento intrapreso dal Comune, sussistendone le condizioni si parteciperà al bando regionale per il Servizio Civile Volontario.

Per quanto riguarda la Leva Giovani sono state raccolte numerose domande sia direttamente all'interno dei servizi comunali, sia attraverso le associazioni del territorio. Tutte le richieste troveranno prevalentemente soddisfazione nei mesi di giugno, luglio e agosto.

E' stato portato a termine il percorso di accreditamento del Comune di S. Ilario per la partecipazione al bando regionale per il Servizio Civile Volontario, che prevede la sua pubblicazione nel mese di settembre di ogni anno.

Situazione al 31.12.2017

Nell'arco dell'estate, da giugno a settembre, sono stati attivati sei progetti con la partecipazione di una decina di ragazzi grazie all'adesione al progetto di diverse associazioni.

Si è concluso il percorso con gli altri soggetti della provincia nell'ambito del COPRESC ed è stata presentata la domanda unitamente al progetto per il bando 2018.

Anche nel 2017 nell'ambito del progetto Legalità verranno previste alcune proposte specificamente rivolte ai giovani e alle scuole

All'interno dell'Accordo di collaborazione tra la provincia di Reggio Emilia, e diversi comuni della Provincia sono stati realizzati appuntamenti inerenti il progetto "Noi contro le Mafie".

A gennaio 2017 sono state organizzate 8 ore di laboratorio frontale con studenti delle classi terze della Scuola Da Vinci.

Sempre a gennaio 2017 è stata organizzata presso la Scuola Da Vinci una Tappa del Progetto Itinerante "Viaggio Legale della Mehari di Giancarlo Siani" con l'obiettivo di realizzare un percorso di cittadinanza e contrasto alle mafie mirato a creare cittadini responsabili e consapevoli.

A febbraio e marzo sono state organizzate 8 ore di laboratorio frontale con studenti delle classi Quinte dell'Istituto d'Arzo.

A dicembre si è attivato il progetto "LEGALITA' e DEMOCRAZIA" che coinvolge anche attività laboratoriali con alcune classi dell'Istituto Superiore d'Arzo – Sezione Grafici.

Anche nel 2017 si organizzeranno spazi e momenti dedicati al protagonismo giovanile (WE ARE COMMUNITY) e la consegna della Costituzione ai diciottenni.

WE ARE COMMUNITY, una iniziativa realizzata dai giovani per i giovani con musica, sport, creatività, si è svolta il 2 giugno. Nell'ambito della manifestazione è avvenuta la consegna della Costituzione ai neodiciottenni in collaborazione con il GIS.

MISSIONE 8	Assetto del Territorio – Edilizia abitativa
Programma 1	Urbanistica e assetto del territorio
Responsabile	Votta Marco
Referente politico	Assessore Daniele Menozzi

PARTE 1

1. Analisi delle entrate

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le entrate relative a questo specifico programma

2. Spese per la realizzazione del programma

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

3. Riepilogo delle spese

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

4. Obiettivi della gestione

Per quanto attiene gli obiettivi si rimanda agli specifici paragrafi seguenti.

Descrizione del programma e motivazione delle scelte: per quanto attiene il programma e la motivazione delle scelte si rimanda agli specifici paragrafi seguenti.

IL PIANO URBANISTICO COMUNALE (PSC-POC-RUE)

A fine 2016 è stata deliberata la approvazione del 1° POC e in particolare del documento programmatico per la qualità urbana (DPQU) e del relativo bando pubblico con la valutazione delle eventuali proposte di privati o enti.

Fra gli interventi selezionati sono stati individuati quelli attuabili nel periodo di vigenza del 1° POC e quelli che nel medesimo periodo avvieranno la fase progettuale. Proseguirà l'attività dell'ufficio di pianificazione intercomunale, la redazione degli studi storici/archeologici da parte dei professionisti incaricati e l'elaborazione del quadro conoscitivo e delle tavole dei vincoli. Tali attività saranno presumibilmente attuate entro il 2017.

Si prevede anche di completare, a seguito di specifica convenzione con il consorzio della Bonifica per gli studi idraulici e con l'università di Parma, il censimento e la catalogazione del patrimonio edilizio di valore storico-testimoniale.

Sempre al fine della redazione del piano conoscitivo della pianificazione intercomunale è stata attivata nel 2106 la convenzione con la Provincia per la raccolta dei dati.

IL PIANO URBANISTICO COMUNALE (PSC-POC-RUE)

Come detto a fine 2016 è stata deliberata la approvazione del documento programmatico per la qualità urbana (DPQU) preliminare e del relativo bando pubblico. Si tratta del 1° passaggio formale propedeutico alla definizione del 1° POC (2016-2021) del Comune, conseguentemente all'approvazione del PSC.

Il bando pubblico, finalizzato a raccogliere eventuali manifestazione d'interesse da parte dei privati, rimarrà aperto fino al 30 settembre 2017 al fine di garantire la massima partecipazione. Successivamente alla sua scadenza, verranno valutate le proposte pervenute e redatto il POC.

Il bando è stato prorogato al 31 gennaio 2018 e, non essendo più prevista la redazione del POC nella nuova Legge Regionale Urbanistica, si procederà direttamente con l'approvazione in C.C. del P.P.A. 2018/2023.

Sempre entro il 2017 si dovrà procedere ad un adeguamento del RUE vigente per renderlo conforme alle modifiche normative introdotte recentemente dalla Regione Emilia Romagna in accoglimento di quanto definito in conferenza Stato - Regioni, in tema di semplificazione e riordino della disciplina edilizia.

Relativamente all'ufficio di pianificazione intercomunale, sarà oggetto di una complessiva rivalutazione in base ai contenuti della nuova legge urbanistica regionale, approvata recentemente dalla Giunta Regionale ed attualmente in fase di definitiva approvazione.

STUDI DI MICROZONAZIONE SISMICA DI 3° LIVELLO E ANALISI DELLA CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA (CLE)

Si prevede il completamento dello studio per il comune di Sant'Ilario D'Enza e l'avvio per i Comuni di Campegine e Gattatico. Il Comune di Campegine sta ultimando gli studi del 2° livello. A livello di pianificazione intercomunale si sono ottenuti i finanziamenti regionali per eseguire gli studi del 3° livello anche per i Comuni di Campegine e Gattatico.

Corredati agli studi, sarà eseguita la CLE (condizione limite per l'emergenza) consentendo una massima integrazione tra pianificazione urbanistica e del rischio.

Nell'ambito delle attività portate avanti dall'ufficio di pianificazione intercomunale, sono stati ottenuti i finanziamenti regionali per eseguire gli studi del 3° livello anche per i Comuni di Campegine e Gattatico, come precedentemente avvenuto per Sant'Ilario d'Enza.

Agli studi di microzonazione è corredata la redazione della CLE (condizione limite per l'emergenza) che consente di ottenere una massima integrazione tra pianificazione urbanistica e pianificazione del rischio.

Relativamente al Comune di Sant'Ilario d'Enza, gli studi di III° livello sono stati conclusi e inviati in Regione per la conseguente validazione, mentre per quanto riguarda il Comune di Campegine e Gattatico sono state espletate le procedure per la selezione del professionista a cui affidare l'incarico che dovranno essere portati a compimento presumibilmente entro il 2017.

Nei primi mesi dell'anno l'ufficio ha supportato l'Unione Val d'Enza nella predisposizione della richiesta per l'ottenimento dei finanziamenti regionali per la redazione degli studi di microzonazione e CLE (come già attuato per Campegine e Gattatico). Tali finanziamenti, il cui ottenimento è stato confermato con una recente delibera regionale, comporterà nei prossimi mesi la redazione di studi di microzonazione per i Comuni dell'Unione che ancora non ne sono dotati e di un'unica CLE a livello d'Unione Val d'Enza consentendo di poter pianificare il rischio e gestire le eventuali fasi d'emergenza in un'ottica di massimo coordinamento.

PROGETTO WEBSIT. IL NUOVO SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE

Si prevede di unificare i WEBSIT dei tre Comuni che avevano aderito al percorso di fusione.

Nei primi mesi del 2017 è stata completata l'implementazione del SIT in uso a Sant'Ilario d'Enza anche sul Comune di Campegine. Nei prossimi mesi si dovrà procedere con la formazione del personale e, per quanto riguarda Sant'Ilario d'Enza, l'attivazione completa del modulo applicativo riguardanti la gestione dei tributi/aree fabbricabili e quello relativo al censimento Amianto.

Dovrà essere, inoltre, redatta la mappatura dei luoghi sensibili ai sensi delle recenti normative regionali sul gioco d'azzardo.

Nel mese di dicembre è stata approvata la delibera riguardante la mappatura dei luoghi sensibili.

AMBITO DI QUALIFICAZIONE PRODUTTIVA DI INTERESSE SOVRAPROVINCIALE

La realizzazione dell'area produttiva di interesse sovraprovinciale di Caprara rimane tra gli obiettivi dei tre Comuni di Campegine, Gattatico e Sant'Ilario D'Enza.

Il percorso d'attuazione dell'APEA permane un obiettivo strategico dell'amministrazione comunale. Facendo seguito agli accordi territoriali già sottoscritti con la Provincia di Reggio Emilia ed i Comuni di Campegine e Gattatico, sarà necessario procedere al perfezionamento degli atti successivi necessari per l'implementazione dell'area ed una sua completa attuazione.

RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE PRODUTTIVE ESISTENTI - PROGETTO BELLAROSA Congiuntamente alla scelta di non prevedere nuove aree produttive sul territorio comunale, il nuovo PSC ha fissato obiettivi e strategie di riferimento per arrivare con gradualità e attraverso un forte coinvolgimento delle realtà già insediate alla trasformazione delle aree produttive esistenti in aree ecologicamente attrezzate (APEA).

Se pur non strettamente previsto dalla legge, il PSC ha puntato in modo esplicito ad un miglioramento degli standard di qualità su tutti gli ambiti produttivi esistenti, con particolare riferimento al Bellarosa, l'area produttiva progettata e realizzata dall'amministrazione comunale a partire dagli anni '60.

Nel 2017 si dovrà gestire il progetto per il potenziamento dei servizi connessi alla banda larga dell'area industriale Bellarosa in quanto la proposta è stata inserita nell'elenco 2016 dei progetti ammessi a finanziamento.

Congiuntamente alla scelta di non prevedere nuove aree produttive sul territorio comunale, il nuovo PSC ha fissato obiettivi e strategie di riferimento per arrivare con gradualità e attraverso un forte coinvolgimento delle realtà già insediate alla trasformazione delle aree produttive esistenti in aree ecologicamente attrezzate (APEA).

Se pur non strettamente previsto dalla legge, il PSC ha puntato in modo esplicito ad un miglioramento degli standard di qualità su tutti gli ambiti produttivi esistenti, con particolare riferimento al Bellarosa, l'area produttiva progettata e realizzata dall'amministrazione comunale a partire dagli anni '60.

Nel 2017 si dovrà gestire il progetto per il potenziamento dei servizi connessi alla banda larga dell'area industriale Bellarosa in quanto la proposta è stata inserita nell'elenco dei progetti ammessi a finanziamento. Inoltre si procederà a studiare un progetto di videosorveglianza integrata dei varchi di accesso all'area industriale di Calerno.

Situazione al 31/12/2017

Nell'ambito delle attività previste nel "Piano Banda Ultra Larga" LepidaSpA è il soggetto attuatore incaricato da Regione Emilia-Romagna per la realizzazione di alcune dorsali in fibra ottica tra cui il previsto collegamento dell'area industriale di Calerno.

L'intervento avverrà in coerenza con lo sviluppo operativo del piano da parte del "Concessionario" individuato da Infratel, società in house del Ministero, attraverso procedure pubbliche di cui risulta aggiudicatario Open Fiber e che al momento sta predisponendo i progetti definitivi.

PROGETTI DI TRASFORMAZIONE E RECUPERO DI AREE URBANE

Con la scelta operata dal PSC di non espandere il territorio urbanizzato oltre gli attuali confini, le aree poste all'interno dell'abitato interessate da progetti di dismissione e/o nuova funzionalizzazione assumono un ruolo ancora più rilevante nella definizione della Sant'Ilario futura.

Per quanto riguarda le singole zone, (in particolare area "Ex Conserviera Europa" ed area "Ex Stabilimento Montanari & Gruzza"), il nuovo PSC, in continuità col PRG vigente, ha definito norme urbanistiche tese ad incentivarne la completa nuova funzionalizzazione e conseguente riqualificazione.

Entrambe le aree risultano già inserite nel 2° PPA (programma pluriennale d'attuazione del PRG vigente), lo strumento di programmazione degli interventi previsti per i prossimi 5 anni.

Un'altra area oggetto di futura riqualificazione è quella attualmente occupata dal Molino Maioli. Il trasferimento dell'attività produttiva, già prevista dal PRG vigente, è stata riconfermata dal PSC e dal RUE adottati.

L'area, come le sopraccitate Ex Europa e Montanari Gruzza, è inserita nel 2° PPA ed è stata avviata la predisposizione del progetto di riqualificazione dell'intera zona che dovrà essere portato a compimento entro i termini fissati dal PPA medesimo.

Il PSC ha poi individuato l'area Ex Europa come futura sede dell'istituto superiore ITIS-IPSIA d'Arzo, attualmente ospitata in un ex edificio produttivo presso il Forum. Conseguentemente all'approvazione del nuovo strumento urbanistico, è stato attivato un tavolo di confronto con la Provincia e le proprietà interessate per definire modalità di attuazione e caratteristiche tecniche della nuova sede. Tali ipotesi, attualmente all'esame degli uffici competenti, saranno concretizzate nel 1° POC del Comune di Sant'Ilario d'Enza.

Contestualmente alle aree dismesse o in via di dismissione, l'Amministrazione sta lavorando con i soggetti interessati per portare a compimento alcuni interventi di riqualificazione di aree che negli scorsi anni sono stati oggetto di Piani di Recupero quali il quartiere Bettolino ed l'area centrale di Calerno a nord della via Emilia, i cui tempi d'attuazione sono vincolati alla volontà dei proprietari degli immobili stessi.

Con la scelta operata dal PSC di non espandere il territorio urbanizzato oltre gli attuali confini, le aree poste all'interno dell'abitato interessate da progetti di dismissione e/o nuova funzionalizzazione assumono un ruolo ancora più rilevante nella definizione della Sant'Ilario futura.

Ciò a maggior ragione nell'ottica della nuova legge urbanistica regionale, in via di approvazione, che mette la rigenerazione urbana al centro delle azioni che le amministrazioni dovranno portare avanti nei prossimi anni.

Per quanto riguarda le singole zone, (in particolare area "Ex Conserviera Europa" ed area "Ex Stabilimento Montanari & Gruzza"), il nuovo PSC, in continuità col PRG vigente, ha definito norme urbanistiche tese ad incentivarne la completa nuova funzionalizzazione e conseguente riqualificazione. Entrambe le aree risultano già inserite nel 2° PPA (programma pluriennale d'attuazione del PRG vigente), lo strumento di programmazione degli interventi previsti per il quinquennio 2012-2017 che rimarrà in vigore fino all'approvazione del 1° POC.

Un'altra area oggetto di futura riqualificazione è quella attualmente occupata dal Molino Maioli. Il trasferimento dell'attività produttiva, già prevista dal PRG vigente, è stato riconfermato dal PSC e dal RUE adottati ed è presumibile che nei prossimi anni possa trovare compimento.

Il PSC ha poi individuato l'area Ex Europa come futura sede dell'istituto superiore ITIS-IPSIA d'Arzo, attualmente ospitata in un ex edificio produttivo presso il Forum.

Nel corso del 2017 si sono susseguiti gli incontri con la Provincia e le proprietà interessate relativamente all'area che dovrà ospitare la nuova sede dell'istituto al fine di concretizzare tale ipotesi progettuale nel 1° POC in corso di redazione.

Nel mese di dicembre è stato approvato dal consiglio Comunale il protocollo d'intesa tra la Provincia di Reggio Emilia e il Comune finalizzato alla realizzazione della nuova sede dell'Istituto Silvio d'Arzo, per la quale è stato assegnato un primo stanziamento dalla Provincia di Reggio Emilia.

RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELLE CORTI STORICHE DI SANT'ILARIO E CALERNO.

Il recupero e la valorizzazione delle corti storiche presenti sul territorio comunale è uno degli obiettivi messi in campo dal nuovo PSC, congiuntamente alla valorizzazione delle risorse ambientali e del territorio agricolo. Gli edifici aventi le caratteristiche di "bene culturale" sono presenti nei nuclei storici di Sant'Ilario e Calerno ma anche e soprattutto in ambito rurale, dove l'identità paesaggistica risulta

fortemente caratterizzata dalla presenza delle grandi corti coloniche. Si tratta di interventi la cui attuazione è vincolata alla volontà dei soggetti attuatori e delle rispettive proprietà.

Trattandosi di edifici di proprietà privata, l'attuazione d'interventi di recupero, seppur incentivata dall'amministrazione attraverso le norme urbanistiche e/o eventuali finanziamenti che si renderanno disponibili a livello comunitario e nazionale, è vincolata alla volontà dei soggetti attuatori e delle rispettive proprietà.

La valorizzazione delle corti storiche presenti sul territorio comunale permane un obiettivo prioritario dell'amministrazione i cui tempi di realizzazione sono fortemente legati alla volontà delle singole proprietà.

COLTIVIAMO LA CITTA': PER UN AGRICOLTURA PERIURBANA DI QUALITA'.

In coerenza con gli obiettivi strategici messi in campo dal PSC e dallo Statuto del territorio che, tra le altre cose, individua il suolo agricolo come "bene della comunità" ed assegna allo stesso il suo ruolo primario, cioè quello della produzione alimentare, nel corso del triennio 2017-2019 saranno avviati momenti di confronto con le realtà presenti sul territorio appartenenti al mondo agricolo e non.

Il territorio rurale e l'agricoltura hanno un ruolo determinante per la tutela del suolo stesso e, più in generale, del paesaggio. Al fine di perseguire gli obiettivi messi in campo dal PSC, che già definisce specifiche azioni di tutela e di rinaturalizzazione in ambito rurale, dovranno essere previsti incentivi e semplificazioni per le aziende agricole esistenti, al fine di perseguire sostegno all'occupazione ed un'agricoltura sempre più di qualità, dall'altra parte è necessario definire azioni tese a sostenere e incentivare forme di agricoltura sociale, urbana e periurbana basata su agricoltura biologica e filiera corta.

Tali azioni, che riguarderanno il triennio 2017-2019, si coordineranno con la definizione del nuovo POC, che oltre ai temi della riqualificazione e rigenerazione dei tessuti edificati, riguarderà la qualificazione degli spazi pubblici con particolare attenzione al verde ed all'agricoltura urbana, come per es. il progetto degli orti, che prevede un incremento del numero degli orti sociali, con l'individuazione di nuove aree dedicate nelle quali prevedere anche un frutteto per attività didattiche per scuole ed adulti, nonché un punto vendita o di scambio dei prodotti derivanti dalle attività di coltivazione degli orti.

In coerenza con gli obiettivi strategici messi in campo dal PSC e dallo Statuto del territorio che, tra le altre cose, individua il suolo agricolo come "bene della comunità" ed assegna allo stesso il suo ruolo primario, cioè quello della produzione alimentare, nel corso del triennio 2017-2019 saranno avviati momenti di confronto con le realtà appartenenti al mondo agricolo e non.

Sulla base di quanto sopra indicato, nei primi mesi del 2017 gli uffici hanno lavorato per l'individuazione di una prima area da destinare ad orti, previo inserimento nel 1°POC, che possa dare risposta alle diverse richieste pervenute dai privati. Si tratta di un primo passaggio di un progetto più ampio che contempla il recupero di eventuali aree non utilizzate, l'eventuale assegnazione e coinvolgimento anche di aree di proprietà private e l'attivazione di iniziative di supporto al fine di creare, gradualmente, un sistema diffuso di aree destinate all'hobby farming/agricoltura periurbana.

CI VADO IN BICI. MISURE D'INCENTIVAZIONE DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE

In coerenza con gli obiettivi posti dal nuovo PSC e dal PAES recentemente approvato, è necessario stimolare ed incentivare l'utilizzo di sistemi di mobilità sostenibili dal punto di vista ambientale.

Oltre alle azioni messe in campo per una maggiore infrastrutturazione dell'area Stazione ed il miglioramento della segnaletica dei percorsi ciclabili già esistenti, si valuteranno misure di incentivazione dell'utilizzo delle due ruote a scapito dell'auto. Le azioni saranno comunque coordinate con le previsioni del POC in corso di redazione.

Contestualmente, sulla base di quanto contenuto nel Documento programmatico per la qualità urbana (DPQU), approvato dalla Giunta Comunale nel dicembre 2016, è stata predisposta la progettazione preliminare dei tratti di ciclabili previsti tra l'abitato di Sant'Ilario d'Enza e Ponte Enza e Sant'Ilario d'Enza- Taneto.

Tali ipotesi progettuali, redatti congiuntamente al Comune di Gattatico, saranno recepiti nel 1° POC in via di definizione entro il 2017. E' in corso la valutazione dell'installazione di colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici.

PIANO PARTICOLAREGGIATO "CALERNO SUD" (VIA MARTIRI E VIA GRANDI)

Il piano particolareggiato va completato con la realizzazione delle opere di urbanizzazione. Si ritiene che nei prossimi anni matureranno le condizioni per acquisire al patrimonio del Comune le aree e soprastanti opere di urbanizzazione che il soggetto attuatore deve cedere al Comune a seguito della stipula della convenzione urbanistica.

Il soggetto attuatore ha, di fatto, completato le opere d'urbanizzazione in conformità all'ultima variante al piano particolareggiato approvata in Giunta Comunale. Si è dato avvio al collaudo delle opere e dell'iter amministrativo conseguente per il trasferimento delle aree al Comune.

PIANO PARTICOLAREGGIATO GAZZARO

Il Piano particolareggiato prevede il completamento delle opere di urbanizzazione in concomitanza con l'edificazione dei lotti privati. Si ritiene che nei prossimi anni matureranno le condizioni per acquisire al patrimonio del Comune ulteriori aree e soprastanti opere di urbanizzazione che il soggetto attuatore deve cedere al Comune a seguito della stipula della convenzione urbanistica. Potranno anche essere valutate eventuali modifiche all'assetto del piano richieste dal Soggetto Attuatore nel rispetto dell'assetto generale delineato dal PSC.

Le opere d'urbanizzazione sono in via d'ultimazione, in particolare relativamente alle aree verdi ed ai parcheggi; relativamente alla viabilità è in corso una valutazione più complessiva al fine di rendere utilizzabili e agibili le strade ancora da aprire al traffico, compatibilmente con la permanenza dei cantieri relativi alle nuove costruzioni che sono in via d'ultimazione o che saranno realizzate nei prossimi anni.

Nel mese di settembre è stato richiesto all'Ordine degli Ingegneri di Reggio Emilia la terna di professionisti per poter affidare il collaudo delle opere di urbanizzazione.

PIANI PER LE ATTIVITA' ESTRATTIVE

E' già stato adottato ed approvato il PAE/PCA del polo EN 106 a Calerno. Per l'autorizzazione definitiva dell'attività estrattiva restano ancora da approvare il Piano di Coltivazione e la Convenzione attuativa tra il Comune ed il Soggetto attuatore. L'attività ha subito un forte rallentamento dovuto al fermo della realizzazione di nuove infrastrutture ed alla conseguente mancanza di richiesta di inerti;

E' stato poi sottoscritto l'accordo di programma tra i Comuni di Sant'Ilario e Gattatico relativo alle modalità di attuazione del PAE denominato Castellana nord e sud in Comune di Gattatico approvato dal Comune di Gattatico.

Relativamente al polo EN 106 a Calerno, dopo l'approvazione del PAE con valore di piano di coordinamento attuativo (PCA), per dare attuazione alle previsioni in esso contenute, è necessario approvare il Piano di Coltivazione e la relativa convenzione attuativa tra il Comune ed il soggetto attuatore.

L'attività ha subito un forte rallentamento dovuto al fermo della realizzazione di nuove infrastrutture ed alla conseguente mancanza di richiesta di inerti.

Relativamente al polo denominato Castellana nord e sud, in Comune di Gattatico, ma limitrofo al territorio del Comune di Sant'Ilario d'Enza, dopo la sottoscrizione dell'accordo di programma tra i Comuni di Sant'Ilario e Gattatico, è stato approvato dal Consiglio Comunale il PAE del Comune di Gattatico. Nei prossimi mesi andrà discusso ed elaborato l'eventuale PCA (piano di coordinamento attuativo) ed il conseguente PCS (piano di coltivazione).

PARTE 2

1.Programmazione opere pubbliche

L'attuazione del programma in oggetto non è legata ad alcuna programmazione di opere pubbliche.

2.Personale

L'attuazione del programma avviene attraverso le risorse umane assegnate all'Area Assetto del Territorio attraverso gli atti di programmazione del fabbisogno approvati dalla Giunta Comunale.

3.Patrimonio

Si fa rimando all'inventario del patrimonio dei beni mobili ed immobili in uso al Settore.

MISSIONE 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma 2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
Responsabile	Marco Votta
Referente politico	Assessore Alessandro Bizzarri

PARTE 1

1. Analisi delle entrate

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le entrate relative a questo specifico programma

2. Spese per la realizzazione del programma

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

3. Riepilogo delle spese

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

4. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte: per quanto attiene il programma e la motivazione delle scelte si rimanda agli specifici paragrafi seguenti.

b) Obiettivi : per quanto attiene gli obiettivi si rimanda agli specifici paragrafi seguenti.

EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

Il Comune di Sant'Ilario d'Enza è proprietario di n° 102 alloggi e n° 50 autorimesse di edilizia residenziale pubblica gestiti tramite convenzione con Acer Reggio Emilia. Gli alloggi sono distribuiti sul territorio comunale, in particolare in Via Matteotti n° 16 -18 -20 -22, Via Allende n° 4 e 4°, Via Roma n° 20, Via della Libertà n° 17, Via Cefalonia n° 1, Via F.lli Manfredi n° 3, Via Paganini n° 2, Via Picasso n° 2-4 -6, Via Patrioti n° 22 e Via Falcone n° 4. Nel 2015 è stata definita la nuova graduatoria per l'assegnazione degli alloggi.

Si prevede per gli alloggi di edilizia residenziale pubblica di procedere alla razionalizzazione della proprietà con la cessione degli alloggi sparsi in unità condominiali a prevalenza di proprietà per utilizzare le somme derivanti dalle cessioni per realizzare un nuovo fabbricato nell'area comunale di via Paganini. Ciò al fine di realizzare alloggi più rispondenti alle attuali esigenze in tema di riduzione dei consumi e di superficie adeguata a nuclei familiari numerosi.

L'obiettivo di cedere alcuni alloggi posti in condomini con proprietà a larga maggioranza privata rimane confermato. Le entrate, oltre alla possibile realizzazione di un nuovo fabbricato nell'area comunale di via Paganini potranno anche, eventualmente, essere destinate ad interventi di riqualificazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica già esistenti.

A tal proposito infatti il Comune è stato ammesso a finanziamento per lavori di riqualificazione energetica degli alloggi di via Matteotti.

Entro il mese di dicembre sono stati effettuati dei sopralluoghi da parte di tecnici di ACER e del Comune che hanno consentito la predisposizione di un progetto finalizzato al miglioramento della copertura e degli infissi.

PIANI DI EDILIZIA ECONOMICA POPOLARE

Non sono previsti nuovi PEEP mentre per quelli esistenti, realizzati tra gli anni '70 e '90, sono state espletate le procedure di riscatto che hanno coinvolto la maggior parte degli aventi diritto. Le adesioni si sono concentrate soprattutto negli anni 2005-2008. Ad oggi la maggior parte degli alloggi e delle aree sono state liberate dai vincoli di convenzione mentre per gli immobili ancora sottoposti a vincolo, vengono saltuariamente presentate le richieste dai proprietari.

Nella prima metà dell'anno è pervenuta una sola richiesta di riscatto dai vincoli di convenzione e non se ne prevedono ulteriori entro l'anno.

MISSIONE 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile	Marco Votta
Referente politico	Assessore Sonia Robuschi

PARTE 1

1. Analisi delle entrate

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le entrate relative a questo specifico programma

2. Spese per la realizzazione del programma

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

3. Riepilogo delle spese

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

4. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte: per quanto attiene il programma e la motivazione delle scelte si rimanda agli specifici paragrafi seguenti.

b) Obiettivi : per quanto attiene gli obiettivi si rimanda agli specifici paragrafi seguenti.

AREA VERDE PUBBLICO INTERVENTO “VICO VERDE” IN VIA VAL D’ENZA

E' ormai prossimo il completamento della sistemazione a verde con arredi dell'area che verrà ceduta al Comune nell'ambito della realizzazione della lottizzazione denominata “Vico Verde” in via Val D’Enza nel capoluogo.

Il soggetto attuatore ha di fatto ultimato le opere di urbanizzazione a suo carico ed entro l'estate si procederà al trasferimento delle aree al Comune.

MANUTENZIONE E GESTIONE AREE VERDI

Si prevede di gestire le aree con il consistente intervento della squadra operai del Comune nella gestione ordinaria delle aree verdi integrando l'attività di soggetti privati cui appaltare la gestione delle aree verdi comunali e la pulizia dei fossati esclusi dalla gestione diretta. Sono esclusi dagli appalti sopra citati gli interventi di potatura o abbattimento piante che vengono affidati ad imprese diverse, in base alle attrezzature e competenze richieste per lo specifico tipo di intervento.

In riferimento alla pulizia dei parchi e altre aree verdi pubbliche, e anche in virtù della convenzione con le GGEV, si intendono attivare percorsi di coinvolgimento dei cittadini per una maggiore consapevolezza del patrimonio verde pubblico.

La manutenzione del verde è stata fino ad ora eseguita regolarmente. Si è anche concluso l'iter per l'appalto, fino al 30 giugno 2019, a ditta esterna per la manutenzione del verde che non viene gestito dagli operai del Comune. Analogamente è stata appaltata a ditta esterna la pulizia e manutenzione dei fossati.

In riferimento alla pulizia dei parchi e delle altre aree verdi pubbliche, e anche in virtù della rinnovata convenzione con le GGEV, si intendono attivare, nella seconda parte dell'anno, percorsi di coinvolgimento dei cittadini per una maggiore consapevolezza del patrimonio verde pubblico anche attraverso lo strumento del “baratto amministrativo”.

Inoltre a integrazione dell'area già esistente adibita a Orti sociali, si intende individuare almeno altre due aree verdi per avvicinare la cittadinanza alla cura del verde. Un'area sarà adibita alla didattica, che sarà gestita in collaborazione con le scuole per progetti mirati sull'ambiente e cittadini volontari per la

trasmissione del sapere sulla cura e coltivazione di aree verdi. Una seconda area sarà adibita all'implementazione e cura di Orti famigliari, sempre nell'ottica di avvicinare il cittadino ad una maggiore consapevolezza della tutela del patrimonio verde presente nel nostro Comune. Nella prima parte del 2017 inoltre è stato tenuto il primo corso di orticoltura con lezioni pratiche.

TRATTAMENTI DI DISINFESTAZIONE

Verrà come sempre attivata la ditta incaricata dei servizi di igiene ambientale al fine di mantenere aggiornata ed efficace la campagna di informazione e sensibilizzazione alla cittadinanza sulla "lotta alla zanzara tigre" e per eseguire gli interventi di disinfestazione delle caditoie su area pubblica oltre al servizio di controllo (disinfezione – disinfestazione – derattizzazione) in tutti i fabbricati comunali. Anche per il prossimo triennio si manterrà attiva la collaborazione con il Consorzio Fitosanitario per affrontare nel periodo estivo eventuali emergenze di infestanti. Un intervento che si dovrà programmare anche nel triennio 2017-2019 sarà la pulizia dai nidi della processionaria dei pini posti lungo via B. Ferrari.

Gli interventi per la disinfestazione della zanzara tigre sono stati effettuati come da campagna informativa svolta presso il centro di raccolta ed è stata effettuata la disinfestazione antilarvale nelle caditoie stradali. Inoltre è stato effettuato il monitoraggio dei nidi di processionaria del pino.

SERVIZIO CATTURA E CUSTODIA TEMPORANEA CANI

Il servizio di cattura e custodia dei cani verrà gestito dalla ditta che si è aggiudicata l'appalto mentre le cure veterinarie degli animali presenti in canile, secondo necessità, verranno svolte da ambulatorio veterinario.

Si prevede l'attivazione di almeno una nuova area di sgambamento cani a Sant'Ilario d'Enza.

Il servizio di cattura e custodia dei cani si è svolto fino ad ora regolarmente. Per la realizzazione di una nuova area di sgambamento cani a Sant'Ilario d'Enza si procederà, nella seconda metà dell'anno, alla individuazione del sito di concerto con i firmatari della relativa petizione.

Al 31 dicembre è stata predisposta la documentazione necessaria all'espletamento di unica gara riguardante il servizio di cattura e custodia dei cani e gestione delle colonie feline.

Inoltre è stata individuata l'area e sono stati affidati i lavori di realizzazione della nuova area di sgambamento cani presso il parco dell'amicizia tra i Popoli, a seguito del reperimento delle risorse necessarie.

GESTIONE COLONIE FELINE

Si confida di avere attivato la convenzione per la gestione delle colonie feline presenti sul territorio (censimento e monitoraggio, cattura, sterilizzazione, controllo particolare sulla colonia di Via Piave).

Si prevede comunque di stipulare una convenzione sperimentale fino al 31 dicembre 2017: successivamente in base all'esito della prova si potrà valutare la stipula di una convenzione pluriennale.

MISSIONE 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 3-4	Rifiuti e Servizio idrico integrato
Responsabile	Marco Votta
Referente politico	Assessore Sonia Robuschi

PARTE 1

1. Analisi delle entrate

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le entrate relative a questo specifico programma

2. Spese per la realizzazione del programma

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

3. Riepilogo delle spese

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

4. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte: per quanto attiene il programma e la motivazione delle scelte si rimanda agli specifici paragrafi seguenti.

b) Obiettivi : per quanto attiene gli obiettivi si rimanda agli specifici paragrafi seguenti.

SCORPO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

A partire dal 2017 si prevede l'operatività del nuovo affidamento a seguito della procedura di selezione.

Situazione al 31-12-2017

La fase di verifica legale e di approfondimento tecnico su questa ipotesi, particolarmente innovativa si è protratta oltre le previsioni. Tuttavia sono confermate le potenzialità di tale scelta che consente di evitare il ricorso all'indebitamento, il consolidamento del debito nei bilanci degli enti locali, gli accantonamenti a copertura del debito, i blocchi nelle assunzioni di personale, tutti aspetti critici nell'ipotesi "in-house" ed infine il rischio di non trovare disponibilità in soci privati di minoranza (come nel caso della società mista creata con una gara c.d. "doppio oggetto"). Inoltre questo modello risponde ai principi di territorialità, *governance* e controllo pubblico del servizio, possibilità di mantenere gli investimenti ai livelli previsti dal piano d'ambito e di azione per il calmieramento degli aumenti tariffari, in coerenza con il mandato amministrativo. Ora è possibile affrontare le questioni che consentono di procedere con il bando di gara per l'individuazione del socio privato con il quale avviare la nuova gestione del servizio.

Si è avviata una fase di approfondimento delle funzioni da attribuire ai diversi soggetti coinvolti nel modello individuato vale a dire: società mista a maggioranza pubblica, società operativa territoriale e gestore privato, anche a seguito del confronto preventivo con alcuni interlocutori presenti nel Forum Provinciale per l'Acqua.

Sulla scorta di tale approfondimento è in fase di elaborazione il documento di indirizzo politico da sottoporre al Consiglio Locale di Atersir e successivamente a parere legale in modo da poter costruire il bando di gara a doppio oggetto per la costituzione della società mista e l'affidamento del servizio idrico integrato.

TARIFFA PUNTUALE PER PAGARE IN BASE AI RIFIUTI PRODOTTI

Il sistema di raccolta domiciliare cosiddetto "Porta a Porta" è partito il 20 Giugno 2016. Il nuovo sistema di raccolta prevede la domiciliarizzazione delle frazioni organico, indifferenziato e verde come

previsto dal Piano d'ambito provinciale approvato nel 2011. Nel frattempo lo scenario normativo è cambiato: nel 2015 la Regione Emilia Romagna ha approvato la nuova Legge regionale sui rifiuti (L.R. 16 del 5/10/2015), che di fatto sposa la filosofia europea dell'Economia Circolare basata sul riciclo, riuso e riutilizzo dei materiali; a corredo della legge regionale è stato approvato il nuovo Piano regionale per i rifiuti che fissa obiettivi precisi da raggiungere entro il 2020: almeno il 73% di raccolta differenziata e almeno il 70% di riciclo dei materiali. L'obiettivo principale è quello di differenziare maggiormente i materiali, riducendo drasticamente il rifiuto indifferenziato, portandolo dagli attuali medi 305 kg/ab ai 130 kg/ab.

Il sistema di tariffazione puntuale sarà introdotto su base provinciale, anche valutando ed analizzando i dati dei comuni sui quali viene già attuata.

Il dato tendenziale della raccolta differenziata è al momento stimato al 75%. La nuova modalità di raccolta ha drasticamente ridotto i quantitativi della frazione indifferenziata ed incrementata la percentuale di raccolta della frazione umida. Si è attualmente ad una produzione di rifiuti pari a 109 kg per abitante.

Attraverso il rinnovo della convenzione con le GGEV si è previsto il controllo di alcuni punti critici di raccolta, soprattutto concentrati a Sant'Ilario.

Con il gestore si è inoltre stabilito di procedere ad una maggiore frequenza della pulizia delle aree di posizionamento dei centri di raccolta nonché la rimozione tempestiva di rifiuti abbandonati vicino alle isole.

Con riferimento al sistema di tariffazione puntuale i Comuni della Val d'Enza stanno approfondendo le esperienze adottate in altri territori per valutare la modalità più pratica e più premiante per i cittadini.

Il 2017 si è chiuso con l'approvazione il 19 dicembre 2017 della delibera n.9 avente come oggetto la consultazione sul piano finanziario del servizio gestione rifiuti urbani 2018. Si avvia pertanto ad ultimazione (prevista per il 2020) l'estensione della raccolta per tutta la provincia di Reggio Emilia, secondo i modelli indicati dal piano d'ambito regionale differenziati in base alle zone di appartenenza. Contestualmente sono in fase di attivazione alcuni meccanismi per incentivare la virtuosità dei cittadini, quali l'introduzione del sistema di premialità per il conferimento di particolari tipologie di rifiuti ai centri di raccolta. La dotazione di contenitori dotati di sistema di identificazione elettronico dell'utenza, consentirà infine, dopo gli opportuni approfondimenti e dopo aver raccolto le istanze che provengono dai vari territori, di adottare la misurazione puntuale del rifiuto urbano indifferenziato, come previsto dalla legge regionale n.16 del 2015.

Al 31 dicembre il dato sulla raccolta differenziata si assesta all'87%.

IL FIUME ENZA

Il tema della valorizzazione dell'Enza è stato affrontato in diversi incontri tra istituzioni ed enti reggiane e parmensi, afferenti all'asta fluviale che hanno portato alla definizione di un tavolo di lavoro tecnico con la Regione per l'analisi e la valutazione di possibili soluzioni per affrontare il tema del fabbisogno idrico del territorio alla luce della situazione attuale. In parallelo le stesse istituzioni hanno costituito un gruppo di lavoro più generale che ha come obiettivo la valorizzazione dell'Enza come risorsa ambientale, turistica e culturale. A tal fine, mettendo a sistema le riflessioni dei singoli enti coinvolti, si riprenderanno gli aspetti più atualizzabili delle precedenti progettazioni sull'Enza e si è definito un percorso a tappe costituite da obiettivi concreti che partono dalla messa in sicurezza del tracciato escursionistico esistente in sinergia con il CAI, attraverso la stipula di un apposito protocollo d'intesa tra i Comuni di Brescello, Gattatico, Montecchio e Sant'Ilario d'Enza.

E' stato istituito come richiesto dai Comuni della Val d'Enza alla Provincia il "Tavolo Enza", una sede istituzionale, coordinata dalla Regione, per individuare soluzioni concrete che affrontino il tema del fabbisogno idrico dei territori legati all'asta fluviale. Il 31 ottobre 2017, il Tavolo Enza si è riunito in Regione per la sua prima seduta. Da quel momento si sono svolti presso la Provincia di Reggio altri momenti di confronto con il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, le associazioni agricole e quelle ambientaliste. In quell'occasione sono state analizzate le possibili soluzioni praticabili (invaso a monte, interventi sulla dispersione, aumenti del prelievo da Po, realizzazione di pozzi eccetera...) per affrontare in maniera adeguata il problema del deficit idrico. La tappa successiva è l'individuazione del fabbisogno idrico del mondo agricolo, produttivo-industriale e civile, sia per la sponda reggiana che parmense.

MISSIONE 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
Responsabile	Marco Votta
Referente politico	Assessore Sonia Robuschi

PARTE 1

1. Analisi delle entrate

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le entrate relative a questo specifico programma

2. Spese per la realizzazione del programma

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

3. Riepilogo delle spese

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

4. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte: per quanto attiene il programma e la motivazione delle scelte si rimanda agli specifici paragrafi seguenti.

b) Obiettivi : per quanto attiene gli obiettivi si rimanda agli specifici paragrafi seguenti.

PAES

Con atto di Giunta n. 80/2012, il Sindaco ha aderito al Patto dei Sindaci, preordinata alla realizzazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) che coinvolge i Comuni dell'Unione Val d'Enza. Obiettivo del piano è ridurre di oltre il 20% entro il 2020 le emissioni di anidride carbonica, attraverso una maggiore efficienza energetica, un maggior ricorso alle fonti di energia rinnovabile ed appropriate azioni di promozione e monitoraggio. Con delibera di Consiglio comunale n. 29 del 09/04/2014 è stato approvato l'inventario delle emissioni 2007 (BEI) e la tabella di sintesi delle azioni di riduzione della CO2. Il PAES è stato approvato dal Consiglio Comunale con la DCC n.29 del 05/06/2015. Nel prossimo triennio dovranno essere attivate le azioni di controllo e le eventuali revisioni delle attività previste dallo stesso. In tale ottica saranno effettuati i necessari approfondimenti finalizzati all'efficientamento energetico del territorio.

Dopo la esecuzione nel 2016 degli interventi di efficientamento energetico delle centrali termiche della quasi totalità degli edifici comunale, si prevedono nel 2017 ulteriori iniziative già riportate nel PAES.

Con riferimento alle azioni previste nel PAES si evidenzia l'attuazione degli interventi di efficientamento energetico delle centrali termiche delle scuole e degli impianti sportivi.

Nell'ambito della illuminazione pubblica sono inoltre stati sostituiti 280 punti luce a vapori di mercurio con altrettanti a LED: l'intervento rientra nella convenzione a suo tempo stipulata con ENEL SOLE.

E' imminente la realizzazione della nuova casa dell'acqua pubblica a Calerno presso la sala Civica. Si prevede il completamento e l'inaugurazione nel mese di settembre.

Il progetto attivato dall'Unione, e svolto tramite ACER, ha permesso di costituire una rete stabile dei tecnici dei Comuni ed un tavolo di coordinamento politico per la gestione del progetto e creare le basi per un coordinamento strutturato fra i territori sul tema dell'energia.

Considerato che, pur trattandosi di funzioni in capo ad ogni singolo Comune, si intende proseguire con l'azione di coordinamento svolta dall'Unione che consente di ottenere sinergie utili anche per la redazione del monitoraggio previsto e della "Relazione d'Intervento" sull'attuazione del PAES, per tutti i Comuni aderenti all'Unione. Si è pertanto conferito a tal fine specifico incarico ad ACER sulle parti operative.

Per quanto riguarda le attività su Sant'Ilario è stato stanziato il finanziamento di una seconda casetta dell'acqua e si sta valutando il posizionamento di colonnine di ricarica per autovetture elettriche.

Nell'ottobre 2017 è stato ultimato ed inaugurato con le scolaresche il nuovo impianto di distribuzione acqua refrigerata naturale e gasata presso la Sala Civica di Calerno

Con Enel Distribuzione è stato avviato un tavolo di lavoro congiunto sul tema della mobilità elettrica dal punto di vista strategico, tecnologico e logistico, in particolare volto a studiare e facilitare la possibilità di ampliare il raggio di percorrenza dei veicoli elettrici grazie alla installazione di infrastrutture di ricarica. A tale scopo è stata installata un'infrastruttura di ricarica di tipo Fast Recharge in prossimità del casello autostradale di "Terre di Canossa-Campegine" e in particolare presso l'area di parcheggio di Piazzale Curiel.

MIGLIORAMENTO QUALITA' ARIA

Continuerà nel triennio il monitoraggio di ARPA sulla qualità dell'aria sul territorio provinciale con alcune rilevazioni puntuali sul territorio comunale. I dati fino ad ora rilevati confermano per Sant'Ilario una situazione nelle media provinciale.

Oltre alle azioni messe in campo dal PSC in tema di mobilità e rigenerazione urbana, agli incentivi statali tesi al miglioramento del rendimento energetico degli edifici e ad un sempre maggiore utilizzo delle fonti rinnovabili, gli uffici comunali hanno avviato, in accordo con AUSL e ARPA, una mappatura degli edifici privati in cui presumibilmente persistono manufatti in amianto.

Continuerà nel triennio il monitoraggio di ARPA sulla qualità dell'aria sul territorio provinciale con alcune rilevazioni puntuali sul territorio comunale. I dati fino ad ora rilevati confermano per Sant'Ilario una situazione nelle media provinciale.

Oltre alle azioni messe in campo dal PSC in tema di mobilità e rigenerazione urbana, agli incentivi statali tesi al miglioramento del rendimento energetico degli edifici e ad un sempre maggiore utilizzo delle fonti rinnovabili, nel corso del 2016 gli uffici comunali hanno avviato, in accordo con AUSL e ARPA, una mappatura degli edifici privati in cui presumibilmente persistono manufatti in amianto.

Relativamente a quest'ultimo tema, nel corso del 2017 sono proseguiti i controlli su segnalazioni e verifiche puntuali effettuate sul territorio, mentre l'attività di mappatura attraverso l'utilizzo di droni, inizialmente pensata sul territorio dei 3 Comuni interessati dalla Fusione, sarà oggetto di valutazione in relazione al fatto che il Comune di Sant'Ilario d'Enza è già in possesso di una prima mappatura che ha costituito la base conoscitiva su cui implementare la banca dati del SIT ed il monitoraggio degli interventi effettuati o in corso di realizzazione.

EDUCAZIONE ED INIZIATIVE AMBIENTALI

Si prevede l'organizzazione di iniziative di educazione ambientale, nuove o consolidate, come per esempio la "Settimana Energetica", un percorso di laboratori didattici che ha toccato negli anni passati i temi della tutela del verde, il rispetto del territorio, risparmio energetico, energie rinnovabili, alimentazione consapevole, acqua e rifiuti, seguendo il filo conduttore del tema "dello spreco". L'iniziativa è rivolta agli alunni delle scuole primarie di primo e secondo grado, e i laboratori sono supportati da tecnici specializzati e realizzati con la collaborazione dell'istituto Comprensivo. Saranno programmate iniziative di sensibilizzazione ai temi dell'ambiente, rivolte alla cittadinanza, alcune delle quali concordate con le varie associazioni presenti sul territorio.

Un progetto importante già sviluppato e che sarà ripreso nel triennio è quello denominato "LA RACCOLTA DIFFERENZIATA SPIEGATA A TUTTI", utilizzando il materiale grafico già realizzato.

Sempre con l'obiettivo di perseguire una maggiore diffusione della cultura della tutela dell'ambiente, e con la determinazione di reperire adeguate risorse al riguardo, si manterranno i laboratori legati alla conoscenza delle tecniche e delle problematiche del riciclo dei materiali e, in collaborazione con associazioni del territorio, per la diffusione delle buone pratiche per combattere gli sprechi alimentari.

Proseguirà anche il progetto Pedibus con le scuole Collodi e Calvino e attraverso le implementazioni di possibili nuovi percorsi rispetto a quelli già definiti negli anni scorsi.

Si attueranno forme di volontariato per il coinvolgimento della cittadinanza nella cura delle aree verdi nell'ottica di sensibilizzazione e tutela del patrimonio verde del nostro Comune.

Lo svolgimento della settimana energetica è stato spostato nel periodo autunnale. E' stato realizzato il primo corso di orticoltura con lezioni pratiche sul campo: il corso è stato realizzato in collaborazione con il Settore sociale del Comune e in autunno si prevede di tenere un secondo corso aperto alla cittadinanza.

MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità
Programma 2	Trasporto pubblico locale
Responsabile	Marco Votta
Referente politico	Assessore Menozzi Daniele

PARTE 1

1. Analisi delle entrate

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le entrate relative a questo specifico programma

2. Spese per la realizzazione del programma

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

3. Riepilogo delle spese

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

4. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte: per quanto attiene il programma e la motivazione delle scelte si rimanda agli specifici paragrafi seguenti.

b) Obiettivi: per quanto attiene gli obiettivi si rimanda agli specifici paragrafi seguenti.

AREA INTERSCAMBIO STAZIONE FERROVIARIA

Sono stati ultimati nel 2013 i lavori per la realizzazione del nuovo parcheggio a servizio della Stazione ferroviaria e per la riqualificazione dell'area antistante la Stazione con la realizzazione di una nuova rotatoria e spazi per la fermata delle linee extraurbane. Si è così attuata la prima parte del progetto per la realizzazione di un punto di scambio intermodale tra traffico privato e pubblico su ferro e gomma. Nel prossimo triennio si intende procedere con la riqualificazione di tutta l'area in collaborazione con soggetti pubblici e privati interessati alla intermodalità. E' da tempo stata inoltrata alla FS HOLDING, l'immobiliare che detiene la proprietà dell'area, la richiesta di acquisto così da potere procedere alla riqualificazione finale della stessa. Nel recupero dell'area rientra il cosiddetto "Baracchino", l'ulteriore ampliamento della dotazione di parcheggi pubblici e la riqualificazione della via Gramsci di accesso alla Stazione dal centro del paese.

Sono proseguiti i rapporti con Ferrovie dello Stato per la definizione di possibili accordi in merito all'acquisizione e/o gestione delle aree limitrofe alla Stazione non più funzionali al trasporto su ferro, tra cui anche l'edificio denominato "Baracchino". L'accordo dovrà costituire il riferimento per la programmazione degli interventi di RFI e del comune sulla stazione. Tra gli interventi previsti, oltre ad interventi per migliorare l'accesso ai treni come i marciapiedi rialzati e la previsione di ascensore per l'accesso ai binari, resta confermata l'ipotesi di ampliamento delle aree di parcheggio a servizio della stazione.

Situazione al 31.12.2017

Come da accordi con il Comune FER ha modificato il catasto degli immobili di sua proprietà in funzione delle possibili alienazioni.

VIA EMILIA BIS

La realizzazione del tratto di Via Emilia Bis di Calerno rimane una delle priorità sul tema delle infrastrutture. Si tratta di un intervento a scala sovracomunale per il quale la Provincia ha già predisposto lo studio di fattibilità e la progettazione preliminare. Si tratta ora di procedere con le

successive fasi di progettazione per arrivare finalmente alla realizzazione dell'opera. A tal fine è stata stipulato uno specifico protocollo di intesa con la Provincia di Reggio Emilia con il quale i due Enti si impegnano a dare corso alle attività preliminari alla progettazione esecutiva. Il Comune ha contribuito con una quota di 50.000 euro alla copertura dei costi di dette attività.

Si conferma la realizzazione del tratto di Via Emilia Bis di Calerno come una delle priorità dell'Amministrazione comunale in tema d'infrastrutture.

Si tratta di un intervento a scala sovracomunale per il quale la Provincia ha già predisposto lo studio di fattibilità e la progettazione preliminare. Si tratta ora di procedere con le successive fasi di progettazione per arrivare finalmente alla realizzazione dell'opera. A tal fine, dopo la sottoscrizione del protocollo di intesa con la Provincia di Reggio Emilia, sono state avviate le successive fasi di progettazione da parte della Provincia che dovrebbero portare, a breve, all'individuazione di un tracciato definitivo del tratto Sant'Ilario – Calerno.

Situazione al 31.12.2017

Conseguentemente sono stati attivati i contatti con le proprietà interessate e con la soprintendenza ai beni archeologici per una preventiva valutazione delle ricadute che la realizzazione dell'infrastruttura avrà sulle aree indicate con una accertata vulnerabilità.

L'approfondimento attuato nel corso del 2017 ha portato alla individuazione di due stralci funzionali. Il primo concerne la realizzazione della rotatoria di innesto della nuova viabilità sulla SP 111 e le connessioni alla rete esistente, il secondo la creazione della variante in complanare alla rete infrastrutturale esistente dalla rotatoria di aggancio alla variante di Sant'Ilario. Sulla base della suddivisione dell'intervento nei due stralci funzionali è stato richiesto ed ottenuto dalla Soprintendenza Archeologica di suddividere allo stesso modo la campagna esplorativa richiesta con istruttoria nel 2013 in compatibilità con le risorse a disposizione messe a disposizione dal Comune di Sant'Ilario d'Enza, privilegiando al momento l'ambito di intervento del primo stralcio.

SERVIZI TRASPORTO PUBBLICO SU GOMMA

Sono attivi su Sant'Ilario i collegamenti extraurbani da e per Parma tramite il servizio della TEP e da e per Reggio tramite il servizio di SETA;

SERVIZIO TRASPORTO SERVIZI SOCIALI

E' attivo il servizio di trasporto dei servizi sociali per le persone che necessitano di trasferimenti sul territorio.

PISTE CICLABILI E PEDONALI

Si prevede nel triennio 2017-2019 di iniziare a sviluppare le previsioni del nuovo PSC in tema di collegamenti ciclopedonali anche con interventi di sola segnaletica considerate le scarse risorse disponibili. Si tratta interventi richiamati anche nel PAES di recente approvazione.

Si veda parte Missione 8.

MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità
Programma 5	Viabilità e infrastrutture stradali
Responsabile	Marco Votta
Referente politico	Sindaco

PARTE 1

1. Analisi delle entrate

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le entrate relative a questo specifico programma

2. Spese per la realizzazione del programma

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

3. Riepilogo delle spese

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

4. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte: per quanto attiene il programma e la motivazione delle scelte si rimanda agli specifici paragrafi seguenti.

b) Obiettivi : per quanto attiene gli obiettivi si rimanda agli specifici paragrafi seguenti.

STRADE E SEGNALETICA

Oltre alle manutenzioni più urgenti si prevede di eseguire nel triennio alcuni interventi di messa in sicurezza delle strade quali ad esempio nuove rotonde e interventi per la riduzione della velocità su strade di quartiere con la istituzione di zone 30 km/.

Si procederà inoltre alla necessaria manutenzione della segnaletica orizzontale e verticale, della segnalazione luminosa e dei semafori;

Nella prima parte dell'anno si sono eseguiti solo interventi di manutenzione ordinaria della segnaletica e dei manti stradali. Nella seconda parte dell'anno l'intervento più significativo sarà la riqualificazione di piazza Repubblica.

Situazione al 31.12.2017

Il primo stralcio dei lavori di riqualificazione di piazza della Repubblica sono stati ultimati nel mese di ottobre, con l'inaugurazione della piazza avvenuta in occasione della fiera di ottobre. L'intervento ha riqualificato gli spazi pedonali situati a coronamento del parcheggio pubblico, tramite la posa di una nuova pavimentazione lapidea ed il collegamento tra gli spazi porticati con un attraversamento pedonale rialzato, inoltre sono stati inseriti gli elementi arborei in modo da proiettare il verde dei parchi a sud collegandoli al centro.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

La illuminazione pubblica del Comune di Sant'Ilario d'Enza è composta per la maggior parte da impianti in piena proprietà del Comune e in misura minore da impianti di proprietà della ditta ENEL SOLE srl gestiti tramite convenzione con la stessa ENEL SOLE. La suddivisione degli impianti, per un totale di circa 2.550 punti luce di diversa potenza e tipologia, è la seguente:

- punti luce comunali di diversa tipologia : circa 1.9500 (pali stradali, pali parchi e vialetti, lampade porticati);

- punti luce ENEL SOLE di diversa tipologia : circa 600 punti luce (prevalentemente pali stradali);

Gli impianti di proprietà comunale sono stati affidati in gestione ad ENEL SOLE con la convenzione CONSIP stipulata nel 2013 e scadenza 2022. Nel 2015 è stata formalizzato l'ATTO DI ADEGUAMENTO E

DI RINEGOZIAZIONE CONTRATTUALE della convenzione stipulata in data 03/04/1989 tra il Comune ed ENEL S.p.a. e poi trasferita ad ENEL SOLE a seguito dello scorporo da ENEL S.p.a. del ramo d'azienda concernente il settore illuminazione pubblica. Con l'atto citato anche i punti luce di proprietà ENELSOLE sono ora gestiti con i criteri previsti dalla convenzione CONSIP già attiva per i punti luce di proprietà del Comune. Sulla base della convenzione CONSIP è stata eseguita una messa a norma generalizzata degli impianti.

Situazione al 31.12.2017

La gestione dell'illuminazione pubblica è proseguita regolarmente e a seguito del citato ATTO DI ADEGUAMENTO E DI RINEGOZIAZIONE CONTRATTUALE della convenzione stipulata in data 03/04/1989 tra il Comune ed ENEL S.p.a. e poi trasferita ad ENEL SOLE, è stato possibile sostituire circa 280 punti luce ai vapori di mercurio con nuovi a LED.

AREA DI AMMASSAMENTO PER LA PROTEZIONE CIVILE

Il Comune di Sant'Ilario D'Enza opera da tempo per promuovere la realizzazione di un'area sede dei principali servizi di protezione civile a livello comunale e sovracomunale e ha individuato come idonea l'area di proprietà comunale posta a Sant'Ilario D'Enza in via Fellini, a sud della ferrovia, a ridosso della rotatoria in prossimità dell'incrocio con via Europa.

Negli anni passati il Comune ha realizzato sull'area sopra citata la sede del nuovo distaccamento dei Vigili del Fuoco, annessa al fabbricato e alle aree di pertinenza del Magazzino comunale, e successivamente, in collaborazione con i Comuni di Campegine e Gattatico e della stessa Assistenza Pubblica Croce Bianca, ha promosso la realizzazione della nuova sede della stessa Assistenza Pubblica Croce Bianca. Inoltre nelle immediate adiacenze si è insediata la nuova sede dei servizi dell'AUSL.

L'area in oggetto presenta tutte le caratteristiche richieste per l'insediamento. Con delibera di Giunta Regionale n° 685 del 23/05/2011 è stato riconosciuto al Comune di Sant'Ilario D'Enza, nell'ambito della X fase del programma pluriennale di potenziamento della rete Regionale delle strutture di Protezione Civile, il finanziamento di Euro 100.000,00 per la realizzazione di un Centro Sovracomunale di Protezione Civile comprensivo di un Centro Operativo Misto sul territorio del Comune di Sant'Ilario D'Enza;

Da successivi confronti con la struttura regionale di Protezione Civile si è evidenziata come sia prioritaria quantomeno la necessità di un primo attrezzaggio dell'area per ammassamento in caso di emergenze e pertanto predisporre le urbanizzazioni e le utenze e forniture necessarie per l'allestimento di un campo di protezione civile.

A seguito della progettazione nel 2017 si prevede l'appalto e la realizzazione delle opere di urbanizzazione dell'area di ammassamento così da poterla inaugurare agli inizi del 2018.

E' in corso infine a livello di Unione la revisione dei piani d'emergenza Comunali che recepirà la nuova area di ammassamento e i CLE in corsi di redazione.

Si conferma l'impegno ad appaltare i lavori entro il 2017.

Situazione al 31.12.2017

Alla data di dicembre gli uffici hanno predisposto la documentazione necessaria per l'attivazione delle procedure di gara che consentirà di ultimare l'intervento nel 2018.

Missione 12	Istruzione e diritto allo studio
Programma01	Interventi per l'infanzia e i minori e asili nido
Responsabile	Maria Angela Leni
Referente Politico	Assessore Viviana Tanzi

PARTE 1

1. Analisi delle entrate

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le entrate relative a questo specifico programma

2. Spese per la realizzazione del programma

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

3. Riepilogo delle spese

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

4. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il Nido dell'Infanzia Comunale, unitamente alla rete degli altri servizi educativi 0\6 anni pubblici e privati, costituiscono un presidio educativo e culturale fondamentale del territorio. La qualità di una comunità si misura infatti anche dalla qualità dell'offerta formativa nella prima infanzia che, lo affermano voci autorevoli del mondo della cultura europea, sono servizi essenziali per contrastare la povertà educativa, sociale ed economica. Infatti tanto più si investe nell'infanzia e nell'educazione dei giovani tanto migliori sono le opportunità ed il benessere che vengono garantite alle generazioni future. Per queste motivazioni è intenzione dell'amministrazione comunale mantenere i servizi esistenti a gestione diretta adoperandosi nelle sedi interistituzionali per chiedere la rimozione delle norme che ostacolano nella gestione, nonché un adeguato sostegno economico a collaborare con gli altri servizi del territorio.

Pertanto il mantenimento costante che darà continuità all'inserimento di bambini diversabili (in considerevole aumento negli ultimi anni) costituisce uno dei punti di attenzione di maggiore rilevanza dell'amministrazione.

Con il personale e con i comitati di gestione dei genitori si continuerà a lavorare per rendere le scuole dell'infanzia sempre più un luogo di cultura educativa e di sostegno alla genitorialità, partendo dall'assunto che vi sono diverse culture e diverse proposte educative presenti contemporaneamente nelle nostre comunità, in tutte le varie forme e culture ponendo particolare attenzione alle forme di accoglienza e di partecipazione, attivando anche modalità di coinvolgimento di tutte le famiglie, anche quelle non iscritte ai nostri servizi.

b) Obiettivo

Prioritariamente, ci si focalizzerà su:

Mantenere l'organico del personale dei servizi andando a sostituire quello che andrà in pensione.

Sono stati indetti un concorso per mobilità esterna che consente l'inserimento di una nuova educatrice a partire da settembre 2018 al Nido Girotondo e la conferma del personale a comando per l'anno scolastico 2017/2018.

Abbiamo fatto un concorso per la costituzione di due graduatorie per le supplenze: una per il Nido e una per la Scuola infanzia.

Situazione al 31.12.2017

A settembre si è stabilizzata una mobilità esterna

Mantenere le offerte educative esistenti e la formazione del personale in rete con le altre agenzie territoriali ed il Coordinamento Politiche Educative.

Con la plenaria del 04/07 si è conclusa la formazione dell'anno scolastico 2016/2017 e ad oggi si sta riprogettando il piano formativo per l'anno scolastico 2017/2018.

A settembre è stato presentato il piano formativo per l'a.s. 2017/2018 che prevede una formazione sul bilinguismo che ha visto il primo appuntamento nel novembre 2017 e un percorso sui valori e l'etica dell'educatore che ha visto un incontro in plenaria a dicembre 2017

Continuare a lavorare con le famiglie e con l'AUSL per inserire, integrare e supportare i bambini diversabili.

Continua il confronto periodico e sistematico con i servizi AUSL e famiglie sulle situazioni di disabilità e si sta progettando un incontro di approfondimento sul decreto attuativo sulla disabilità della L. 107 come richiesto dalle associazioni di genitori.

Anche per l'a.s.2017/2108 sono stati affiancati tutti i bambini con L.104 certificata. E' ulteriormente aumentata il numero dei bambini certificati. All'inizio dell'anno scolastico l'ingresso di nuovi bambini nei servizi evidenzia la complessità di alcune situazioni ancora non in carico alla NPI e pertanto non certificati.

Collaborare con i genitori ed in particolare con quelli dei Comitati di gestione, per mantenere aperto un confronto ed un dialogo produttivo.

Si è avviato il progetto di partecipazione che coinvolge i genitori dei bambini frequentanti i servizi comunali in un'ottica di confronto e approfondimento sui temi dei valori educativi e dei bisogni delle famiglie. Si riproporrà per il nuovo anno scolastico un evento di sintesi e di rilancio sulla tematica.

Tale progetto, per l'a.s 2017/2108, è stato calendarizzato nei mesi primaverili del 2108 a seguito di una scelta condivisa con i genitori per facilitarne la partecipazione

Programmazione opere pubbliche

L'attuazione del programma in oggetto non è legata ad alcune programmazione di opere pubbliche.

1 Personale L'attuazione del programma avviene attraverso le risorse umane assegnate al IV Settore

2 Patrimonio Si fa rimando all'inventario del patrimonio dei beni mobili ed immobili in uso al Settore.

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma 3-4-5	Interventi per gli anziani - per i soggetti a rischio di esclusione sociale - per le famiglie
Responsabile	Pinelli Carla
Referente politico	Assessore Alessandro Bizzarri

Finalità da conseguire

Le prospettive economiche del nostro territorio, per i prossimi anni rimangono assai incerte nonostante sembra prefigurarsi a livello nazionale una ripresa dell'economia con un aumento dell'occupazione e della domanda di beni.

Si confermano, per le politiche sociali, le scelte e le strategie individuate negli anni scorsi con interventi flessibili e capaci di operare in modo integrato.

L'unificazione del Servizio Sociale a livello di Unione contribuisce fortemente a perseguire questa direzione, occorre continuare a promuovere l'alleanza tra i diversi attori (Amministrazioni locali, privato sociale, associazionismo e cittadini) per attivare tutte le modalità di lettura dei fenomeni sociali, ed il riorientamento di risorse nella direzione di un lavoro di comunità.

Le numerose associazioni del volontariato, fondamentale strumento di partecipazione e di coesione sociale, hanno sperimentato da alcuni anni collaborazioni per la gestione dell'accoglienza dei bimbi Bielorusi con le associazioni di Campegine e Gattatico. Si continuerà il percorso con le associazioni intrapreso per favorire la costruzione di visioni condivise e sostenere collaborazioni fattive.

FAMIGLIE

Le famiglie con bambini e ragazzi hanno sempre più necessità di luoghi di confronto e di condivisione rispetto alle difficoltà del crescere e dell'essere genitori in un'epoca piena di opportunità ma anche di complessità e fatiche. Si intende quindi consolidare i servizi esistenti introducendo anche innovazioni che tengano conto di queste nuove necessità.

In stretto raccordo con il SSI e in condivisione con gli altri attori istituzionali e non, si sosterranno azioni tese a sostenere i ruoli genitoriali anche attraverso l'ascolto e il confronto nelle scuole, nei luoghi di incontro, nei servizi. Dall'altra è necessario continuare a mettere a disposizione dei ragazzi, ed in particolare degli adolescenti, luoghi qualificati di aggregazione e di accoglienza che li supportino nel delicato passaggio all'età adulta. Per i preadolescenti più vulnerabili si ipotizza di intensificare l'accoglienza presso l'alloggio di Filos dove potranno condividere il pranzo e le attività pomeridiane con gli educatori territoriali per diversi giorni alla settimana. L'accesso a tale opportunità di sostegno educativo per i ragazzi sarà definita dal servizio che si raccorderà anche con le altre opportunità presenti sul territorio (dalle attività del Mavarta a quelle della Parrocchia ecc.).

Pensiamo anche che sia fondamentale continuare a promuovere sul territorio la solidarietà tra le famiglie, sia attraverso le tradizionali forme di Affidato sia attraverso nuove forme di aiuto reciproco. Si dovranno individuare operatori referenti per sostenere e incentivare le progettualità di comunità. Tutto il servizio deve continuare ad attivarsi per affrontare i problemi e costruire le ipotesi progettuali valorizzando in primis le risorse che sono presenti nella persona portatrice del problema e mettendole in relazione col contesto, nell'ottica di Welfare più partecipato, in cui i cittadini collaborano con l'Amministrazione nella lettura dei problemi e nell'attivazione dei progetti. Particolare cura deve essere posta a livello organizzativo per dare stabilità agli operatori e limitare al minimo il turnover e/o gli effetti di questo sui progetti con i cittadini.

Le persone in assenza di reti sociali e famigliari di sostegno, spesso corrono il rischio di crollare nella marginalità diventando ingestibili (visto l'elevato numero) sia dai servizi pubblici che dal volontariato, anche a fronte del calo di risorse finanziarie nazionali destinate alla spesa sociale. Occorre quindi sperimentare nuove forme di intervento flessibili e capaci di operare in modo integrato. Si riconferma la volontà di contrastare la tendenza alla frammentazione dei legami sociali anche attivando microprogetti che vedano coinvolti già nella progettazione sia cittadini che associazioni.

Verrà riproposto alla scuola secondaria di primo grado percorsi sui comportamenti a rischio coordinando le risorse socio-educative presenti in Unione.

Si manterrà l'equipe interistituzionale degli educatori e si implementerà la collaborazione con l'ufficio giovani per condividere progettualità sui "giovani adulti".

Filos, da progettazione sperimentale è diventato un progetto definitivo inserito nel Centro Sociale Airone con il quale integrerà la progettazione e continuerà ad avere il sostegno dell'Amministrazione.

In collaborazione con l'assessorato alla cultura si valuterà l'opportunità di riproporre il progetto Baby News.

INCLUSIONE

La precarietà del sistema occupazionale, l'aumento del fenomeno delle dipendenze, le difficoltà economiche, l'aumento di nuove patologie stanno producendo, anche se non in forma allarmante sul nostro territorio, nuove forme di "povertà". Occorre promuovere iniziative di attivazione delle comunità per promuovere progetti integrati sul tema della formazione, dell'inclusione e del sostegno reciproco basati sui principi di condivisione e solidarietà. In quest'area è importante lavorare sia a tutela della persona che delle esigenze elementari di vita ma soprattutto promuovere un percorso di risoluzione ed affrancamento dai fattori che hanno portato alla condizione di disagio. Per quanto riguarda il reinserimento lavorativo e il riorientamento verranno approfondite ipotesi di consolidamento della rete degli sportelli pubblici e privati presenti nel nostro territorio.

L'esperienza triennale di due alloggi gestiti in coabitazione ha permesso a ben otto adulti maschi in grande difficoltà, di trovare una risposta abitativa adeguata. Valutata positivamente questa esperienza, ora si sta ipotizzando di utilizzare un alloggio per una coabitazione di nuclei famigliari composti da madri con figli minori e l'altro alloggio di destinarlo al Servizio Sociale Integrato per progetti ad alta autonomia per "quasi maggiorenni" affidati al servizio dal Tribunale.

In base alla disponibilità di spesa di personale del comune di Sant'Ilario si valuterà se riproporre il "bando voucher" con l'impostazione data negli anni passati oppure si troveranno altre formule per sostenere le persone in grave difficoltà economica.

Si manterranno le azioni già intraprese per attivare diversi percorsi formativi-laboratoriali, in collaborazione con enti di formazione e renderli accessibili prioritariamente a persone in condizioni di svantaggio, con particolare riguardo ai giovani adulti e ai genitori di minorenni.

Si continueranno a garantire i beni alimentari alle famiglie in grave difficoltà economica attraverso accordi con Azione Solidale e Caritas.

NON AUTOSUFFICENZA

Il servizio anziani informa, accoglie, valuta e sostiene i cittadini anziani e i suoi famigliari.

I servizi socio-assistenziali presenti sul territorio (Servizio Assistenza Domiciliare, Centro Diurno, Residenza Protetta) registrano, un aumento di richieste di persone con patologie che compromettono

sempre di più l'autonomia e per questo è spesso necessario fornire servizi con la presenza contemporanea di due operatori.

Come previsto, sempre più anziani soffrono di demenza ed è in lieve aumento anche il numero di richieste di interventi domiciliari a favore di malati oncologici in fase terminale. E' stata confermata la convenzione con AIMA (Associazione Italiana Malati di Alzheimer) per garantire la presenza della psicologa nel gruppo di sostegno dei famigliari di anziani affetti da demenza, a questo gruppo è sempre presente anche l'assistente sociale dell'area anziani.

Con gli operatori dell'area disabili si è iniziato l'esame delle progettazioni attive sui cittadini in carico e frequentanti servizi residenziali o semiresidenziali per aprire ipotesi di inserimenti anche in altri contesti di vita.

<p>Monitoraggio, manutenzione e innovazione del modello organizzativo del Servizio Sociale e verifica e monitoraggio della gestione servizi socio-assistenziali</p>	<p>Continuare il percorso di razionalizzazione avviato in unione</p> <p>Accompagnamento degli operatori nei cambiamenti organizzativi e nella tenuta (avvalendosi anche di formazione)</p> <p>Lavorare su progetti trasversali ai vari territori</p> <p>Avvio dell'informatizzazione delle cartelle sociali avvalendosi anche, per la gestione ordinaria, di supporti esterni quali ad es. "Garanzia Giovani".</p>	<p>Continuare il percorso di razionalizzazione avviato in unione</p> <p>Accompagnamento degli operatori nei cambiamenti organizzativi e nella tenuta (avvalendosi anche di formazione)</p> <p>Lavorare su progetti trasversali ai vari territori</p> <p>Inserimento delle cartelle sociali informatizzate.</p>	<p>Continuare il percorso di razionalizzazione avviato in unione</p> <p>Accompagnamento degli operatori nei cambiamenti organizzativi e nella tenuta (avvalendosi anche di formazione)</p> <p>Lavorare su progetti trasversali ai vari territori</p> <p>Completamento delle cartelle sociali informatizzate.</p>
---	--	--	--

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Un responsabile di servizio a 36 ore, due assistenti sociali a 36 ore, con un educatore per attività di supporto all'area adulti/ inclusione (15 ore), un operatore di sportello sociale a 36 ore.

Inoltre risorse già presenti in Unione: 1 assistente sociale a 36 e un'altra in appoggio per 24 ore dedicate all'area minori educatori territoriali (circa 46 ore per 46 settimane)

Motivazione delle scelte

La Legge Regionale 21 dicembre 2012 n. 21 "Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza", ha disposto l'individuazione da parte dei Comuni della dimensione territoriale ottimale per lo svolgimento in forma associata di funzioni. Le Amministrazioni della Val d'Enza hanno definito che, "la progettazione e la gestione del sistema locale dei servizi sociali e le erogazioni delle relative prestazioni ai cittadini" avvenga in forma associata.

In questo momento storico caratterizzato da incertezze e spinte all'individualismo si deve rafforzare la funzione dell'ente pubblico di aiuto alle persone più vulnerabili e che attraversano fasi di vita critiche. Le azioni prioritarie dovranno essere mirate a chi sembra stia maggiormente soffrendo della situazione attuale, in particolare adolescenti, giovani adulti e famiglie anche in grande "sofferenza lavorativa" con l'obiettivo di aumentare la coesione sociale e la visione di prospettive future. Le azioni del servizio dovranno sempre più essere ispirate dove possibile alla reciprocità, per cui a fronte di un intervento assistenziale deve corrispondere la disponibilità della persona a "restituire" alla comunità un altro bene ad es. mettendosi a disposizione come volontario in associazioni locali.

Situazione al 31.12.2017

È continuato il percorso intrapreso con le associazioni di volontariato e la supervisione di "Dar Voce" che ha generato riflessioni sia sull'organizzazione interna delle associazioni (come e chi fa ricerca, accoglienza, e supporto ai nuovi volontari e come andrebbe organizzata per renderla efficace) sia sui cambiamenti della comunità che muta il profilo dei nuovi volontari (dalla constatazione che spesso il tempo libero ora è causato da una fragilità come la perdita del lavoro, alla disponibilità limitata e su progetti specifici). Nell'autunno si sono svolti incontri presso le singole sedi delle associazioni.

FAMIGLIE

Il servizio ha incrementato le ore di educativa destinata ai minori per far fronte alle maggiori necessità e dare continuità alle attività programmate in precedenza e concordate con le famiglie.

Gli educatori vengono normalmente coinvolti nel monitoraggio dei minori inseriti nelle strutture educative, scolastiche, in progettazioni di sostegno con adolescenti, ma in particolare nella prima parte dell'anno (continuando un trend già avviato), si è destinato più tempo lavoro a situazioni di minori inseriti in comunità/affido, in situazioni che hanno visto l'intervento dell'autorità giudiziaria e in situazioni che hanno richiesto un sostegno/monitoraggio a minori con familiari conflittuali. Si è comunque definito di dare continuità fino alla fine dell'anno scolastico ai tre gruppi di ragazzi seguiti dal servizio (due con bimbi delle elementari e uno delle medie) che con gli educatori territoriali pranzano insieme a Filos e proseguono poi con le attività pomeridiane. Da settembre, con il nuovo anno scolastico, diversi ragazzi sono stati inseriti in altri contesti e i gruppi si sono ridotti a due.

Si è realizzato da marzo a maggio il percorso "Comportamenti a Rischio" che ha visto impegnati gli educatori territoriali nelle classi seconde della scuola secondaria di primo grado con l'obiettivo di dare ai ragazzi maggior consapevolezza dei comportamenti agiti. Anche quest'anno il progetto è stato gradito dagli alunni che hanno poi chiesto altri incontri individuali o di piccolo gruppo agli educatori. Con il nuovo anno scolastico si è poi concordato con i referenti dell'Istituto Comprensivo di ripetere la proposta sempre con le classi seconde ma di anticiparlo all'autunno 2017 e questo è stato possibile sia aumentando le ore di educative destinate all'area minori sia utilizzando ore di educativa inizialmente destinate all'area inclusione.

Per aumentare la coesione sociale si sono anche organizzati laboratori di socialità, progettati e realizzati gratuitamente da privati cittadini e associazioni con il supporto dell'operatore dell'area inclusione.

In primavera si è concluso il secondo corso di cucina familiare che è stato molto partecipato (sono state ammesse 15 persone). Per i laboratori ci si è avvalsi anche di sponsor locali che hanno consentito di risparmiare risorse da destinare ad un nuovo progetto sociale.

Le serate di maglia/ferri che si sono tenute presso il Centro Sociale Airone, hanno visto nel corso dei mesi un aumento del numero di partecipanti. Dopo la pausa estiva, il laboratorio ha ripreso l'attività e vista l'alta adesione e la disponibilità del Centro, proseguirà anche nel 2018. Sempre nell'ottica di attivazione di risorse presenti nella comunità, si è avviato un laboratorio di informatica di base destinato ad alcuni utenti del servizio sociale. Il corso con cadenza settimanale si è protratto fino a dicembre, si è tenuto grazie alla disponibilità di un cittadino con elevate competenze informatiche, che a titolo di volontariato singolo, ha insegnato le basi dell'informatica ad un piccolo gruppo di cittadini.

Un altro minicorso di informatica è stato riproposto anche nel secondo semestre per rispondere al bisogno di altri utenti di conoscere l'uso del computer quale mezzo privilegiato anche per la ricerca di un lavoro. L'attività in piccolo gruppo ha facilitato l'apprendimento e ha favorito le relazioni dirette tra le persone.

Rispetto al tema dell'affido accoglienza l'operatore dell'area minori ha collaborato attivamente alla gestione dei corsi per affidatari e all'abbinamento affidato/affidante ha inoltre attivato i nuovi gruppi di famiglie affidatarie.

Da gennaio è in corso la sperimentazione di gestione di parte del servizio sociale in ASP, ciò ha consentito di dare maggiore stabilità agli operatori e maggior continuità al servizio.

In Val d'Enza in questi ultimi anni c'è stato un forte investimento nel presidio e nella cura delle situazioni di abuso e grave maltrattamento.

Questa casistica presenta un livello di complessità molto elevato che richiede un impegno notevolmente maggiore della casistica ordinaria. Anche per affrontare in modo coerente tale tematica, è stato riorganizzato il servizio tutela minori sulla base della L. 14/2008 e delle linee di indirizzo regionali per l'accoglienza e la cura di bambini e adolescenti vittime di maltrattamento/abuso.

Tale riorganizzazione prevede l'istituzione di una équipe di secondo livello che gestisce le emergenze (allontanamenti, attività con autorità giudiziaria ecc.), la presa in carico di situazioni molto complesse per un periodo limitato e la consulenza e la co-conduzione con i colleghi del primo livello delle aree giuridiche e legali, affiancando così i colleghi del servizio minori dei vari territori.

INCLUSIONE

Si sono realizzati nell'arco dell'anno quattro laboratori formativi : "lettura disegno meccanico", "cura e gestione di un orto familiare", "gestione magazzino con patentino per carrello elevatore" e "addetto al confezionamento alimentare". Tutti i laboratori sono stati rivolti a persone disoccupate o inoccupate in stato di bisogno socio-economico, con la finalità di sviluppare abilità e competenze oltre a supportare le persone per "attivarsi" nella ricerca di possibili alternative occupazionali e di sviluppo del proprio potenziale. Il corso per la cura di un orto ha visto la collaborazione dell'assessorato all'ambiente che ha messo a disposizione un terreno che è rimasto in gestione ai corsisti fino all'inverno. Al laboratorio per la cura dell'orto hanno partecipato 13 cittadini a cui spesso, nelle lezioni fatte direttamente negli orti, si aggiungevano familiari. Al laboratorio di lettura del disegno meccanico, hanno partecipato 15 persone e al laboratorio "gestione magazzino con patentino per carrello elevatore" in 11. Al corso per "addetto confezionamento alimentare" si è riusciti ad inserire tutti i 18 richiedenti e una parte delle lezioni si sono svolte direttamente nei laboratori dell'ente di formazione.

Vista la disponibilità di alcune volontarie di mettere a disposizione le proprie competenze e abilità in lavori manuali come cucito, uncinetto ecc. e la necessità di spezzare situazioni di isolamento e quindi offrire occasioni di socializzazione ad una decina di donne casalinghe in carico al servizio, nell'autunno, si è sperimentato un altro laboratorio nei locali di Filos al venerdì mattina a cui hanno partecipato una decina di donne.

Dal mese di giugno si è avviato il "Progetto Lavoro" destinato a neo maggiorenni in carico al servizio sociale per affiancarli nella ricerca attiva del lavoro. Il gruppo era composto da 6 ragazze dai 18 ai 22 anni e durante gli incontri (sia di gruppo che individuali), gestiti dall'educatore, le ragazze oltre che imparare a stendere il curriculum e a iscriversi a banche dati on line per la ricerca di lavoro, sono anche state accompagnate al Centro per l'impiego e in diverse agenzie di lavoro.

Si sono svolte iniziative volte a far conoscere associazioni e/o gruppi di mutuo aiuto, molto partecipata è stata la serata dedicata a "Sostegno e Zuccherò" che sostiene i sofferenti psichici e i loro famigliari.

L'esperienza triennale di due alloggi gestiti in coabitazione ha permesso a ben otto uomini in grande difficoltà, di trovare una risposta abitativa adeguata. Valutata positivamente questa esperienza, con l'inizio dell'anno l'Amministrazione Comunale ha individuato un alloggio per giovani donne in uscita da percorsi di violenza (progetto "nessuno ti tocchi"). Tale progetto, realizzato con contributi regionali, interessa utenti del Servizio Sociale Integrato per le quali è consigliata una fuoriuscita dal nucleo familiare originario per una maggior sicurezza e autonomia. L'appartamento è stato ritinteggiato e decorato da un giovane fumettista santilariese che ha reso i locali maggiormente accoglienti.

Definito l'accordo con l'Unione Val d'Enza per la gestione dell'alloggio, è stato successivamente approvato lo schema di contratto per il comodato gratuito dell'alloggio fra il Comune e l'Unione. Si è convenuto che l'alloggio non sarà destinato ad emergenze e nell'autunno si sono individuate le persone che vivranno nell'alloggio già dai primi giorni del 2018.

L'altro alloggio è stato destinato alla coabitazione femminile, è gestito direttamente dal servizio e ha visto l'alternarsi di diversi coabitanti (nell'anno sono stati complessivamente 9), al 31 dicembre nell'alloggio erano presenti una mamma con tre figli e un'altra donna sola.

Nel 2017 sono state introdotte diverse misure sia regionali che nazionali per contrastare la povertà in particolare: SIA (sostegno per l'inclusione attiva) poi "sostituito" a dicembre dal REI (Reddito di Inclusione) e il RES (REddito di Solidarietà)

Il SIA è una misura prevista a livello nazionale per contrastare la povertà e l'esclusione sociale. Sono state destinate risorse ai nuclei con figli minori e disabili e queste risorse vengono erogate a condizione che il nucleo si attivi e rispetti il progetto personalizzato (di inclusione sociale e/o lavorativa) definito con il Servizio Sociale e in rete con gli altri servizi e il terzo settore. Da settembre 2016 (data di attivazione del SIA) alla fine del 2017 le persone (9) che sono entrate nel programma sono risultate tutte in carico ai servizi sociali. A dicembre il REI ha sostituito il SIA e ne ha ampliato i criteri d'accesso, le domande sono state 13. Anche il REI prevede che l'erogazione del sostegno economico venga condizionato all'adesione di un progetto personalizzato di attivazione sociale e/o lavorativa.

Il RES attivo dall'autunno 2017, è una misura di cui si fa carico la regione, è declinata in modo simile al REI ma destinata anche a nuclei in cui non ci sono minori e al 31 dicembre sono state inviate 17 domande.

L'introduzione di queste nuove misure ha portato ad un aumento del numero di cittadini che si sono rivolti allo sportello sociale per avere delucidazioni e questo, insieme all'afflusso già consistente di persone per la richiesta di benefici quali bonus gas e luce (accolte 160 domande), bonus acqua (accolte 151 domande), ecc. ha prodotto in alcune giornate affollamento in sala d'attesa, code.

NON AUTOSUFFICENZA

La domiciliarità è stata e rimane il principio cardine di tutti gli interventi e, nel triennio si intende consolidare il tradizionale sistema di servizi (Casa Protetta, Centro Diurno, Servizio Domiciliare). Continua ad essere monitorata la gestione pubblica dei servizi socio assistenziali al fine di garantirne la massima sostenibilità in una prospettiva di lungo periodo.

Per quanto riguarda gli anziani, si è sostenuto tutto l'anno l'attività di accoglienza, sostegno dei famigliari care givers con gruppi di mutuo aiuto.

Pur avendo un sistema di servizi per gli anziani ormai consolidato e conosciuto, si è ritenuto opportuno realizzare in collaborazione con AIMA, ASP Sartori, ASL, un percorso informativo aperto ai cittadini sull'importanza della prevenzione e della condivisione nell'affrontare il deterioramento cognitivo di congiunti oltre che sulla possibilità di attivare servizi ad hoc.

Molto partecipata anche la festa del ventennale del Centro Diurno e della Residenza Protetta, che ha anche dato la misura delle relazioni significative che gli operatori sono riusciti a creare negli anni. Si è colta l'occasione di questo anniversario, per illustrare, con pieghevoli spediti a domicilio a circa un migliaio di persone ultrasessantenni, il funzionamento dei servizi socio assistenziali.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare e il Centro Diurno assistono persone sempre più compromesse fisicamente e/o cognitivamente e il particolare il SAD svolge anche interventi di breve durata per dare indicazioni, consulenze ai famigliari che gestiscono anziani non autosufficienti.

Si è collaborato con l'area disabili per un maggior inserimento nelle attività del territorio, delle persone attualmente gestite in progetti semiresidenziali.

La "territorializzazione" dell'area disabili prevede un educatore di riferimento per le progettazioni di ogni territorio e questo agevererà ad es. l'impostazione del SAP (Servizio di Aiuto alla Persona), mirato in particolare alle attività di tempo libero e ludico ricreative, che dovrebbe avvalersi in gran parte di volontari.

Continua la collaborazione anche per sostenere la sperimentazione dell'appartamento di Sant'Ilario che accoglie diverse persone con disabilità, supportate da un'assistente famigliare e da alcuni educatori.

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma 9	Servizio necroscopico e cimiteriale
Responsabile	Pelosi Anna Maria
Referente politico	Sindaco

PARTE 1

1. Analisi delle entrate

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le entrate relative a questo specifico programma

2. Spese per la realizzazione del programma

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

3. Riepilogo delle spese

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

4. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Nel corso dell'anno 2017, si darà corso alla operatività conseguente alla aggiudicazione della gara per le operazioni cimiteriali.

b) Obiettivi

Lo svolgimento delle operazioni permetterà di liberare alcuni loculi nei due cimiteri del Paese. Di seguito si valuterà necessità di ampliamento o di lavori di manutenzione.

Aggiornamento al 31.12.2017

Sono stati contattati e ricevuti una parte dei familiari dei defunti; residua, ancora, per una cospicua parte di defunti, la necessità di effettuare indagini più capillari per rinvenire i parenti più prossimi, trattandosi di concessioni molto datate nel tempo.

In ogni caso, la gara sarà effettuata dall'Ufficio appalti dell'Unione Val d'Enza in tempo utile per iniziare le operazioni nell'autunno 2017.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

L'attuazione del programma in oggetto non è legata ad alcuna programmazione di opere pubbliche

2. Personale

L'attuazione del programma avviene attraverso le risorse umane assegnate al Settore Affari generali ed istituzionali – Attività in staff al segretario generale attraverso gli atti di programmazione del fabbisogno approvati dalla Giunta Comunale.

3. Patrimonio

Si fa rimando all'inventario del patrimonio dei beni mobili ed immobili in uso al Settore.

MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività
Programma 2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
Responsabile	Marco Votta
Referente politico	Sonia Robuschi

PARTE 1

1. Analisi delle entrate

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le entrate relative a questo specifico programma

2. Spese per la realizzazione del programma

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

3. Riepilogo delle spese

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

4. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte: per quanto attiene il programma e la motivazione delle scelte si rimanda agli specifici paragrafi seguenti.

b) Obiettivi : per quanto attiene gli obiettivi si rimanda agli specifici paragrafi seguenti.

SUAP

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) è gestito in forma associata con il Comune di Campegine ed è entrato in regime di front office e back office. Uno dei principali obiettivi del SUAP è quello di arrivare al compimento dell'iter per via informatica delle pratiche, così come previsto dalla normativa di settore.

Lo SUAP, oltre al ricevimento del pubblico e all'espletamento delle procure assegnate, garantirà anche in futuro un contributo importante nella organizzazione degli eventi per la valorizzazione delle attività commerciali.

Il personale dello SUAP ha partecipato al gruppo di lavoro che in Unione sta definendo la futura organizzazione dello SUAP unico a livello di Unione. Il 2017 sarà probabilmente l'anno di attivazione dello SUAP in Unione.

Si è proceduto a concludere la selezione per il nuovo addetto allo SUAP in sostituzione dell'addetta andata in mobilità. Non si evidenziano invece sviluppi in merito al progetto dello SUAP in Unione.

COMMERCIO – ATTIVITA' PRODUTTIVE

I mercati (ordinario del Sabato, straordinari, delle Fiere e altre date) sono affidati in concessione al Consorzio COMRE di Reggio Emilia la cui concessione scadrà nell'aprile 2017. E' stato istituito in via sperimentale il mercato del contadino. Se sarà confermato il buon andamento del mercato nel 2017 lo stesso diverrà definitivo.

Si continuerà ad adottare gli interventi utili alla riqualificazione del mercato settimanale di Calerno con una ipotesi di disposizione più consona per gli espositori e i clienti.

Attraverso incontri costanti con Meglio Sant'Ilario, attraverso l'istituzione di un tavolo di lavoro con anche le associazioni di categoria del commercio e dell'artigianato, si prevede di realizzare ulteriori iniziative ma di qualità e adeguatamente pubblicizzate, nonché consolidare e rafforzare le iniziative più gradite, con l'intento di valorizzare le attività commerciali locali. Le iniziative, oltre che di qualità, saranno su temi ben definiti.

Per quanto riguarda il mercato ordinario e i mercati straordinari, e in particolare i mercati all'interno delle due Fiere, per motivi di sicurezza e maggiore razionalizzazione, si andrà alla revisione del lay-out degli operatori, ampliando l'area mercatale alla prima parte di Via Ferrari (attorno al Grattacielo).

Nel 2016 è stata presentata la candidatura per un nuovo progetto ex Legge Regionale 41/97, che, se approvato, porterà alla stesura di un progetto condiviso dai tre Comuni di Campegine, Gattatico e Sant'Ilario D'enza. Le azioni del progetto saranno attuate nel biennio 2017-2018.

Si intende ricercare ed individuare nel nostro territorio e territori limitrofi attività economiche (aziende agricole, produttori e trasformatori) potenzialmente interessati ad attivare temporary shop nel nostro Comune. La forma temporanea di esercizio di vicinato può essere una sperimentazione efficace per coprire negozi attualmente assenti di attività, e per le imprese un modo per valutare l'attrattività del nostro Comune. Con la stessa modalità può essere attivato un esercizio per la valorizzazione dei prodotti tipici del nostro territorio: per questo occorre coinvolgere diverse realtà produttive e fungere da coordinamento con i proprietari dei locali.

In accordo con le realtà commerciali di medie/grandi strutture di S. Ilario si valuteranno le modalità per arrivare alla sottoscrizione o alla condivisione di un protocollo di intenti per la regolamentazione delle aperture/chiusure in alcune festività maggiormente sentite dalla cittadinanza, pur essendo consapevoli della vigente legge nazionale di liberalizzazione degli orari di esercizio.

Il mercato dell'antiquariato che si svolge la seconda domenica del mese è stato affidato già dal 2013 in concessione tramite procedura ad evidenza pubblica. La gestione prosegue in modo positivo, poiché la gestione tende a mantenere un buon livello qualitativo degli operatori. Per valorizzare il Mercato dell'Antiquariato, si limita il mercato del riuso. Verranno riproposte iniziative in collaborazione con l'assessorato alla cultura per valorizzare il mercato. Si prevede infine che i produttori agricoli si affiancheranno in sperimentazione al mercato dell'antiquariato, per arrivare alla definizione di un mercato agricolo da tenersi nel triennio.

La convenzione tra il Comune e la Associazione Meglio Sant'Ilario venne approvata con delibera di Consiglio comunale n. 15 del 27/03/2003. Diverse sono state negli anni scorsi le iniziative condivise dal comune con la Associazione Meglio Sant'Ilario; si prevede di proseguire nella collaborazione anche nel prossimo triennio, rivedendo la convenzione in essere, essendo ritornati in capo al Suap adempimenti relativi all'organizzazione di iniziative per il centro. Obiettivo della collaborazione è la realizzazione di eventi/iniziativa di qualità e specifiche.

Situazione al 31.12.2017

Il 30 aprile è scaduta la concessione a suo tempo stipulata con COM.RE. per la gestione dei mercati e delle fiere. In attesa di uscire con il nuovo bando si è proceduto con un affidamento diretto temporaneo per la gestione delle aree mercatali.

Nel nuovo bando si prevede di inserire la sola gestione dei mercati con esclusione delle fiere e degli eventi straordinari.

Affido diretto delle aree mercatali sino al 31/12/2017, data di presa in carico dell'organizzazione da parte dell'ufficio Commercio e della Polizia Municipale.

E' stato ultimato l'iter amministrativo per il rinnovo delle concessioni per la partecipazione ai mercati e alle fiere: vi sono state cessazioni e subentri nelle titolarità delle concessioni ma il numero complessivo non è sostanzialmente mutato. Ciò contribuisce a consolidare il mercato e la sua attrattività.

In previsione dei lavori di riqualificazione di piazza Repubblica si sono tenuti incontri mirati con gli operatori interessati: negozianti, gestori mercato antiquariato, gestore del mercato ordinario, ambulanti su piazza Repubblica, operatori degli spettacoli viaggianti.

Gli incontri sono stati di ascolto e propositivi al fine di prevedere l'assetto definitivo dopo la conclusione dei lavori su piazza Repubblica.

Terminati gli incontri, a lavori ultimati sono rientrati gli operatori su aree pubbliche in Piazza Repubblica; la concertazione con le associazioni di categoria ed i singoli operatori hanno portato al rientro delle concessioni, con la soppressione di alcuni posteggi. Negli ultimi mesi del 2017 si è lavorato per predisporre un testo unico normativo dei mercati e delle fiere nel nostro Comune.

Nella prima metà dell'anno sono state organizzate diverse iniziative: si ricordano le più importanti:

Toscana in piazza con la partecipazione del Consorzio ambulanti di Forte dei Marmi: iniziativa che ha avuto circa 30.000 presenze, Edizione primaverile dello sbaracco, sfilata in piazza Repubblica Gran Galà di Moda, mercato straordinario di aprile, tradizionale Fiera di maggio.

Si sono inoltre tenuti diversi incontri con le associazioni per lo scambio di buone prassi del commercio: Novellara Viva e Associazione dei commercianti di Novellara.

Il Mercato contadino ha assunto forma stabile. E' stata prorogata al 31 dicembre 2017 la convenzione con ANTARTE per il mercato dell'antiquariato. Si è data adesione con DCC alla "Destinazione Turistica Emilia", si è proceduto, unitamente agli altri due Comuni aderenti, con i passaggi organizzativi della nuova iniziativa della LR 41/97 denominata "Viandante resistente":

Infine si intende rinnovare la convenzione con la associazione Meglio Sant'Ilario scaduta il 30 aprile scorso.

Realizzate altre iniziative nella seconda metà dell'anno.

"Tutti matti per l'Emilia" ha portato tre spettacoli serali nella nuova cornice sperimentale di P.le Curiel. Le serate hanno registrato il tutto esaurito.

La Fiera d'Ottobre ha visto qualche novità importante e nuove attrazioni al proprio interno.

Si è realizzato un mercato straordinario ed alcune iniziative natalizie in centro e in frazione.

Il Viandante Resistente: affidata l'azione di promozione (strumenti: App, sito, pagina Facebook) alla ditta The Bubble Company srl; presentato il funzionamento della App alle imprese di commercio e di artigianato di servizio; iniziata la raccolta delle adesioni tra le imprese.

LOTTA ALL'ABUSIVISMO E MONITORAGGIO DELLA LEGALITA'

Si intende monitorare costantemente il sorgere di nuove attività o di subentri in attività particolarmente sensibili ad azioni illegali (in particolare ci si riferisce a tutte le attività che riguardano i giochi e affini, pubblici esercizi) e contrastare fenomeni di abusivismo, per ora non particolarmente presenti nel nostro territorio, che trovano facile terreno in particolari attività (benessere alla persona, attività di servizi). Nel RUE di recente approvazione sono state inserite le norme finalizzate al controllo, attraverso specifiche azioni di governo del territorio, del diffondersi dei locali per il gioco. Inoltre sono stati sottoscritti specifici protocolli con la Prefettura per le procedure edilizie e urbanistiche e per la esecuzione delle opere pubbliche.

Situazione al 31.12.2017

E' stata pubblicata la D.G.R. DEL 12/06/2017 a seguito della quale si dovrà procedere con la mappatura e ridefinizione dei luoghi sensibili per la valutazione delle autorizzazioni per sale giochi.

E' stato istituito un tavolo di confronto con AUSL-SERT e l'associazione PAPA GIOVANNI XXIII per il monitoraggio e il controllo dei fenomeni di dipendenza dal gioco, nonché per la realizzazione di percorsi di formazione.

Inoltre l'associazione "LIBERA", coordinamento di Reggio Emilia, ha dato disponibilità al percorso di lavoro e formazione con associazioni di volontariato e scuole, per l'istituzione dell'osservatorio della legalità in Val d'Enza.

Approvata in Consiglio Comunale il 13/12/2017 la mappatura dei luoghi sensibili, punti slot, sale gioco e sale scommesse, in ottemperanza alla DGR del 12/06/2017

AREA BELLAROSA progetto BANDA LARGA

E' stata inoltrata la documentazione per il potenziamento dei servizi connessi alla banda larga, attraverso le modalità di Lepida potenziamento dei servizi connessi alla banda larga, attraverso le modalità di Lepida. La manifestazione d'interesse è stata inserita nella graduatoria della Regione per l'accesso al bando. Nel 2019 si prevede l'attuazione del progetto.

Si ribadisce quanto già riportato al precedente programma 1 della missione 8. Nel 2017 si dovrà continuare a gestire il progetto per il potenziamento dei servizi connessi alla banda larga dell'area industriale Bellarosa in quanto la proposta è stata inserita nell'elenco dei progetti ammessi a finanziamento.

MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività
Programma 4	Reti e altri servizi di pubblica utilità
Responsabile	Villani Gaia
Referente politico	Sindaco

PARTE 1

1. Analisi delle entrate

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le entrate relative a questo specifico programma

2. Spese per la realizzazione del programma

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

3. Riepilogo delle spese

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

4. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma

La Farmacia Comunale rappresenta un modello di perfetta coesistenza tra la redditività d'impresa e l'operatività sociale e sanitaria. Negli anni lo scenario è decisamente cambiato per quanto riguarda la politica sanitaria; il continuo mutamento normativo indirizzato verso il contenimento della spesa sanitaria, in particolar modo quella farmaceutica, ha portato a una diminuzione sostanziale delle entrate relative ai rimborsi SSN. In particolare, la distribuzione diretta del farmaco da parte delle aziende ospedaliere e il numero sempre più consistente di confezioni di farmaci dispensati per conto delle ASL, sta modificando la gestione del lavoro nella farmacia territoriale. Interessante il dato relativo alla distribuzione diretta dell'ultimo triennio: nell'anno 2013 sono state dispensate per conto dell'ASL 207 confezioni di farmaco, nel 2014 le confezioni dispensate sono state 441 e nel 2015 ben 965. Inoltre la riduzione dei prezzi dei farmaci rimborsabili e i continui aggiornamenti che comportano un ingente lavoro burocratico, influiscono sull'andamento economico della farmacia. Il ricavo della farmacia si suddivide principalmente in due macrosettori: ricavo per vendite al Servizio Sanitario Nazionale e ricavo per vendite al pubblico. Fino all'anno 2009 la quota relativa al ricavo SSN è stata superiore alla quota relativa a vendite diverse; l'anno 2009 ha visto un sostanziale pareggio nei ricavi e da allora la quota rimborso SSN è andato via via calando. Nell'anno 2015 il ricavo per vendite al pubblico ha superato di dieci punti percentuali il ricavo SSN. Tutto ciò non ha tolto prestigio all'attività, ha indirizzato, però, le scelte fatte nella realizzazione di una "farmacia dei servizi". Ecco che prenotazioni di visite specialistiche, autoanalisi del sangue, Holter pressorio, misurazione della pressione, stampa dei referti, consegna dei piani terapeutici in collaborazione con la cardiologia, occupano in modo sempre più consistente il tempo di lavoro del farmacista e richiedono un aggiornamento continuo e costante delle sue competenze. Nel prossimo triennio si prevede la completa dematerializzazione della ricetta. L'eliminazione del documento cartaceo renderà indispensabile l'attivazione e l'utilizzo del fascicolo sanitario elettronico e una collaborazione sempre più stretta con i medici di medicina generale del territorio per consentire, soprattutto alla clientela anziana e reticente nei confronti delle novità, di adeguarsi al cambiamento.

b) Motivazione delle scelte

La Farmacia Comunale deve poter sostenere la concorrenza delle farmacie private limitrofe e della parafarmacia del paese, mantenendo però una propria fisionomia. Deve altresì poter cogliere le novità del mercato senza tuttavia dimenticare di essere struttura pubblica al servizio dei cittadini e, al contempo, tenere in equilibrio il bilancio economico dell'attività. Le scelte commerciali terranno conto

delle campagne proposte da FCR ma sapranno anche differenziarsi in base alla conoscenza delle esigenze della clientela.

c) Obiettivi

L'implemento dell'organico di una unità consentirà di valutare possibili cambiamenti nell'offerta dei servizi, nell'orario di apertura della farmacia e nell'organizzazione interna del lavoro stesso.

SITUAZIONE al 31.12.2017

Al 30 giugno sono concluse le procedure concorsuali per l'assunzione di una unità di personale a tempo pieno. E' un importante traguardo che consentirà di ridurre in modo molto significativo il supporto di personale esterno FCR, oneroso e soggetto a continui cambiamenti. Già dai primi mesi dell'anno, come previsto dalla legge Regionale numero 2/2016, durante la settimana del turno, è stata garantita all'interno della farmacia la presenza di un farmacista nelle 24 ore, non essendo più possibile lavorare in reperibilità diurna.

L'assunzione del farmacista vincitore di concorso si è attualizzata il giorno 24 Luglio. Dal mese di Agosto il supporto esterno di personale FCR non è stato necessario, se non nella settimana compresa tra il 20 e il 26 Novembre, causa chiusura straordinaria della farmacia dott. Febbranti. L'autonomia durante i turni, le ferie, le malattie, è stata possibile grazie all'impegno e alla flessibilità di tutti i collaboratori, disponibili a lavorare in orario plurisettimanale.

La completa e definitiva dematerializzazione della ricetta indirizzerà le energie professionali verso il cambiamento, nella più stretta collaborazione con i medici di medicina generale del territorio. Il programma gestionale FARMATRE, che supporta da una ventina d'anni il lavoro in ogni suo aspetto, risulta obsoleto: la sostituzione dell'attuale programma con WINGESFAR, già adottato dalle FCR, porterebbe a uno snellimento ed efficientamento nelle procedure.

SITUAZIONE al 31.12.2017

Il cambio di gestionale, passaggio "obbligato" in quanto la farmacia lavora in gestione FCR, è stato rimandato alla seconda metà dell'anno. Sarà un passaggio importante e impegnativo, sia per quanto riguarda i costi che per quanto riguarda la formazione del personale. Auspicabile lo snellimento di alcune procedure, soprattutto in vista della futura e completa dematerializzazione della ricetta.

Il sistema operativo WINGESFAR è in uso alla farmacia dal giorno 19 Settembre. La formazione in farmacia e in sede aziendale FCR è stata molto impegnativa per numero di ore; il nuovo gestionale lavora in Windows e in Excel, non tutto il personale della farmacia era supportato da conoscenze e competenze informatiche adeguate. Critica la gestione del lavoro nelle prime settimane, senza, però, causare troppi disagi nella clientela. Per ora, possiamo ritenerlo un ottimo investimento: consente, infatti, di limitare gli errori e snellire alcune procedure fondamentali, quali la gestione dei resi, dei prodotti in sospeso, dei flussi di cassa e dei versamenti. Altre procedure sono in corso di definizione e apprendimento.

In aggiunta, dal 25 di Settembre la Farmacia è stata operativa nell'accettazione del pagamento della mensa CIR delle scuole Calvino e Collodi. Il servizio è stato molto apprezzato dai genitori; la preziosa collaborazione con Civico e con il personale dell'ufficio Ragioneria ha evitato che si creassero disagi o rallentamenti nel lavoro.

Il sito internet della farmacia, www.farmaciacomunalesantilarario.it, si proporrà come supporto indispensabile alla diffusione delle informazioni relative al fascicolo sanitario elettronico e alla sua attivazione.

Situazione al 31.12.2017

Il sito internet dedicato alla farmacia è in continuo e costante aggiornamento; con grande cura e competenza, la dottoressa Landini garantisce la pubblicazione di informazioni dettagliate, puntuali e precise sia per quanto riguarda l'informazione sanitaria che per quella commerciale. La consultazione del sito è agevolata, dal 6 aprile, dalla pagina facebook della farmacia. Prezioso è stato l'aiuto nella creazione dei documenti da parte degli studenti presenti in farmacia grazie al progetto di alternanza scuola-lavoro. Al 30 giugno sono stati attivati quattro progetti, le scuole coinvolte sono del paese e della provincia.

La pagina Facebook (FB) della farmacia, seguita da circa 300 persone, è stata pensata per raggiungere in modo immediato ed efficace i clienti più giovani e attivi sui social. I post pubblicati ogni settimana sono 3 o 4, ogni lunedì la pubblicazione delle farmacie di turno del distretto, poi, alternativamente, post relativi a informazioni sanitarie, commerciali e promozionali. Il lavoro richiesto per l'aggiornamento del sito e della pagina FB è impegnativo, sia in termini di tempo che di idee. Il ritorno effettivo non è immediatamente verificabile, tuttavia ci pone al passo con la concorrenza.

Si valuterà la possibilità di investimento per la modernizzazione della strumentazione del laboratorio galenico e del comparto relativo all'autoanalisi, per offrire alla cittadinanza un servizio più completo e funzionale.

Situazione al 31.12.2017

Considerato l'impegno di spesa previsto per il cambio del gestionale si è deciso di rimandare l'introduzione di nuovi servizi e dell'eventuale attrezzatura in dotazione al laboratorio galenico, comunque onerosi e non urgenti.

PARTE 2

1.Programmazione opere pubbliche

Dopo la ristrutturazione del 2012, la Farmacia Comunale è un locale senza barriere architettoniche, ampio e luminoso, ben climatizzato, arredato in modo sobrio e funzionale. Al momento dunque, essendo già avvenuta la predisposizione per il fotovoltaico, non sono previsti ulteriori interventi strutturali, salvo la regolare manutenzione degli ambienti e degli impianti.

2.Personale

Il personale della Farmacia Comunale è composto attualmente da 4 farmaciste assunte a tempo indeterminato, di cui 2 a tempo pieno (36 ore settimanali) e 2 a part-time (rispettivamente 32 e 24 ore). La farmacia garantisce un'apertura settimanale di 40 ore, con chiusura solo la domenica e le feste istituzionali, oltre al proprio giorno di riposo infrasettimanale. Non effettua chiusure per ferie. Inoltre, ogni 7 settimane in base al calendario del proprio Distretto Sanitario deve svolgerne una di guardia notturna e festiva, assicurando la reperibilità di un farmacista 24 ore su 24 per 7 giorni consecutivi.

3.Patrimonio

Con la già citata ristrutturazione la Farmacia Comunale ha rinnovato completamente la propria dotazione di arredi e strumenti tecnologici (vedi "Inventario patrimonio dei beni immobili e mobili in uso al settore"), per i quali, oltre al necessario lavoro di manutenzione, verranno effettuati gli adeguamenti necessari a garantire i futuri bisogni del servizio.

Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma 3	Sostegno all'occupazione
Responsabile	Nadia Palmia
Referente Politico	Sindaco

PARTE 1

1. Analisi delle entrate

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le entrate relative a questo specifico programma.

2. Spese per la realizzazione del programma.

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma.

3. Riepilogo delle spese

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma.

4. Obiettivi della gestione

In tale missione-programma trova collocazione la quota parte del comune di Sant'Ilario d'Enza relativa al canone di locazione del Centro per l'Impiego, che vede come comune capofila il Comune di Montecchio Emilia

Situazione al 31.12.2017

Come ogni anno il Comune di Sant'Ilario partecipa alla condivisione delle spese per la locazione dei locali presso i quali è ospitato il Centro per l'Impiego di Montecchio.

Già nel corso del primo semestre il Comune di Sant'Ilario d'Enza ha sostenuto la propria parte delle spese per la locazione dei locali presso i quali è ospitato il Centro per l'Impiego di Montecchio.

Missione 20	Fondi e accantonamenti
Programma 1	Fondo di riserva
Responsabile	Nadia Palmia
Referente Politico	Sindaco

PARTE 1

1. Analisi delle entrate

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le entrate relative a questo specifico programma.

2. Spese per la realizzazione del programma.

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma.

3. Riepilogo delle spese

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma.

4. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Art. 166 del D.lgs. 267/2000:

1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

2-quater. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.

L'Ente non si trova nelle condizioni di cui ai predetti commi. Lo stanziamento del fondo verrà determinato in sede di predisposizione dello schema di nel rispetto della normativa sopra citata.

b) Obiettivi

Gestione fondo di riserva nel rispetto della disciplina di cui all'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

Situazione al 31.12.2017

Non risulta effettuato alcun prelievo dal fondo di riserva per l'esercizio 2017.

Nel corso del secondo semestre si è provveduto ad un prelievo dal fondo di riserva in data 21/12/2017 con delibera di G.C. n. 108.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche:

Non possibili per questa Missione / Programma

2. Personale

L'attuazione del programma avviene attraverso le risorse umane assegnate al Settore Programmazione e gestione risorse attraverso gli atti di programmazione del fabbisogno approvati dalla Giunta Comunale.

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Missione 20	Fondi e accantonamenti
Programma 2	Fondo crediti di dubbia esigibilità
Responsabile	Nadia Palmia
Referente Politico	Sindaco

PARTE 1

1. Analisi delle entrate

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le entrate relative a questo specifico programma.

2. Spese per la realizzazione del programma.

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma.

3. Riepilogo delle spese

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma.

4. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo svalutazione il cui stanziamento confluirà a fine esercizio in una quota vincolata dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata)

La quota da iscrivere con riferimento agli esercizi 2017-2019 è stata determinata secondo i criteri indicati nella Nota illustrativa.

b) Obiettivi

Gestione del fondo crediti di dubbia esigibilità come indicato nei principi contabili della programmazione del bilancio e della contabilità finanziaria.

2017	2018	2019
136.000,00	146.000,00	151.000,00

Situazione al 31.12.2017

Lo stanziamento assestato di € 362.865,00 è confluito nell'avanzo di amministrazione accantonato nell'apposita voce "Fondo crediti di dubbia esigibilità".

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche:

Non possibili per questa Missione / Programma

2. Personale

L'attuazione del programma avviene attraverso le risorse umane assegnate al Settore Programmazione e gestione risorse attraverso gli atti di programmazione del fabbisogno approvati dalla Giunta Comunale.

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Missione 50	Fondi e accantonamenti
Programma 2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
Responsabile	Nadia Palmia
Referente Politico	Sindaco

PARTE 1

1. Analisi delle entrate

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le entrate relative a questo specifico programma.

2. Spese per la realizzazione del programma.

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma.

3. Riepilogo delle spese

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma.

4. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

La spesa per rimborso prestiti (quota capitale dei prestiti contratti dall'Ente) è imputata al bilancio dell'esercizio in cui viene a scadenza la obbligazione giuridica passiva corrispondente alla rata di ammortamento annuale dei prestiti sottoelencati:

ISTITUTO MUTUANTE	Tasso	Consistenza debito al 31/12/2016	Scadenza 2017 1^ rata	Scadenza 2017 2^ rata
CREDIOP	variabile	414.293,96	01/03/2017	01/09/2017
ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO	fisso	4.385,03	30/06/2017	31/12/2017
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	fisso	1.129.928,56	30/06/2017	31/12/2017
TOTALE		1.548.607,55		

b) Obiettivi

Monitoraggio e rilevazione dei tassi di indebitamento e valutazioni in merito a possibili estinzioni anticipate.

Situazione al 31.12.2017

Si è provveduto al pagamento della prima e della seconda rata dei mutui e BOC attivi.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche: Non possibili per questa Missione / Programma

2. Personale

L'attuazione del programma avviene attraverso le risorse umane assegnate al Settore Programmazione e gestione risorse attraverso gli atti di programmazione del fabbisogno approvati dalla Giunta Comunale.

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Missione 99	Servizi per conto terzi
Programma 1	Servizi per conto di terzi e partite di giro
Responsabile	Nadia Palmia
Referente Politico	Sindaco

PARTE 1

1. Analisi delle entrate

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le entrate relative a questo specifico programma.

2. Spese per la realizzazione del programma.

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma.

3. Riepilogo delle spese

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma.

4. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Gestione delle entrate e delle spese relative ai “servizi per conto terzi” e alle “partite di giro” secondo il principio contabile 7 applicato alla contabilità finanziaria in base al quale rientrano nella fattispecie da iscrivere in tale missione le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell’ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

La necessità di garantire e verificare l’equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l’accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l’impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, sono registrate e imputate all’esercizio in cui l’obbligazione è perfezionata e non all’esercizio in cui l’obbligazione è esigibile

b) Obiettivi

Gestione delle partite di giro e dei servizi per conto terzi con particolare attenzione alle indicazioni della Corte dei Conti in ordine all’utilizzo strettamente limitato alle fattispecie previste.

Situazione al 31.12.2017

La registrazione delle voci nelle partite di giro sono state effettuate rispettando i nuovi principi contabili.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Non possibili per questa Missione / Programma

2. Personale

L’attuazione del programma avviene attraverso le risorse umane assegnate al Settore Programmazione e gestione risorse attraverso gli atti di programmazione del fabbisogno approvati dalla Giunta Comunale.

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all’elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell’ambito del programma nel triennio.